



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2018



Indice

1	Compagine Sociale	3
2	Organi Sociali	4
3	Convocazione Assemblea dei Soci	5
4	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
5	Relazione del Collegio Sindacale	65
6	Relazione della Società di Revisione	72
7	Stato Patrimoniale e Conto Economico	75
8	Rendiconto Finanziario	81
9	Nota Integrativa	85
10	Nota Informativa "De Transition"	129
11	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	149
12	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond	153
13	Allegato 3: Operatività con Fondi di Terzi	155
14	Allegato 4: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	163
15	Allegato 5: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	191
16	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2019	226



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2018

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredit S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,223
> Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	2,718
> Banco BPM S.p.A.	2,550
> Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in LCA	1,201
> Banca Popolare dell'Alto Adige S.C.p.A.	0,131
> Veneto Banca S.p.A. in LCA	0,110
Totale	100,000

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fabrizio Spagna

Vice - Presidente

Francesco Giacomini

Consiglieri

Andrea Antonelli

Simonetta Acri

Maria Cristina Donà

Collegio Sindacale

Presidente

Giuliano Caldo

Sindaci effettivi

Cinzia Giaretta

Paolo Mazzi

Sindaci supplenti

Barbara Solin

Edda Delon

Direzione Generale

Direttore Generale

Gianmarco Russo

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 27 giugno 2019, alle ore 0.00, presso la sede di Veneto Sviluppo S.p.A. sita in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega Edificio Lybra Via delle Industrie 19/D, **ed, in seconda convocazione, per il giorno 28 giugno 2019 ore 10.00 stessa sede**, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 (Bilancio al 31 dicembre 2018 – Relazione del Collegio Sindacale – Relazione della Società di revisione) – delibere inerenti e conseguenti;
- 3) Relazione sul Governo Societario (art. 6 co. 4 D.Lgs. 175/2016) – presa d'atto;
- 4) Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2019/2021, previa determinazione del loro numero;
- 5) Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale;
- 6) Conferimento dell'incarico triennale di revisione del bilancio d'esercizio;
- 7) Rendicontazione sugli obiettivi 2018-2020/2022 assegnati con DGR/CR n. 84/2018.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 27 maggio 2019

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabrizio Spagna*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
 - 2.1. Mission
 - 2.2. Governance e assetto organizzativo
 - 2.3. Obiettivi strategici e programmi operativi
 - 2.4. Analisi dell'attività operativa
 - 2.5. Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"
 - 2.6. Gestione di strumenti agevolativi
 - 2.7. Investimenti
 - 2.8. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta
 - 2.9. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale
 - 2.10. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
4. INFORMATIVA RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO
5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
7. USO DA PARTE DELLA SOCIETA' DI STRUMENTI FINANZIARI
8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE
ALLE PROPRIE PARTECIPATE
9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018**

Signori Azionisti,

L'esercizio 2018 si conclude evidenziando un utile complessivo di Euro 668.087.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2018 è doveroso premettere che ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 12, comma 3, dello statuto sociale, l'organo amministrativo ha deliberato il differimento del termine di predisposizione del progetto di bilancio 2018 e, quindi, la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale differimento è stato motivato da:

- la transizione dai principi contabili internazionali IAS IFS ai principi contabili nazionali OIC, la modifica degli schemi di bilancio, del piano dei conti e dei criteri di valutazione che hanno richiesto un'attività amministrativa di carattere straordinario su saldi e prospetti di bilancio e di aggiornamento delle procedure aziendali;
- la necessità di acquisire i bilanci e flussi informativi su partecipate e strumenti finanziari, ai fini delle valutazioni di bilancio, sebbene la Società non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 127/1991.

Quanto sopra in ragione del fatto che la cancellazione di Veneto Sviluppo dall'Albo di cui all'articolo 106 del TUB ha comportato il venir meno dell'obbligo di redazione del bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili IAS/IFRS. Conseguentemente, anche a seguito di opportune analisi e valutazioni la Società ha effettuato la c.d. "Detransition", ovvero la transizione dai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai principi contabili nazionali OIC, modificando il piano dei conti, gli schemi di bilancio e i criteri di valutazione.

Si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2018 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria. Ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria Regionale del Veneto.

Il positivo risultato è stato conseguito grazie all'equilibrato apporto di tutte le aree operative dell'azienda e ad una continua azione di contenimento dei costi strutturali.

Nel corso del 2018 ha avuto seguito l'impatto negativo connesso al perdurare della fase dei tassi di mercato molto ridotti per gli impieghi delle giacenze liquide. Per fronteggiare tale dinamica non positiva, nel corso dell'esercizio la Società ha ulteriormente incrementato gli impieghi in titoli di debito privato, che hanno contribuito al risultato dell'esercizio unitamente agli impieghi temporanei della liquidità aziendale in depositi a vista e a scadenza. A tutto il 31 dicembre 2018 le operazioni realizzate dal Fondo "Veneto Minibond" erano 11. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito corporate, del valore complessivo di 37,8 milioni di Euro, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di 11,7 milioni di Euro.

Il comparto delle partecipazioni societarie ha invece fornito un apporto positivo sia attraverso i plusvalori realizzati dalla dismissione di asset partecipativi (con riferimento al Fondo di Capitale di Rischio, sono state cedute le partecipazioni in Adaptica S.r.l., Officina Stellare S.r.l. (tramite l'esercizio del recesso), O.T.S. S.r.l. e – parzialmente – Neurimpulse S.r.l. e H-Farm S.p.A., che nel loro complesso hanno determinato plusvalenze e riprese di valore per ca. 0,55 milioni di Euro), sia attraverso i dividendi incassati dalle partecipate, APVS S.r.l. in primis, per un totale di ca. 1,18 milioni di Euro. Con riferimento al POC emesso dalla partecipata CIS S.p.A. e sottoscritto dalla Società, si rappresenta che l'intervenuta efficacia del Nuovo Accordo di ristrutturazione ha consentito di riscontrare elementi informativi ragionevolmente certi, tali da poter considerare fondato ed esistente il diritto di credito vantato da Veneto Sviluppo e dagli altri soggetti creditori nei confronti di CIS S.p.A.. Sono quindi venuti parzialmente meno i motivi della rettifica effettuata nell'esercizio 2012 pari ad Euro 4.999.999 e relativi interessi ed è stato determinato il parziale ripristino del valore di sottoscrizione iniziale per un importo pari ad Euro 1.230.000, comunque compreso entro il limite massimo del costo originario.

Parallelamente alle ricadute positive in termini di capital gain e dividendi, la gestione delle partecipazioni ha anche risentito negativamente delle svalutazioni lorde del portafoglio per un importo complessivo di ca. 1,72 milioni di Euro.

La Vostra Società, anche nel periodo oggetto del presente bilancio così come per il futuro, ha continuato e continuerà a svolgere il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico regionale. E' così proseguita la tradizionale attività di gestione degli strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e ciò, sia relativamente ad interventi di sostegno all'accesso al credito per esigenze di riequilibrio del circolante, sia con riferimento ad operazioni di supporto agevolato agli investimenti.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Regionale di Garanzia, è proseguita l'operatività della principale forma tecnica (la riassicurazione) nell'interesse delle PMI venete, attraverso la stretta collaborazione e sinergia con gli intermediari creditizi ed i consorzi di garanzia dei fidi, storici partner nell'operatività della Società.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO¹

1.1 L'economia nazionale

Come certificato dall'Istat, nel complesso del 2018 il prodotto interno lordo (PIL) italiano è cresciuto dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto al 2017. La leggera flessione nel trimestre finale dell'anno (-0,1 per cento) è ascrivibile alla variazione delle scorte, che ha sottratto quasi mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto. L'attività ha tratto sostegno dall'andamento favorevole dell'interscambio con l'estero, pur in presenza di una contrazione del commercio mondiale. È stata appena positiva la crescita degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie. Nel quarto trimestre del 2018 il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni; ha invece ripreso a crescere moderatamente nei servizi.

Le proiezioni per l'economia italiana, così come delineate in aprile nel Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 2/2019, pur registrando una sensibile ripresa nel primo trimestre del 2019, scontano il rallentamento ciclico dell'Area dell'Euro, particolarmente accentuato nell'economia tedesca, nei confronti della quale il nostro paese intrattiene rilevanti legami produttivi e commerciali. Tutti i previsori privati e istituzionali, alla luce del quadro precedentemente rappresentato, hanno quindi rivisto verso il basso le loro proiezioni di crescita per l'Italia per il 2019 stimando una crescita compresa tra il -0,1 e lo 0,2 per cento.

Con riferimento al primo trimestre 2019, a conferma del quadro previsivo sopra richiamato, l'ISTAT ha stimato un incremento dello 0,2% del PIL rispetto al trimestre precedente e dello 0,1% in termini tendenziali. Tale variazione congiunturale risulterebbe essere la sintesi di incrementi del valore aggiunto sia nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, sia in quello dell'industria, sia in quello dei servizi. Dal lato della domanda, l'ISTAT rileva un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto positivo della componente estera netta.

Per completezza informativa, si evidenzia che in data 9 aprile il Governo ha approvato il DEF. Per il 2019 la stima dell'indebitamento netto è stata rivista dal 2,0 al 2,4 per cento del PIL, per effetto principalmente di una minore crescita attesa del prodotto; il rapporto tra il debito e il PIL aumenterebbe al 132,6 per cento, nonostante siano previsti proventi da privatizzazioni pari all'1,0 per cento del prodotto.

¹ Fonti: BCE Bollettino economico, n. 1/2018; FMI World Economic Outlook, gennaio 2018; Banca d'Italia, Bollettino economico n. 1/2018 e Economie Regionali "L'economia del Veneto" n. 29/2017; ISTAT, pubblicazioni statistiche 2018; Unioncamere del Veneto, indagine VenetoCongiuntura.

Per gli anni successivi il Governo ha indicato obiettivi per l'indebitamento netto pari al 2,1 per cento nel 2020, all'1,8 nel 2021 e all'1,5 nel 2022. Nel quadro programmatico il peso del debito si ridurrebbe di oltre un punto percentuale in ciascun anno del triennio 2020-22, collocandosi al 128,9 per cento alla fine del periodo previsivo; la riduzione rispecchierebbe avanzi primari crescenti (dall'1,5 per cento nel 2020 al 2,3 nel 2022) e una dinamica del prodotto nominale pari a circa il 2,5 per cento in media nel triennio. Il quadro programmatico delineato nel DEF prevede l'attivazione delle cosiddette clausole di salvaguardia, il cui gettito ammonta all'1,3 per cento del PIL nel 2020 e all'1,5 dal 2021.

1.2 L'economia regionale

Nel corso del 2018 ha avuto seguito la fase di espansione dei livelli di attività in tutti i comparti produttivi, sebbene siano emersi segnali di un'attenuazione di tale dinamica.

Nell'industria manifatturiera la produzione ha continuato a crescere nella prima parte dell'anno, anche se a un ritmo inferiore a quello del 2017, risentendo del rallentamento della domanda estera e, in particolare, di quella proveniente dalle economie esterne all'Unione Europea. Le indagini più recenti evidenziano un trend positivo degli ordini, che dovrebbe perdurare almeno fino alla primavera del 2019. In progressivo indebolimento, invece, gli investimenti, la cui fase espansiva risulta essere in progressivo rallentamento. Anche i piani di accumulazione per il 2019 sono improntati a cautela.

Nei primi tre trimestri dell'anno il quadro congiunturale nel settore dei servizi privati non finanziari è stato nel complesso favorevole ma gli indicatori disponibili segnalano che la crescita dei livelli di attività si sarebbe attenuata rispetto allo scorso anno. Ciò nonostante, rimangono positive le attese sull'evoluzione della domanda a breve termine. Nel comparto delle costruzioni, la produzione mostra timidi segnali di ripresa ma risulta ancora penalizzata dalla debolezza della domanda pubblica ed è attesa una sostanziale stabilizzazione dei livelli produttivi a partire dal secondo semestre.

L'espansione dell'attività economica si è associata a un ulteriore miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con un aumento del numero di occupati, soprattutto dipendenti con contratti a termine, che già dallo scorso anno si era riportato sui livelli pre-crisi. Nel primo semestre il numero degli occupati è aumentato dell'1,5 per cento su base annua. La crescita è stata trainata dal comparto del commercio, ristorazione e alberghi e, in misura minore, dall'industria in senso stretto; ha avuto seguito, invece, il calo dei livelli occupazionali nel settore delle costruzioni. Il tasso di occupazione è salito al 65,8 per cento. La crescita ha riguardato sia la componente maschile sia quella femminile e ha interessato tutte le fasce demografiche.

Nella prima metà dell'anno, risulta in aumento anche la partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di attività si è attestato al 71,5 per cento e la crescita delle persone in cerca di lavoro ha compensato quella degli occupati, determinando la stabilizzazione del tasso di disoccupazione al 6,4 per cento.

Il miglioramento della situazione economica ha comportato anche un minor ricorso agli ammortizzatori sociali: nei primi nove mesi dell'anno le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono diminuite del 43,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017 confermando il trend di progressiva riduzione dell'incidenza delle ore effettive di CIG sul monte ore contrattuale in atto dal 2014.

Il positivo andamento del mercato del lavoro ha generato effetti espansivi per quanto riguarda la spesa delle famiglie, che hanno anche accresciuto il proprio indebitamento. Nel primo semestre del 2018, infatti, si è registrata un'ulteriore moderata crescita dei prestiti erogati al settore privato non finanziario.

All'espansione dei finanziamenti alle famiglie, a supporto sia dell'acquisto di beni di consumo durevoli che di abitazioni, si è però associata una stagnazione dei prestiti alle imprese. Per quest'ultime la dinamica dei prestiti è stata influenzata da politiche di offerta ancora prudenti nei confronti della clientela più rischiosa e da una domanda di credito in crescita moderata, anche per effetto delle ampie disponibilità liquide accumulate nei bilanci aziendali grazie al miglioramento della redditività. La positiva fase congiunturale ha comunque favorito il miglioramento della qualità del credito: il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso è ulteriormente diminuito.

Con particolare riferimento alle imprese, i risultati dell'indagine Veneto Congiuntura (realizzata da Unioncamere del Veneto, effettuata su un campione rinnovato di 1.575 imprese attive in regione, con almeno 10 addetti) evidenziano che nel quarto trimestre 2018 la produzione industriale manifatturiera in Veneto ha registrato un incremento del 2,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2017. Rispetto al trimestre precedente, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dell'1,8 per cento (+5,7 per cento il dato congiunturale grezzo). Si tratta di risultati che, pur dimostrando il consolidamento del processo di crescita dell'industria veneta, ne certificano il rallentamento.

La produzione è stata sostenuta sia dagli ordinativi del mercato interno sia da quelli esteri. Nel primo semestre le esportazioni di beni e prodotti veneti, valutate a prezzi correnti, sono aumentate del 3,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017, nonostante abbiano risentito del rallentamento del commercio mondiale e soprattutto della stagnazione nei mercati extra UE. Nei paesi dell'Unione Europea le vendite sono

invece cresciute: hanno accelerato in Spagna, Germania, Francia e nel complesso dell'area dell'Euro; si sono invece ridotte nel Regno Unito. La dinamica delle esportazioni è risultata eterogenea tra settori: hanno accelerato nella meccanica, nel tessile e abbigliamento e nei mezzi di trasporto, hanno rallentato negli apparecchi elettrici, nei prodotti in metallo, nella chimica, nelle calzature e negli alimentari e bevande e si sono ridotte nell'occhialeria e nella gioielleria.

Dall'analisi del profilo dimensionale, risulta che l'incremento della produzione industriale ha riguardato tutte le classi dimensionali di impresa, ma in particolar modo le imprese di piccole dimensioni (10-49 addetti), che registrano una variazione del 3,2 per cento (+1,8 per cento per le imprese con 50 e più addetti). Osservando la tipologia di beni, la crescita risulta sostenuta dalle imprese che producono beni di investimento (+4,8%), mentre l'incremento è più contenuto per le aziende che producono beni intermedi (+2%) e beni di consumo (+0,4%).

A livello settoriale la tendenza positiva è evidente nel comparto del marmo, vetro, ceramica (+4,1%), nei comparti dell'alimentare, bevande e tabacco (+3,8%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+3,7%), del tessile, abbigliamento e calzature (+3,6%), dei metalli e prodotti in metallo (+3%) e delle macchine ed apparecchi meccanici (+2,8%). Ha evidenziato invece una situazione di stazionarietà il settore del legno e mobile, mentre variazioni negative si registrano nei settori dei mezzi di trasporto (-6,3%), della carta, stampa ed editoria (-2,2%) e della gomma e plastica (-0,9%).

Il positivo andamento della redditività ha favorito la situazione di liquidità delle imprese. In base al sondaggio autunnale condotto dalla Banca d'Italia, la quota delle imprese dell'industria e dei servizi che prevede di chiudere l'esercizio 2018 in utile è risultata sostanzialmente invariata rispetto a quanto rilevato nel 2017 (77 per cento), mantenendosi su livelli elevati nel confronto con l'ultimo decennio.

Nel primo semestre dell'anno, a fronte della stabilizzazione dell'indebitamento a breve termine, sono cresciuti i depositi. La crescita della liquidità finanziaria ha riguardato anche le piccole imprese, per le quali l'indice di liquidità si attesta su livelli superiori a quelli medi.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Mission

La Società ha proseguito la propria azione nella direttrice degli obiettivi strategici realizzando programmi operativi funzionali alla propria mission, che la Legge Regionale costitutiva (L.R. n. 47/1975) individua nel concorrere:

- a) alla promozione dello sviluppo economico e sociale del Veneto, quale strumento di attuazione della programmazione regionale;
- b) alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale;
- c) alla promozione della formazione e del consolidamento delle strutture finanziarie delle imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto;
- d) al superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti.

2.2 Governance e assetto organizzativo

2.2.1 Sede principale e sedi secondarie

La Società ha un'unica sede sita in Venezia Marghera, Via delle Industrie 19/D.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("*sedi secondarie*"), pertanto, si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2.2.2 Compagine Sociale

Veneto Sviluppo è una società a capitale misto pubblico-privato, la cui compagine è per la quota di maggioranza rappresentata dalla Regione del Veneto (51,0% del capitale ordinario) e per la parte restante da azionisti che rappresentano i principali operatori nazionali e locali nel settore del credito e del partenariato pubblico-privato. Il capitale sociale è rappresentato da numero 11.240.784 azioni, la cui suddivisione viene riportata nella tabella seguente.

Compagnie sociali di Veneto Sviluppo al 31.12.2018	Valore nominale complessivo (€)	%
Regione del Veneto	57.327.900,00	51,000
Unicredit S.p.A.	17.199.070,00	15,300
SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A.	9.293.010,00	8,267
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.992.650,00	8,000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	7.306.520,00	6,500
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.746.590,00	4,223
 Holding di partecipazioni finanziarie Banco Popolare di Verona S.p.A.	3.055.250,00	2,718
Banco BPM S.p.A.	2.866.410,00	2,550
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in LCA	1.350.020,00	1,201
Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.p.A.	147.260,00	0,131
Veneto Banca S.p.A. in LCA	123.160,00	0,110
	112.407.840,00	100,000

2.2.3 Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2016-2018, già ridimensionato a 7 componenti nel 2016, nel corso del 2017 si è ulteriormente ridotto a 5 componenti (di cui 3 nominati dal Socio Regione del Veneto con specifico provvedimento del Consiglio Regionale e 2 dall'Assemblea Ordinaria mediante selezione tra i candidati designati dai Soci privati in misura proporzionale all'entità delle rispettive partecipazioni), in ossequio alle previsioni dell'art. 11 del D.Lgs. n.175/2016. Il suo attuale Presidente è il dott. Fabrizio Spagna.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2018 è rappresentata nella tabella seguente; nel corso dell'esercizio 2019 è previsto il rinnovo dell'organo amministrativo, giunto al termine del proprio mandato con l'Assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio.

Nominativo	Carica	Scadenza
Fabrizio Spagna	Presidente	Approv. Bilancio 2018
Francesco Giacomini	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2018
Simonetta Acri	Consigliere	Approv. Bilancio 2018
Andrea Antonelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2018
Maria Cristina Donà	Consigliere	Approv. Bilancio 2018

2.2.4 Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo nella sua composizione attuale, rappresentata nella tabella seguente, ha assunto la carica nel mese di agosto 2018.

Nominativo	Carica	Scadenza
Giuliano Caldo	Presidente	Approv. Bilancio 2020
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2020
Paolo Mazzi	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2020
Edda Delon	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2020
Barbara Solin	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2020

Il Collegio Sindacale assolve anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. In tale veste, il Collegio Sindacale vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

2.2.5 Società di Revisione

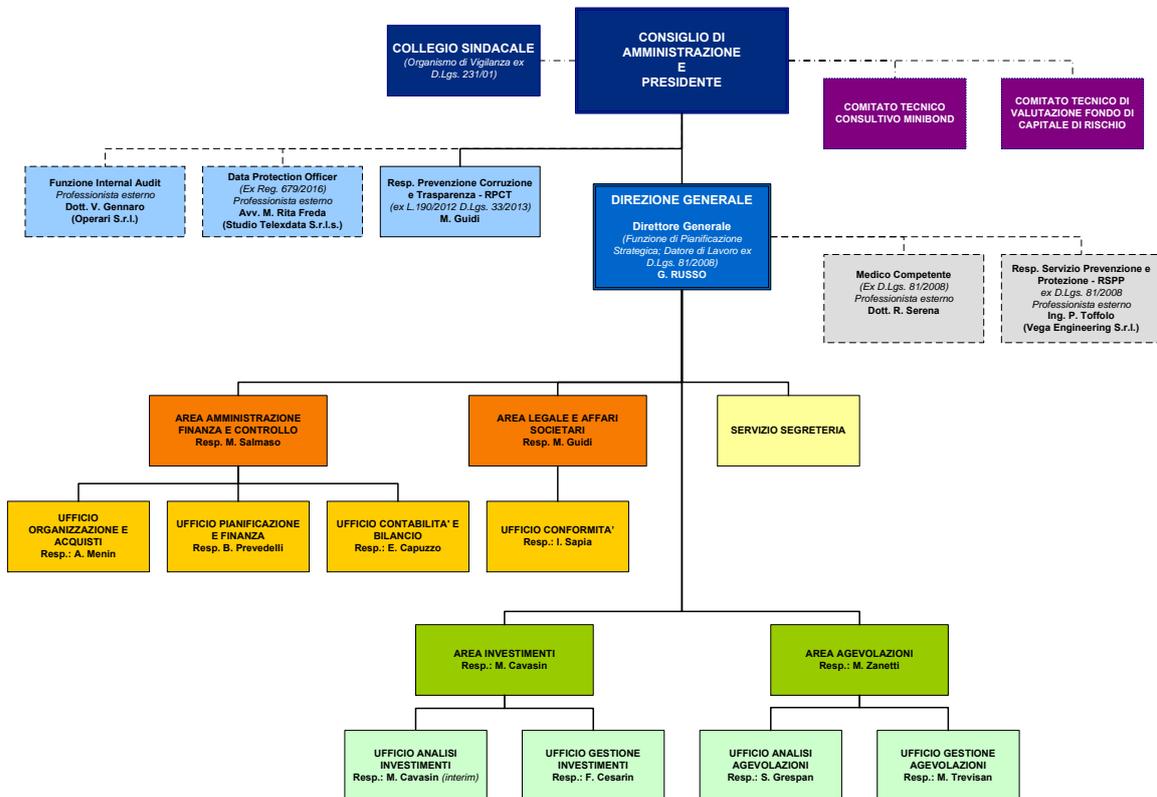
A seguito di incarico conferito in data 23 aprile 2010 per il novennio 2010-2018, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione. Si evidenzia che l'incarico scadrà con l'approvazione del presente bilancio.

2.2.6 Internal Audit

La responsabilità della Funzione di Internal Audit è esternalizzata ed è stata assegnata per tutto l'esercizio 2018 ad un soggetto esterno specializzato (Dott. V. Gennaro di Operari S.r.l.).

2.2.7 Assetto organizzativo

Si rappresenta di seguito l'organigramma societario vigente.



2.3 Obiettivi strategici e programmi operativi

Anche alla luce dell'intervenuta cancellazione dall'Albo Unico degli Intermediari Finanziari Vigilati ex art. 106 TUB, nel corso dell'esercizio la Società ha adottato le soluzioni organizzative ritenute funzionali ad assumere il modello di una holding operativa di partecipazioni, allo scopo di presiedere - in via diretta - gli asset strategici secondo le direttrici prioritarie definite dall'azionista di riferimento e - in via indiretta tramite FVS S.G.R. S.p.A. - quelle acquisite temporaneamente secondo logiche di «merchant» e di fornire alle imprese venete un supporto alla crescita in un quadro di intervento che già prefiguri l'uscita dall'investimento a termine (5 anni di norma). Tutto ciò mantenendo nel contempo il proprio ruolo di soggetto gestore di strumenti agevolativi istituiti dalla Regione del Veneto e destinati a supportare il tessuto imprenditoriale regionale favorendone lo sviluppo.

Nello specifico, l'operatività della Società si incardina nei seguenti filoni:

- ✓ GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPATIVO E MINIBOND: configurazione di Veneto Sviluppo quale piattaforma societaria nella quale concentrare le attività di

advisory a supporto delle iniziative economiche del territorio, nonché gli interventi di natura strategica che presentino caratteristiche (di importo e durata) non facilmente conciliabili con i vincoli tipici dei regolamenti dei fondi chiusi affidati in gestione ad operatori specializzati. In tale ambito/segmento potrebbero ad esempio posizionarsi gli interventi finanziari a supporto delle società preposte alla realizzazione e gestione degli *asset* infrastrutturali strategici; progressiva convergenza di tutti gli impieghi di capitale nella forma di capitale o debito privato nell'ambito di FVS S.G.R. S.p.A. quale veicolo societario delegato alla gestione di strumenti/fondi regolamentati per gli investimenti di capitale di rischio e di debito privato. Ciò nell'intento di attrarre anche risorse di terzi investitori ampliandone così il potenziale impatto sulla platea delle imprese finanziabili.

- ✓ **GESTIONE DI STRUMENTI AGEVOLATIVI:** mantenimento e sviluppo dell'attività di gestione degli strumenti finanziari agevolati (finanziamenti e garanzie agevolate in *primis*) in stretto coordinamento con la Regione del Veneto così di adeguarne di volta in volta la focalizzazione e le forme tecniche alle esigenze contingenti.

2.4 Analisi dell'attività operativa

Il focus operativo si è mantenuto sulle misure in gestione, per quanto riguarda l'ambito degli strumenti agevolativi, e sugli strumenti di investimento dove, per gli strumenti di *equity*, è proseguita l'attività di gestione del portafoglio volta alla ricerca delle migliori opzioni di valorizzazione e dismissione mentre, per quanto riguarda lo strumento "Veneto Minibond", è stata intensificata l'attività di investimento in titoli di debito emessi da imprese operative in Veneto con caratteristiche di rischio e rendimento sostenibili.

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio oltre che per una miglior comprensione delle dinamiche accadute nell'esercizio appena concluso, si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico corredati da una esposizione dei più significativi indici di bilancio.

La seguente tabella rappresenta la comparazione dello Stato Patrimoniale tra gli esercizi chiusi al 31/12/2017 e 31/12/2018:

	2017	2018	Variazione 2018-2017	Var %
ATTIVO				
Cassa e Banca	81.431.012	61.134.328	(20.296.683)	-24,9%
Crediti	9.357.842	7.750.293	(1.607.549)	-17,2%
- Crediti v/clienti	300.021	427.554	127.533	42,5%
- Crediti V.so Erario - imposte anticipate	388.872	298.883	(89.989)	-23,1%
- Crediti v/imprese controllate	986	18.457	17.471	1771,3%
- Crediti v/imprese collegate	6.844	0	(6.844)	-100,0%
- Crediti v/imprese controllanti	4.380.188	2.769.724	(1.610.464)	-36,8%
- Ratei e Risconti Attivi	296.509	439.086	142.577	48,1%
- Altri Crediti	3.984.421	3.796.589	(187.832)	-4,7%
<i>di cui: Crediti esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>298.930</i>	<i>81.350</i>		
<i>- Crediti v/clienti</i>	<i>250.000</i>	<i>0</i>		
<i>- Altri Crediti</i>	<i>48.930</i>	<i>81.350</i>		
Immobilizzazioni Materiali	2.909.683	2.830.798	(78.886)	-2,7%
Immobilizzazioni immateriali	186.303	78.563	(107.740)	-57,8%
Immobilizzazioni Finanziarie	61.336.134	76.890.801	15.554.667	25,4%
- Partecipazioni in imprese controllate	2.246.637	2.246.637	-	0,0%
- Partecipazioni in imprese collegate	25.692.480	21.417.521	(4.274.959)	-16,6%
- Partecipazioni in altre imprese	11.633.202	11.740.796	107.594	0,9%
- Crediti v/imprese collegate	2.000.000	2.743.956	743.956	37,2%
- Crediti v/altri	23.577	8.925.500	8.901.923	37757,3%
- Altri titoli	19.740.238	29.816.391	10.076.153	51,0%
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio</i>	<i>23.577</i>	<i>11.456.706</i>		
<i>- Crediti verso imprese collegate</i>	<i>0</i>	<i>2.743.956</i>		
<i>- Crediti verso altri</i>	<i>23.577</i>	<i>8.712.750</i>		
TOTALE ATTIVO	155.220.973	148.684.783	(6.536.190)	-4,2%
PASSIVO				
Banche a breve termine	4.420.394	0	(4.420.394)	-100,0%
Debiti Correnti	849.502	633.884	(215.619)	-25,4%
- Debiti V.so Fornitori	275.720	143.450	(132.270)	-48,0%
- Debiti V.so Enti Previd., Assistenziali, Ritenute personale	115.165	106.800	(8.365)	-7,3%
- Debiti tributari	239.846	225.202	(14.644)	-6,1%
- Debiti V.so Controllate	48.420	50.270	1.850	3,8%
- Altri debiti	169.849	103.873	(65.976)	-38,8%
- Ratei e Risconti Passivi	503	4.288	3.785	752,5%
Debito a m/lungo termine	16.602.711	15.034.448	(1.568.263)	-9,4%
- Fondo TFR	110.755	117.171	6.416	5,8%
- Altri Fondi	370.935	340.052	(30.883)	-8,3%
- Debiti V.so Controllanti	12.359.127	8.085.975	(4.273.152)	-34,6%
- Altri Debiti a m/l termine	3.761.894	6.491.250	2.729.356	72,6%
Patrimonio Netto	133.348.365	133.016.452	(331.913)	-0,2%
TOTALE PASSIVO	155.220.973	148.684.783	(6.536.189)	-4,2%

Le dinamiche dei principali aggregati patrimoniali attivi e passivi intervenute nell'esercizio 2018 riguardano:

Attivo dello Stato Patrimoniale:

- Crediti: la variazione positiva è principalmente dovuta alla significativa diminuzione dell'esposizione della Società nei confronti della Regione del Veneto per la regolazione di crediti sorti negli anni precedenti (cfr. voce 'crediti v/imprese controllanti');
- Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in imprese collegate: durante l'anno 2018 si sono completate le fasi di *exit* dalle partecipazioni nelle società collegate

Adaptica, Officina Stellare, OTS, Neurimpulse e H-Farm (queste ultime due parzialmente) con un effetto complessivo di ca. 2,7 €/milioni. Questa voce, inoltre, accoglie anche le rettifiche di valore delle società Enrive, Xeptagen e Nuove Energie per ca. 1,7 €/milioni.

- Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli: nell'esercizio appena conclusosi la Società ha intensificato la sua attività di investimenti sia in minibond investendo ulteriori 5 €/milioni (compensati in parte da rientri dalle società target per ca. 0,8 €/milioni) oltre che sottoscrivendo ulteriori 5,3 €/milioni ca. nel Fondo sviluppo PMI. Questa voce, inoltre, accoglie anche il ripristino di valore del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) sottoscritto con CIS S.p.A. per 1,2 €/milioni. Infine si segnala che il POC sottoscritto con Enrive S.r.l. per 0,7 €/milioni è scaduto e convertito in finanziamento Soci con classificazione nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie - crediti in imprese collegate'.
- Immobilizzazioni finanziarie – Crediti v/so Altri: Inoltre, per contrastare la continua contrazione dei tassi di interesse attivi applicati sulle giacenze di conti corrente, la società ha sottoscritto ca. 8,5 €/milioni in depositi vincolati con primari istituti di credito a tasso preferenziale. Infine, a seguito della cessione della società Officina Stellare, è sorto un credito per ca. 0,4 €/milioni per gli accordi intervenuti sulle modalità di pagamento tra Veneto Sviluppo e la società target in fase di *exit*.

Passivo dello Stato Patrimoniale:

- Debiti v.so banche a breve termine: si evidenzia la chiusura della c.d. iniziativa "BEI" e la conseguente restituzione alla Banca Europea degli Investimenti dell'ultima *tranche* del prestito per ca. 4,4 €/milioni.
- Debiti v.so controllanti: si evidenzia lo scioglimento del Patrimonio Destinato con conseguente restituzione dei fondi alla Regione del Veneto di ca. 4,2 €/milioni.
- Altri debiti a medio/lungo termine: tale voce accoglie quasi esclusivamente l'apporto degli associati in partecipazione all'iniziativa "Veneto Minibond", pertanto l'incremento di tale aggregato - rispetto all'esercizio scorso - va per lo più imputato alla contabilizzazione del pro-quota dei nuovi investimenti in titoli di debito di pertinenza delle singole BCC/CRA.

Di seguito viene fornita una rappresentazione del Conto Economico Gestionale per l'esercizio 2018, dal quale si possono meglio evincere gli apporti specifici delle diverse aree aziendali generatrici di business:

CONTO ECONOMICO	Gestione Finanza Agevolata		Gestione investimenti/minibond	Gestione tesoreria	Altri	Totale
	Fondi di rotazione, contributi e misti	Garanzie agevolate				
- Commissioni attive	2.189.589		70.716			2.260.305
- Altri ricavi e proventi		402.873	11.432		115.902	530.207
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.189.589	402.873	82.148	-	115.902	2.790.512
- +/- Risultato gestione attività/passività finanziarie:						
rivalutaz. di imm.finanziarie che non costituiscono partecipazioni			1.230.000			1.230.000
svalutazioni di partecipazioni			(1.732.142)			(1.732.142)
svalutaz. di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			(13.039)			(13.039)
altre svalutazioni				(174.324)		(174.324)
- +/- Risultato della gestione finanziaria						
proventi da partecipazioni			1.734.045			1.734.045
altri proventi finanziari			502.384	518.568		1.020.952
interessi e oneri finanziari			(148.106)	(3.730)		(151.836)
TOTALE	2.189.589	402.873	1.655.290	340.514	115.902	4.704.168
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI						1.549.679
- Per materie prime, sussidiarie e di merci						6.247
- Per servizi						1.285.957
- Per godimento beni di terzi						39.534
- Oneri diversi di gestione						217.941
- Costi per il personale						1.858.056
- Ammortamenti e svalutazioni						263.337
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE						1.033.096
-Imposte sul reddito d'esercizio						365.009
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)						668.087

Per quanto riguarda l'evoluzione dei principali aggregati del Conto Economico dell'esercizio in esame, la seguente tabella riporta una sintesi degli stessi raffrontati con i medesimi dell'esercizio precedente:

	2017	2018	Variazione 2018-2017	Var %
CONTO ECONOMICO				
- Commissioni Attive	2.896.919	2.260.305	(636.614)	-22,0%
- Altri ricavi e proventi	282.577	530.207	247.629	88%
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.179.496	2.790.512	(388.985)	-12%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	1.630.176	1.549.679	(80.498)	-5%
- Per materie prime, sussidiarie e di merci	10.631	6.247	(4.384)	
- Per servizi	1.217.109	1.285.957	68.848	
- Per godimento beni di terzi	73.034	39.534	(33.501)	
- Oneri diversi di gestione	329.401	217.941	(111.461)	
VALORE AGGIUNTO	1.549.320	1.240.833	(308.487)	-20%
- Costi per il personale	2.036.726	1.858.056	(178.670)	-9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(487.406)	(617.223)	(129.817)	27%
- Ammortamenti e svalutazioni	196.137	263.337	67.200	34%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	(683.544)	(880.560)	(197.017)	29%
- +/- Risultato gestione attività/passività finanziarie	(1.142.527)	(689.505)	453.022	-40%
- +/- Risultato della gestione finanziaria	2.941.719	2.603.161	(338.558)	-12%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.115.649	1.033.096	(82.553)	-7%
-Imposte sul reddito d'esercizio	178.050	365.009	186.959	
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	937.599	668.087	(269.512)	-29%

La significativa contrazione del valore della produzione va ascritta principalmente alla diminuzione delle commissioni attive per la quasi totalità rinvenienti dal socio di

maggioranza (-22% rispetto all'anno precedente pari a ca. -0,6 €/milioni) compensata in parte dalla crescita degli altri ricavi (+0,2 €/milioni).

Continua l'attenzione della Società al contenimento dei costi di struttura, rispetto all'esercizio chiusosi il 31/12/2017 sono diminuiti sia i costi per consumi di materie e servizi (-5%) sia i costi del personale (-9%).

La gestione delle attività/passività finanziarie evidenzia un risultato di ca. -0,7 €/milioni composto principalmente dalle rettifiche di valore delle partecipazioni in Enrive, Xeptagen e Nuove Energie per ca. 1,7 €/milioni, rettifiche di valore per ca. 0,2 €/milioni su altri titoli iscritti nell'attivo circolante della Società oltre che ripristino di valore del POC sottoscritto con CIS S.p.A. per ca. 1,2 €/milioni, grandezze già evidenziate commentando le 'Immobilizzazioni finanziarie' dello Stato Patrimoniale.

Infine si evidenziano plusvalenze da cessione di partecipazioni per ca. 0,6 €/milioni, dividendi percepiti da società partecipate per ca. 1,1 €/milioni, interessi attivi ed altri proventi rinvenienti da impieghi di liquidità e da altri strumenti per ca. 0,9 €/milioni (di cui ca. 0,3 €/milioni afferenti la gestione 'minibond') che portano ad un risultato della gestione finanziaria della Società pari a ca. 2,6 €/milioni determinando quindi un utile ante imposte al 31/12/2018 sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento sia all'adeguatezza del capitale, ossia al livello di capitalizzazione, sia di efficienza.

Di seguito sono specificati gli indicatori utilizzati con riferimento alle aree di interesse sopra individuate:

RICLASSIFICAZIONE SP	2016	2017	2018
ATTIVITA'			
a) Attività Immobilizzate	63.055.263	64.707.473	68.424.805
b) Attività Correnti	88.100.338	90.513.500	80.259.978
TOTALE	151.155.601	155.220.973	148.684.783
PASSIVITA'			
c) Patrimonio Netto	132.995.767	133.348.365	133.016.452
d) Debiti a medio lungo termine	17.399.185	16.602.711	15.034.448
e) Passività correnti	760.649	5.269.897	633.884
TOTALE	151.155.601	155.220.973	148.684.783
f) Dividendi distribuiti	584.521	585.000	1.000.000

Descrizione	2016	2017	2018
ROE (utile / (c-f))	1,3%	0,7%	0,5%
Grado di indebitamento ((d+e)/c)	0,14	0,16	0,12
Indice di dipendenza finanziaria ((c-f)/TOTALE)	0,88	0,86	0,89
Current ratio (b/e)	115,82	17,18	126,62
Margine di tesoreria (b-e)	87.339.689	85.243.604	79.626.094
Costo medio per addetto (spese personale/numero medio addetti)	70.697	71.464	67.566

2.5 Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di “minibond”

2.5.1 Assunzione e gestione di partecipazioni societarie

L'attività di assunzione e gestione di partecipazioni societarie, svolta direttamente dalla Società ovvero connessa alla gestione di specifici strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI, si articola in più linee operative:

- attività in gestione diretta;
- attività di *merchant banking* tramite il Fondo di Capitale di Rischio;
- attività di gestione partecipazioni societarie su mandato della Regione del Veneto;
- interventi in qualità di gestore del “Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A”.

Nell'ambito delle attività in gestione diretta, è doveroso rappresentare che la Società detiene il 100% di FVS S.G.R. S.p.A., società che gestisce fondi chiusi la cui sottoscrizione è riservata a investitori istituzionali. Tra questi, il più importante è il Fondo “Sviluppo PMI” (dotazione: 50 milioni di Euro), che realizza interventi di *equity* temporanei (massimo 5 anni) a sostegno dei progetti di sviluppo delle PMI venete.

L'attività del Fondo Sviluppo PMI si è concentrata, anche per l'esercizio 2018, su una intensa ricerca e individuazione di opportunità di investimento che ha portato all'investimento in 2 nuove società, ovvero L.G. S.p.A. e C.I.B. Unigas S.p.A., che si sommano agli investimenti del precedente esercizio realizzati nelle società Exor

International S.p.A., Partners Associates S.p.A. e Valbrenta S.p.A.. Al 31 dicembre 2018 il Fondo Sviluppo PMI risulta investito un importo complessivo pari a Euro 20.200.000. L'operatività del Fondo, nell'esercizio 2018, è stata focalizzata, oltre che sulla chiusura delle suddette operazioni, anche sull'individuazione di nuove opportunità di investimento. L'attività di *scouting* ha portato a 52 nuovi contatti di aziende e tra queste 4 sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione di FVS S.G.R. S.p.A., 3 sono state oggetto di *due diligence* e di negoziazione, e tra queste 2 sono state perfezionate e rientrano nel portafoglio del Fondo mentre 1 è in fase di negoziazione la relativa *LOI*.

Alla luce di quanto sopradescripto, nel corso del 2018 non sono state realizzate dismissioni e non si sono effettuati rimborsi ai sottoscrittori.

Con riferimento agli strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI, si evidenzia che nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato lo scioglimento anticipato del "Patrimonio Destinato", costituito in data 4 giugno 2009 allo scopo di sostenere i programmi di sviluppo di Piccole e Medie Imprese aventi forma giuridica di "società di capitale" con sede e/o stabilimento principale nella Regione del Veneto effettuando operazioni di investimento temporanee e minoritarie nel capitale di rischio delle PMI stesse. La decisione è stata assunta, in ossequio alla normativa di riferimento (Art. 2447-novies del Codice Civile), in considerazione dell'approssimarsi della naturale scadenza originariamente prevista per lo strumento e dell'impossibilità di effettuare ulteriori operazioni di investimento, alla luce delle disposizioni operative definite nel Regolamento che ne disciplinava l'operatività. Alla luce dell'intervenuta iscrizione della cancellazione del vincolo di destinazione presso il Registro Imprese, lo strumento finanziario denominato "Patrimonio Destinato" è quindi da considerarsi chiuso.

L'unica partecipazione societaria acquisita e non ancora dismessa (Bellelli Engineering S.r.l.) è stata quindi allocata nel portafoglio partecipativo diretto della Società.

Alla data del 31 dicembre 2018, Veneto Sviluppo deteneva 31 partecipazioni per un valore complessivo iscritto in bilancio di circa Euro 35 milioni, di cui:

- 17 detenute in via diretta;
- 11 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR);

Si segnalano inoltre:

- 3 partecipazioni acquisite per conto di terzi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A".

Di seguito si evidenzia il dettaglio analitico delle partecipazioni, suddivise tra attività di gestione diretta e attività di *merchant*².

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2018 (Euro/000)				
Attività di gestione diretta	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Aeroporto di Treviso SpA	B III 1) DBIS)	1.340	10,000%	1.737
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	B III 1) DBIS)	103	0,099%	37
APVS Srl	B III 1) B)	16.810	51,000%	13.308
Autodromo del Veneto SpA in liquidazione	B III 1) DBIS)	0	7,783%	420
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	B III 1) DBIS)	40	0,076%	79
Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A.	B III 1) DBIS)	0	3,154%	75
Enrive Srl	B III 1) B)	1.058	50,000%	1.258
Finest SpA	B III 1) DBIS)	7.658	5,570%	8.455
FVS SGR SpA	B III 1) A)	2.247	100,000%	2.448
Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione	B III 1) DBIS)	0	14,311% -	347
Politecnico Calzaturiero Scarl	B III 1) DBIS)	96	15,866%	161
Totale attività di gestione diretta		29.350		27.631

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2018 (Euro/000)				
Attività di merchant	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Develon Srl	B III 1) B)	2.000	33,000%	851
H-Farm SpA	B III 1) DBIS)	1.304	1,743%	431
Interplanet Srl	B III 1) B)	750	45,000%	551
Neurimpulse Srl	B III 1) DBIS)	300	15,000%	225
Nuove Energie Srl	B III 1) B)	100	38,000%	817
M31 Italia Srl	B III 1) DBIS)	901	6,076%	166
Walking Pipe SpA in liquidazione	B III 1) B)	0	39,794% -	409
Wearit Srl	B III 1) DBIS)	0	4,135%	9
Xeptagen SpA	B III 1) B)	0	21,429%	9
Zen Fonderie Srl	B III 1) B)	700	28,500%	831
Totale attività di merchant		6.055		3.480

Totale partecipazioni		35.405		31.112
------------------------------	--	---------------	--	---------------

Di seguito, si riportano informazioni specifiche concernenti i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni rientranti nell'Attività di gestione diretta e di merchant nell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019.

Aeroporto di Treviso S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. si sostanzia in una quota partecipativa del 10,000%, pari a 131.198 azioni per un valore nominale di Euro 1.311.980 (valore unitario Euro 10). Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 13.119.840

² Nella determinazione dell'importo "quota pertinenza PN" sono stati considerati eventuali aumenti di capitale deliberati dalle società partecipate e sottoscritti dai soci nel corso dell'esercizio 2018, non già compresi nel patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, nonché eventuali distribuzioni di dividendi, anch'esse deliberate nel corso dell'esercizio 2018. Si segnala che le società Bellelli Engineering S.r.l., Giesse Srl, Alpi Eagles SpA, Attiva SpA, BIC Adriatico Scarl, CIS SpA, Expo Venice SpA e XGroup SpA sono state sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione. Ciascuna di esse risulta pertanto contabilmente iscritta ad un valore di carico residuo di Euro 1,00.

(totale di azioni: 1.311.984).

Le informazioni in nostro possesso sulla gestione della Società non hanno determinato l'esigenza di effettuare un *impairment test*, pertanto al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. viene mantenuta ad Euro 1.339.500.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. si sostanzia in una quota partecipativa dello 0,099% pari a 2.348 azioni al valore unitario di Euro 22 per un valore nominale di Euro 51.656 (su un totale di 2.378.064 azioni).

Nel corso del 2018 alcuni azionisti hanno manifestato la loro intenzione di cedere il proprio pacchetto azionario detenuto in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A..

Tenuto conto che la Regione del Veneto, nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute, ha disposto che la partecipazione detenuta per il tramite di Veneto Sviluppo in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. rientra tra le partecipazioni da dismettere, la Finanziaria Regionale, oltre a non aver esercitato il diritto di prelazione sulle azioni messe in vendita, dovrà avviare quanto prima i processi negoziali al fine di valutare un'eventuale cessione agli altri azionisti o a terzi investitori delle proprie azioni, ad un corrispettivo non inferiore al prezzo di acquisto della partecipazione.

APVS S.r.l.

La partecipazione in APVS S.r.l. si sostanzia in una quota di nominali Euro 51.000 rappresentativa del 51,000% del capitale sociale pari ad Euro 100.000.

Tra i principali eventi intervenuti nel corso del 2018 si segnalano:

- Alla scadenza contrattuale prevista (15 novembre 2018), Veneto Sviluppo non ha esercitato l'opzione *Put* ad essa spettante nei confronti di Venezia Investimenti; i termini per l'esercizio dell'opzione *Put* da parte di Veneto Sviluppo sono stati quindi ridefiniti mediante la sottoscrizione tra i *partners*, in data 13 novembre 2018 e poi in data 12 dicembre 2018, di uno specifico atto modificativo e di un successivo accordo aggiuntivo che, pur confermando le medesime regole di valorizzazione dell'asset APVS previste nell'originario accordo di governance relativo alla società partecipata, ha apportato alcune modifiche al contratto

sottoscritto in data 22 luglio 2016 tra Veneto Sviluppo e Venezia Investimenti. Tra queste si evidenziano:

- la “proroga” fino al 31 maggio 2021 delle fideiussioni in essere (che avevano la scadenza al 15 gennaio 2019) e rilasciate a favore di Veneto Sviluppo fino a concorrenza del nuovo Prezzo della Partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in APVS. Nello specifico tale proroga delle garanzie è avvenuta nella forma di addendum delle “garanzie originarie”, ad eccezione di un socio di Venezia Investimenti che ha costituito un deposito in favore Veneto Sviluppo su un conto vincolato (*escrow*);
- la definizione del nuovo periodo di esercizio dell’Opzione *Put* dal 15 novembre 2020 al 15 marzo 2021 (la precedente finestra temporale era prevista dal 15/05/2018 al 15/11/2018);
- la determinazione del nuovo Prezzo dell’Opzione *Put* sulla base della nuova scadenza temporale indicata, sempre comprensiva del premio di maggioranza pari al 2% annuo *pro-rata temporis* calcolato sul prezzo di cessione, al netto degli eventuali dividendi, relativi ai risultati maturati a partire dal 2019, corrisposti ai soci di APVS fino al termine della nuova finestra temporale prevista per il possibile esercizio dell’opzione *Put*.
- In data 19 dicembre 2018 l’Assemblea dei Soci di APVS ha approvato il bilancio d’esercizio chiuso al 31 ottobre 2018, prevedendo la distribuzione dell’intero utile d’esercizio (Euro 2.256.309). Conseguentemente, il dividendo spettante a Veneto Sviluppo ed erogato alla medesima nel mese di dicembre 2018 ammonta ad Euro 1.154.525 e non verrà decurtato dal Prezzo dell’Opzione *Put*.
- In data 19 dicembre 2018 l’Assemblea dei Soci di APVS ha nominato sia il nuovo Consiglio di Amministrazione che il nuovo Organo di Controllo.

Per quanto riguarda l’andamento della società VTP controllata al 53,0% da APVS, si evidenzia che il 2018, tra crociere marittime, fluviali e aliscafi, ha chiuso con 1.680.599 passeggeri movimentati (nel 2017 erano stati 1.546.337) per complessivi 993 approdi dei quali 502 hanno riguardato le navi da crociera, a fronte dei 918 approdi totali del 2017 dei quali 466 riguardavano navi da crociera. E’ evidente, quindi, che anche nel bilancio d’esercizio 2018 le crociere hanno continuato a rappresentare il segmento trainante con uno *share* del 93%, seguito dagli aliscafi (6%) e dalle navi fluviali (1%). Si tratta di un andamento in linea con il ritorno alla crescita del Mediterraneo dopo un 2017 segnato da una contrazione dell’operatività (-4,2%) dovuta sia alla crescente

competizione nei mercati emergenti sia alla delicata situazione geopolitica creatasi in Turchia dopo gli attentati del 2016.

I primi cinque “clienti” di VTP S.p.A. nel 2018 sono stati Aida Cruises, Costa Crociere, MSC Crociere, Norwegian Cruise Line e Royal Caribbean International.

Anche nel 2018 lo scalo di Venezia ha continuato ad operare al di sotto della propria capacità tecnico-nautica accogliendo solo unità di piccole e medie dimensioni, un tipo di naviglio condizionato dal limite di tonnellaggio (96.000 tonnellate di stazza lorda), adottato volontariamente dalle compagnie di crociera sin dal 2015 e poi sostituito – a partire dal 1 luglio 2018 – dall’entrata in vigore di nuovi valori soglia definiti dall’ordinanza della Capitaneria di Porto che ha definito un algoritmo che tiene conto della stazza delle navi ma anche dei carburanti utilizzati e delle conseguenti emissioni inquinanti, oltre alla forma dello scafo e l’idrodinamica, nonché lo spostamento d’acqua, l’onda generata, il dislocamento e gli apparati di sicurezza per la navigazione.

In data 15 aprile 2019 l’assemblea degli azionisti di VTP S.p.A. ha approvato il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con un utile d’esercizio pari ad Euro 4.378 mila, un Patrimonio Netto pari ad Euro 40.363 mila, un Valore della Produzione pari ad Euro 32.814 mila, un EBITDA pari ad Euro 10.057 mila (*Ebitda Margin* sul Fatturato pari al 30,6%) ed una Posizione Finanziaria Netta (cassa) pari a 19.385 mila.

Dalle informazioni in nostro possesso non vi sono quindi evidenze oggettive che il valore della partecipazione abbia subito una riduzione di valore, pertanto, al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in APVS S.r.l. viene mantenuta ad Euro 16.809.532.

Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione

Al 31 dicembre 2018 la partecipazione in Autodromo del Veneto S.p.A. è iscritta in bilancio per Euro 1,00 a seguito dell’integrale svalutazione del costo di rilevazione iniziale.

Nel mese di giugno 2018 gli Amministratori di Autodromo del Veneto S.p.A., ritenendo inapplicabile il presupposto della continuità aziendale, hanno provveduto a convocare l’Assemblea degli Azionisti per adottare gli adempimenti previsti dall’articolo 2484 del Codice Civile (“Cause di scioglimento”).

In data 20 luglio 2018 si è tenuta l’assemblea straordinaria degli azionisti di Autodromo del Veneto S.p.A., che ha deliberato lo scioglimento anticipato della medesima società poiché è giunta ad una situazione di mancanza dei presupposti per la continuità aziendale ed è stata quindi messa in liquidazione per sopravvenuta impossibilità di

conseguire l'oggetto sociale. Di conseguenza, è stato nominato il liquidatore al quale spetta la rappresentanza legale della società partecipata.

Si evidenzia che nei primi mesi del 2019, la sede legale della partecipata è stata trasferita a Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia) in Via San Biagio 75, presso la sede legale della società controllante Motor City Holding S.r.l. in liquidazione. La precedente sede legale corrispondeva a quella di Veneto Sviluppo.

Si riporta di seguito una sintesi del recente aggiornamento fornito dal Commissario Liquidatore:

- sul tema del contenzioso IMU e TASI i Sindaci di Vigasio e Trevenzuolo continuano nella loro posizione di ritenere dovuto quanto ad oggi accertato; eventuali transazioni potrebbero essere ipotizzabili solo di fronte ad un accordo complessivo che coinvolga anche gli istituti di credito;
- continua la locazione dei terreni con il nuovo locatario ed è in via di definizione il contratto di locazione per la parte residua dei terreni;
- proseguono i contatti con potenziali acquirenti dell'area. Si tratta di interlocutori interessati all'acquisto a fini agricoli con conseguenti valutazioni in tal senso dell'area. I nuovi interlocutori hanno inoltre chiesto che fosse concordata con le Amministrazioni Locali competenti la riconversione urbanistica dei terreni da edificabili ad agricoli.

Tenuto conto dello status di liquidazione della società partecipata e conseguentemente dalla mancanza dei presupposti per rilevare una ripresa di valore della partecipazione rispetto alla perdita registrata nello scorso esercizio, si mantiene invariato il valore della partecipazione ad Euro 1.

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Al 31 dicembre 2018 Veneto Sviluppo detiene 947 azioni di Banca Popolare Etica per un valore nominale di Euro 49.718 (su un totale di 1.244.487 azioni al valore nominale unitario di Euro 52,50). La valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad Euro 39.500.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A.

La partecipazione in CIS S.p.A. si sostanzia in una quota partecipativa del 3,154% pari a 14.217 azioni per un valore nominale di Euro 14.217 (su un totale di 450.729 azioni).

Al 31 dicembre 2018 la partecipazione è iscritta per Euro 1³.

In data 9 novembre 2018 CIS S.p.A., a seguito del verificarsi delle condizioni per la conversione del Prestito Convertendo previste dall'art. 6.4 dell'Accordo di ristrutturazione, ha emesso il Certificato Rappresentativo di Strumento Finanziario Partecipativo Categoria A – “SFP Serie A Senior” n. 6 intestato a Veneto Sviluppo per l'intero ammontare previsto all'Accordo (Euro 579.042).

Il Certificato n. 8/bis intestato a Veneto Sviluppo S.p.A. denominato “Prestito Convertendo Non Banche” è stato conseguentemente annullato.

In data 21 marzo 2019 il management di CIS S.p.A. ha trasmesso a mezzo PEC a Veneto Sviluppo una comunicazione relativa al processo di dismissione di alcuni *asset* della società partecipata Infrastrutture CIS S.r.l. (“Infracis”), in ossequio alle previsioni contenute nel Piano Industriale 2016-2020 del Gruppo CIS redatto nell'ambito della Nuova Manovra Finanziaria, attualmente vigente.

Come noto la partecipata Infrastrutture CIS S.r.l. (“Infracis”) è proprietaria di pacchetti azionari nelle società Autostrada del Brennero S.p.A. (A22) ed Autovie Venete S.p.A.. Entrambe le società sono interessate da un processo di rinnovo del titolo concessorio che passa per la cosiddetta modalità “in house” e che prevede quindi la liquidazione, con differenti modalità, dei soci non pubblici.

Il processo di rinnovo del titolo concessorio di Autostrada del Brennero S.p.A. risulta a un livello di interlocuzione più avanzato anche se reso problematico dalla delibera assunta dal C.I.P.E. a fine 2018 e che prevede la restituzione, da parte di Autobrennero, degli utili conseguiti dal 30 aprile 2014 (data di scadenza della concessione) sino alla data di stipula della nuova concessione. Al lordo degli effetti economici e finanziari di tale delibera l'aspettativa di incasso da parte di Infracis per la cessione del proprio pacchetto azionario è pari, prudenzialmente, ad Euro 100 milioni, in linea con le analisi e valutazioni di supporto formulate dal proprio *advisor* finanziario. Relativamente ad Autovie Venete la procedura è a un livello ancora preliminare e si presume che la stessa possa concludersi solo successivamente a quella relativa ad Autobrennero e quindi tra la fine del corrente anno e il 2020.

Il *management* di CIS S.p.A. ha quindi elaborato una simulazione degli effetti in capo ad Infracis e CIS delle risalite dei flussi derivanti dalla cessione delle azioni di Autobrennero ed Autovie. La distribuzione dei flussi a favore dei creditori segue le previsioni di cui

³ Al netto della rettifica di valore di Euro 4.363.310 rilevata a conto economico nell'esercizio 2012. Il valore di rilevazione iniziale è pari ad Euro 4.363.311.

all'articolo 10.3 dell'Accordo di Ristrutturazione di CIS che prevede a tal riguardo una apposita *waterfall*.

In relazione ad Autobrennero si precisa che una parte del controvalore di cessione potrebbe essere incassato in un tempo successivo e condizionatamente al positivo esito del ricorso al TAR Lazio promosso dalla concessionaria.

Per quanto sopra esposto, ai fini della determinazione del valore contabile del Prestito Obbligazionario al 31 dicembre 2018, tenendo conto anche dell'intervenuta efficacia del Nuovo Accordo di ristrutturazione, si ritiene di ripristinare parzialmente il valore di sottoscrizione iniziale con riferimento alla parte Antergata per un importo pari ad Euro 1.230.000, poiché alla data della presente valutazione sono stati riscontrati elementi informativi ragionevolmente certi, relativi ad eventi stimati in sede di Piano 2016-2020 del Gruppo CIS che è alla base della nuova manovra finanziaria e del relativo accordo di ristrutturazione dei debiti di CIS S.p.A., sottoscritti nel mese di dicembre 2016 per considerare fondato ed esistente il diritto di credito vantato da Veneto Sviluppo e dagli altri soggetti creditori nei confronti di CIS S.p.A. per un importo corrispondente al suddetto ripristino di valore. Tali eventi ed elementi informativi permettono quindi di affermare, tenuto conto altresì del trattamento contabile adottato dagli altri portatori del medesimo titolo obbligazionario originariamente convertibile, che sono venuti parzialmente meno i motivi della rettifica effettuata nell'esercizio 2012 pari ad Euro 4.999.999 - e relativi interessi - e che il ripristino parziale di valore proposto (pari ad Euro 1.230.000) è comunque compreso entro il limite massimo del costo originario.

Si precisa, inoltre, che il ripristino parziale di valore pari ad Euro 1.230.000, tenuto conto dell'effetto novativo, rispetto al precedente accordo, che caratterizza il nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti del Gruppo CIS sottoscritto nel mese di dicembre 2016 e divenuto efficace in data 29 giugno 2017 (con effetto retroattivo al 1 gennaio 2016) dovrà essere attribuito in base alle priorità di pagamento definite nel suddetto accordo vigente: in primo luogo, al pagamento degli interessi maturandi (a partire dal 1 gennaio 2016) e, successivamente, al rimborso del debito residuo in linea capitale del Prestito Obbligazionario Antergato unitamente agli interessi maturati (fino al 31 dicembre 2015).

I flussi finanziari di rientro parziale dell'esposizione creditizia di Veneto Sviluppo attesi dal verificarsi dell'operazione di cessione delle azioni Autobrennero S.p.A. ed il correlato ripristino parziale di valore del Prestito Obbligazionario Antergato emesso da CIS S.p.A., nei termini e con le modalità sopra riportate, comportano conseguentemente che gli interessi maturandi sul Prestito Obbligazionario Antergato relativi al periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 non sono stati svalutati.

Alla luce di quanto sopra, al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in CIS S.p.A., ridotta per perdita durevole di valore, viene confermata pari ad Euro 1.

Enrive S.r.l.

La partecipazione in Enrive S.r.l. si sostanzia in una quota di nominali Euro 2.183.500 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale di Euro 4.367.000.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo, tenuto conto che l'operazione così come strutturata, ancorché più volte prorogata, è finalizzata a salvaguardare nel miglior modo possibile l'investimento in diverse forme effettuato da Veneto Sviluppo su Enrive, ha deliberato nel mese di gennaio 2018:

- per quanto riguarda l'*Equity Commitment* concesso da Veneto Sviluppo ad Enrive di concedere disgiuntamente da Sinloc, a favore di Enrive, il rinnovo dell'*Equity Commitment* con scadenza al 30 aprile 2018 per un importo Euro 784.558;
- per quanto riguarda il *Finanziamento Soci* di Euro 2.000.000 erogato da Veneto Sviluppo ad Enrive in data 26 gennaio 2016, che per effetto della sottoscrizione della proroga dell'*Equity Commitment* è stato implicitamente prorogato alle medesime condizioni dal 31 dicembre 2017 al 30 aprile 2018, ha autorizzato la sottoscrizione di un apposito nuovo *addendum* alla scrittura privata di finanziamento soci sottoscritta in data 26 gennaio 2016 fra Veneto Sviluppo ed Enrive per recepire la suddetta proroga della data di estinzione nonché il nuovo periodo di riferimento da considerare per la maturazione degli interessi.

In data 26 aprile 2018 è stata perfezionata la cessione dell'asset Bio.Pol a favore di Asja Ambiente Italia S.p.A.. Per effetto di tale *closing*, Enrive ha completamente rimborsato l'esposizione dovuta nei confronti di Cassa di Risparmio del Veneto, la quale ha formalmente comunicato in data 16 maggio 2018, come da preventiva richiesta pervenuta alla banca medesima da Veneto Sviluppo in data 7 maggio 2018, l'integrale estinzione dell'*Equity Commitment*.

In data 4 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha favorevolmente deliberato il rinnovo al 31 ottobre 2019 della scadenza, originariamente prevista in unica soluzione al 30 aprile 2018, per l'estinzione del finanziamento soci erogato in data 26 gennaio 2016 in favore di Enrive per Euro 2.000.000 ad un tasso di interesse annuo del 6,00% per il periodo a partire dal 1° maggio 2018 fino al 31 ottobre 2019. Nella medesima riunione è stata accolta la trasformazione:

- mediante novazione oggettiva del Prestito Obbligazionario Convertibile emesso da Enrive, sottoscritto e versato da Veneto Sviluppo per Euro 700.000 (su un'emissione complessiva pari ad Euro 1.400.000), in Finanziamento Soci ridefinendo la scadenza al 31 ottobre 2019, al medesimo tasso di interesse annuo del 4,00%;
- della forma giuridica della partecipata da S.p.A. in S.r.l..

Si è successivamente proceduto ad entrambe le trasformazioni in data 27 luglio 2018 ed alla nomina del Sindaco Unico incaricato anche della revisione legale.

Si evidenzia che nel mese di novembre 2018 è stata integralmente ceduta al socio Sinloc la partecipazione nel capitale sociale di Ese-Nurra ed il relativo finanziamento soci erogato da Enrive alla medesima società. Il prezzo della cessione è risultato coincidente con i valori contabilizzati per i suddetti asset da parte di Enrive nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La cessione è avvenuta attraverso la compensazione con i debiti finanziari esistenti nei confronti di Sinloc relativi alla linea capitale e parte della linea interessi sul finanziamento soci anterogato.

Per quanto riguarda la partecipazione in Emmequadro Energy, il Consiglio di Amministrazione di Enrive non ha ritenuto di apportare svalutazioni in quanto, in data 23 luglio 2018, è stato sottoscritto un contratto di investimento che garantisce la vendita della partecipazione al valore contabilizzato da parte di Enrive nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Relativamente alla partecipazione in EZM Idro, vista l'impossibilità di continuare l'attività in quanto la Regione Veneto ha sospeso tutti i rilasci delle autorizzazioni relative a domande, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudentiale accantonare per il progetto di centrali idroelettriche una svalutazione coincidente con il valore contabilizzato a bilancio.

Per effetto dell'erogazione dei finanziamenti soci (anche ex POC), l'esposizione complessiva ad oggi di Veneto Sviluppo verso Enrive al 31 dicembre 2018 è particolarmente rilevante (pari ad Euro 5.291.610) tenuto conto:

- a) del valore di carico della partecipazione (Euro 2.183.500), al lordo della rettifica di valore della partecipazione effettuata nei precedenti esercizi per effetto della valutazione ad *equity* di Enrive;
- b) dei suddetti finanziamento soci pari ad Euro 2.700.000 e degli interessi maturati ma non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2018 (Euro 408.110).

Il progetto "Tuscia" continua a manifestare dei ritardi, principalmente legati al

completamento dei lavori necessari alla messa in esercizio dell'Impianto da parte dell'EPC Asja Ambiente Italia, unitamente all'incertezza legata all'evoluzione del contenzioso con Atzwanger S.p.A., all'esito degli altri contenziosi in essere che coinvolgono Enrive (al netto degli eventuali flussi derivanti dal concordato SEA e da eventuali altre azioni legali in corso di valutazione) che potrebbero ripercuotersi con effetti negativi sul valore della partecipazione di Veneto Sviluppo in Enrive.

Alla luce degli indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione riscontrati, si è quindi ritenuto di effettuare l'*impairment test* sul valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in Enrive con riferimento alla data del 31 dicembre 2018.

In particolare, tenuto conto del processo già avviato di progressiva dismissione degli *asset* detenuti da Enrive si è ritenuto corretto adottare una logica di sostanziale liquidazione. Si è quindi optato per l'applicazione del metodo patrimoniale semplice, confrontando il valore di carico della partecipazione detenuta in Enrive da parte di Veneto Sviluppo (Euro 2.133.985) con la corrispondente frazione di Patrimonio Netto della medesima società partecipata (Euro 1.258.495), che fa quindi emergere un differenziale negativo di Euro 875.490. Si precisa che il Patrimonio Netto di Enrive risultante dal bilancio d'esercizio al 31.12.2018 (pari ad Euro 2.516.990), ai fini della valutazione della partecipazione Enrive alla medesima data, è stato prudenzialmente rettificato in quanto Veneto Sviluppo ha ritenuto di aggiungere un extra-accantonamento di Euro 400.000 a fronte di ulteriori potenziali rischi che potrebbero manifestarsi.

Ne consegue che il Patrimonio Netto di Enrive al 31 dicembre 2018, "rettificato" ai fini valutativi per considerare tale ulteriore passività potenziale nella valutazione della partecipazione in esame, ammonta ad Euro 2.116.990, la cui quota di spettanza di Veneto Sviluppo ammonta ad Euro 1.058.495.

Confrontando quindi il valore di carico della partecipazione Enrive nel bilancio di Veneto Sviluppo (Euro 2.133.985) con la quota di spettanza di Veneto Sviluppo del Patrimonio Netto "rettificato" (Euro 1.058.495), emerge un differenziale negativo pari ad Euro 1.075.490, che corrisponde a perdite conseguite dalla società partecipata e tenuto conto che le dismissioni prospettate per gli altri *asset* detenuti da Enrive non genereranno plusvalori rispetto al loro valore di carico, tale differenza costituisce una perdita durevole di valore, che è stata arrotondata ad Euro 1.076.000.

Per quanto riguarda invece l'analisi di recuperabilità dell'esposizione creditizia (finanziamenti soci) di Veneto Sviluppo nei confronti di Enrive, comprensiva sia della linea capitale e della linea interessi in essere al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 5.292 mila, sia della linea interessi stimata al 31 ottobre 2019 (data di scadenza dei

finanziamenti soci) pari ad Euro 115 mila, qualora la chiusura dell'operazione di cessione dell'asset Bio.Pol in esecuzione del contratto di compravendita sottoscritto nel mese di aprile 2018 con Asja Ambiente Italia si perfezioni ai valori concordati tra le parti ed utilizzati nella stima dei flussi finanziari di rientro dal cessionario (Asja Ambiente Italia) al venditore (Enrive) e quindi poi a beneficio dei soci di Enrive (Veneto Sviluppo e Sinloc), sulla base delle informazioni disponibili e rese note dal *management* di Enrive alla data della presente valutazione, risulta confermata la copertura integrale dell'esposizione creditizia di Veneto Sviluppo nei confronti di Enrive e quindi non si rende necessario apportare alcuna rettifica di valore alla linea capitale e alla linea interessi relative ai finanziamenti soci in essere al 31 dicembre 2018.

In considerazione di quanto esposto, si è rilevata la rettifica negativa di valore (pari ad Euro 1.076.000) e pertanto al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo, ridotto per perdita durevole di valore, della partecipazione in Enrive viene quantificata in Euro 1.057.985.

Finest S.p.A.

La partecipazione in Finest S.p.A. si sostanzia in una quota partecipativa del 5,570% pari a 147.943 azioni (su un totale di 2.655.891 azioni) al valore nominale unitario di Euro 51,65, per un valore nominale totale di Euro 7.641.256. La valutazione al costo viene mantenuta ad Euro 7.657.808.

Con D.G.R. 1712 del 19 novembre 2018 pubblicata nel BUR numero 122 del 11 dicembre 2018, la Regione del Veneto ha disposto il passaggio alla gestione diretta di 58.020 azioni di Finest, che rappresentano il 2,185% del capitale sociale corrispondenti ad un valore nominale di Euro 2.996.733, in gestione fiduciaria a Veneto Sviluppo.

I nuovi adempimenti disposti dal D. Lgs. n. 174/2016 in materia di deposito degli agenti contabili esterni custodi di titoli azionari, ha portato la Regione del Veneto a procedere alla re-intestazione delle azioni di Finest gestite da Veneto Sviluppo su mandato della Regione del Veneto ed al loro deposito presso il Tesoriere Regionale.

La nuova intestazione dei certificati azionari di Finest non rappresenta un trasferimento dei diritti di proprietà o di trasferimento o costituzione di diritti reali, che risultano già in capo alla Regione del Veneto, ma solo una fattispecie di risoluzione del mandato fiduciario conferito dalla Regione a Veneto Sviluppo.

La re-intestazione dei certificati azionari è avvenuta in data 10 dicembre 2018.

FVS S.G.R. S.p.A.

Per la valutazione della partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo rettificato, dal momento che tale controllata manterrà per obbligo di Legge i principi IAS-IFRS e che pertanto risulterebbe complesso ed oneroso riclassificare e valutare omogeneamente il relativo bilancio individuale. Ne deriva pertanto che alla data di transizione si assume come costo il relativo valore contabile.

Tenuto conto che dal confronto tra il valore contabile della partecipazione pari ad Euro 2.246.637 (determinato in base al criterio del "costo rettificato", ossia del costo d'acquisto ridotto degli effetti delle valutazioni in base all'*equity method* effettuate negli esercizi precedenti e fino alla data di transizione dai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai principi contabili italiani emanati dall'OIC) e la corrispondente frazione di patrimonio netto di FVS S.G.R. S.p.A. di spettanza di Veneto Sviluppo (pari ad Euro 2.447.898) emerge un differenziale negativo (pari ad Euro 201.261) che non necessita quindi di un ulteriore approfondimento (e quindi non comporta di effettuare il test di impairment) ed in assenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, si ritiene di confermare il valore al costo rettificato della partecipazione (Euro 2.246.637).

Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Interporto di Venezia S.p.A. si sostanzia al 31 dicembre 2018 in una quota partecipativa del 14,311% pari a 629.690 azioni per un valore nominale totale di Euro 1.901.664.

In data 20 novembre 2018 si è tenuta l'assemblea straordinaria degli azionisti di Interporto di Venezia S.p.A., in concordato preventivo, che ha deliberato lo scioglimento anticipato della medesima società per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale (ex articolo 2484 comma 1, punto 4, del Codice Civile). Di conseguenza, è stato nominato il liquidatore, al quale spetta la rappresentanza legale della società partecipata.

Le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata confermano la necessità di confermare la valutazione al costo d'acquisto originario della partecipazione, pertanto, al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione, ridotta per perdite durevoli di valore, viene mantenuta pari ad Euro 2.

Politecnico Calzaturiero S.c.ar.l.

La partecipazione in Politecnico Calzaturiero soc. cons. a r.l. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 157.124 rappresentativa del 15,866% del capitale sociale pari ad Euro 990.307.

Sulla base delle informazioni acquisite dal *management* della società partecipata, in particolare del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non si rilevano indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione e non si ravvisa, pertanto, la necessità di effettuare il *test di impairment*.

Ne deriva, pertanto, che al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in Politecnico Calzaturiero soc. cons. a r.l. viene mantenuta ad Euro 96.000.

Bellelli Engineering S.r.l.

La partecipazione in Bellelli Engineering S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa del 21,997%. La partecipazione è stata acquisita il 10 febbraio 2011 con lo strumento del Patrimonio Destinato e, a seguito della relativa chiusura, tale partecipata è stata incorporata nel portafoglio di gestione diretta della Società.

In data 9 febbraio 2018 il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento della Bellelli Engineering S.r.l.. Nel mese di novembre 2018 lo studio legale che assiste Veneto Sviluppo ha provveduto a citare in giudizio i partners inadempienti.

Alla luce di quanto sopra, al 31/12/2018 la valutazione al costo della partecipazione in Bellelli Engineering S.r.l. ridotta per perdita durevole di valore, viene mantenuta ad Euro 1.

Adaptica S.r.l.

Nel mese di marzo 2018 è avvenuta la cessione dell'intera quota partecipativa detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Adaptica S.r.l. (pari al 21,174%), acquistata nel mese di dicembre 2011.

Al 31 dicembre 2018 rimane in essere un credito residuo derivante dalla suddetta dismissione della partecipazione che tiene conto degli incassi già intervenuti a favore di Veneto Sviluppo a valere sul corrispettivo della compravendita. Alla luce del contraddittorio emerso su alcuni aspetti che hanno determinato una variazione della valorizzazione economica attribuita all'azienda oggetto di cessione, la *waterfall* degli incassi previsti a favore dei soci cedenti è stata rideterminata rispetto alla versione iniziale, con la necessità di registrare al 31/12/2018 una svalutazione del credito residuo, stimata sulla base della *waterfall* degli incassi pari ad Euro 48.811.

Ne deriva pertanto che la valutazione al 31 dicembre 2018 del credito residuo relativo alla cessione della partecipazione Adaptica S.r.l. vantato da Veneto Sviluppo è pari ad Euro 105.868 con la conseguente necessità di rilevare una svalutazione di tale credito per Euro 48.811.

Develon S.r.l.

La partecipazione in Develon S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 224.164 rappresentativa del 33,00% del capitale sociale pari ad Euro 679.285.

Nel mese di giugno 2018 i soci di Acute S.r.l. hanno sottoscritto ed inviato a Veneto Sviluppo una lettera con la quale si impegnano, qualora Veneto Sviluppo richieda la sua quota di utili generati dalle Operazioni Straordinarie realizzate dal Gruppo Develon ed Acute S.r.l. non abbia a quel momento le disponibilità finanziarie necessarie a provvedere al pagamento dovuto, a finanziare la società Acute S.r.l. fino a concorrenza della somma complessiva di Euro 200.000.

In data 2 dicembre 2018 è giunto a scadenza il periodo di investimento di Veneto Sviluppo in Develon S.r.l., termine fissato dal contratto di investimento e previsto in 5 anni dalla data di sottoscrizione dello stesso, avvenuta il 2 dicembre 2013.

Tenuto conto della valorizzazione attribuita alcuni asset del Gruppo Develon nell'ambito di un'operazione straordinaria in fase avanzata di negoziazione che prevede l'ingresso di un terzo investitore in una società del Gruppo Develon, delle valorizzazioni prudenzialmente attribuite a valori di libro alle altre società del medesimo Gruppo e dell'impegno assunto dai soci di Acute S.r.l., nonché sulla base dei dati disponibili relativi all'andamento economico-patrimoniale della partecipata e dei suoi asset principali, si ritiene che l'esborso finanziario complessivo sostenuto sia rappresentativo del valore della società partecipata al 31 dicembre 2018, non essendo peraltro a conoscenza di evidenze oggettive di una perdita di valore della stessa.

Le informazioni in nostro possesso sull'andamento economico-finanziario e sulla gestione della società non hanno determinato l'esigenza di effettuare alcuna rettifica, pertanto al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in Develon S.r.l. viene mantenuta ad Euro 2.000.000.

H-Farm S.p.A

La partecipazione in H-Farm S.p.A. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 155.500 rappresentativa del 1,743% del capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 8.924.165.

Nel corso del 2018 sono state cedute sul mercato numero 229.500 azioni ed il pacchetto azionario residuo detenuto da Veneto Sviluppo al 31 dicembre 2018 è quindi costituito da 1.555.500 azioni.

Pur rilevando che il valore complessivo delle 1.555.500 azioni residue detenute da Veneto Sviluppo in H-Farm, alla luce della quotazione ufficiale al 28 dicembre 2018 (prezzo singola azione pari ad Euro 0,57 per un controvalore complessivo dell'intero pacchetto azionario residuo pari ad Euro 886.635), risulti inferiore rispetto alla valutazione in bilancio della medesima partecipazione (effettuato al costo d'acquisto e pari ad Euro 1.304.085), si ritiene che tale differenziale (pari ad Euro 417.450) non rappresenti comunque un indicatore di perdita durevole di valore della partecipazione. Tale conclusione tenuto conto delle prospettive positive di sviluppo dell'attività, supportate dai dati gestionali forniti dal *management* della società partecipata, dagli elementi positivi legati alla valutazione prospettica del business (in particolare per i ritorni attesi dal Progetto "H-Campus"), dall'andamento del corso del titolo dalla data di quotazione iniziale fino alla data di redazione del presente bilancio e dallo studio societario pubblicato da Intermonte SIM S.p.A. in data 12 ottobre 2018, che riporta sul titolo H-Farm un *target price* pari ad Euro 1,05 ed un *Outlook* "Outperform".

Si rileva, in particolare, che il valore medio rilevato dalle azioni di H-Farm dal primo giorno di quotazione in borsa (13 novembre 2015) ammonta ad Euro 0,757.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione al costo al 31 dicembre 2018 della partecipazione in H-Farm S.p.A. è pari ad Euro 1.304.085.

Interplanet S.r.l.

La partecipazione in Interplanet S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 245.455 rappresentativa del 45,00% del capitale sociale pari ad Euro 545.455. La partecipazione è stata acquisita il 12 dicembre 2014 ed il costo di rilevazione iniziale ammonta ad Euro 750.000.

Nel corso del 2018 sono state avviate le trattative per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Interplanet S.r.l.. Il perfezionamento del disinvestimento è atteso verosimilmente entro la fine del primo semestre 2019.

In considerazione degli elementi informativi sopra riportati, al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in Interplanet S.r.l. viene mantenuta ad Euro 750.000.

M31 Italia S.r.l.

La partecipazione in M31 Italia S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 83.173 rappresentativa del 6,076% del capitale sociale pari ad Euro 1.368.963.

Tenuto che non vi sono evidenze oggettive che il valore della partecipazione abbia subito una riduzione di valore, al 31 dicembre 2018 la valutazione della partecipazione viene mantenuta al costo, pari ad Euro 900.720.

Neurimpulse S.r.l.

La partecipazione in Neurimpulse S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 300.000 rappresentativa del 15,00% del capitale sociale pari ad Euro 2.000.000.

In data 24 luglio 2018, in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo del 2 marzo 2018 e del 15 giugno 2018, si è proceduto con il perfezionamento della cessione di una quota della partecipazione corrispondente al 15,00% del capitale sociale di Neurimpulse a fronte di un prezzo complessivo di Euro 330.000, realizzando una plusvalenza lorda pari ad Euro 30.000.

La suddetta compravendita rappresenta l'avvio di una procedura di cessione "progressiva" (a *tranche*) della partecipazione, che porterà alla dismissione dell'intero investimento partecipativo in base agli accordi in essere tra Veneto Sviluppo e il *partner*. Tale processo si concretizzerà nel breve termine mediante la cessione, integrale o frazionata, del rimanente 15,00% alla medesima valorizzazione riconosciuta nell'intervenuta dismissione della prima *tranche* della partecipazione.

Alla luce di quanto sopra, al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in Neurimpulse S.r.l. viene quantificata in Euro 300.000.

Nuove Energie S.r.l.

La partecipazione in Nuove Energie S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 380.000 rappresentativa del 38% del capitale sociale pari ad Euro 1.000.000.

Nel corso del 2018 sono proseguite le trattative per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo, concretizzatesi in una proposta formulata dai *Partners* in investimento.

A titolo prudenziale, la valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2018 è stata effettuata allineando il valore di carico residuo (Euro 292.000) alla parte fissa del corrispettivo di vendita pari ad Euro 100.000 senza considerare la componente variabile (*earn-out*). Si rende pertanto necessario rilevare a conto economico una rettifica negativa di valore della partecipazione al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 192.000.

Alla luce di quanto sopra, al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo, rettificato per perdita durevole di valore, della partecipazione in Nuove Energie S.r.l. viene quantificata in Euro 100.000.

Walking Pipe S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 800.000 rappresentativa del 39,794% del capitale sociale pari ad Euro 2.010.350.

In data 11 luglio 2017, in conformità alle previsioni del Contratto di Investimento, Veneto Sviluppo ha esercitato irrevocabilmente l'opzione *Put*, comunicando il corrispettivo per la cessione della Partecipazione, determinato secondo il criterio di calcolo della Valorizzazione di Uscita previsto dal medesimo Contratto di Investimento. In data 28 luglio 2017 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria di Walking Pipe S.p.A..

Con ricorso per decreto ingiuntivo depositato in data 10 ottobre 2017, Veneto Sviluppo ha chiesto al Tribunale di Venezia di ordinare ai *partner*, in solido tra loro, di pagare immediatamente l'importo per la cessione della Quota di Veneto Sviluppo a seguito dell'esercizio dell'*opzione put*. Tale richiesta, accolta dal Tribunale di Venezia con la clausola di provvisoria esecutività, è stata oggetto di ricorso delle controparti che hanno avanzato una richiesta di opposizione al decreto ingiuntivo.

Parallelamente le controparti hanno citato Veneto Sviluppo ed un altro Socio dinanzi al Tribunale di Venezia per chiedere in via principale la nullità del Contratto di Investimento in Partecipazioni e conseguentemente dell'opzione *Put* esercitata da Veneto Sviluppo.

Il Giudice incaricato ha rigettato l'istanza avversaria ex art. 649 c.p.c. ed assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie ex articolo 183, comma sesto, c.p.c., rinviando la causa al 28 novembre 2018.

Nelle more del deposito delle memorie, due società che rientravano tra le Controparti venivano dichiarate fallite e conseguentemente il processo si interrompeva ai sensi dell'articolo 43 L.F.

In data 26 ottobre 2018, le Controparti riassumevano i giudizi riuniti.

Con decreto del 13 novembre 2018, il Giudice ha fissato l'udienza per la prosecuzione del procedimento al 27 marzo 2019, successivamente rinviata al 6 novembre 2019 per la precisazione delle conclusioni.

In forza del decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo concesso dal Tribunale di Venezia, Veneto Sviluppo ha intrapreso tutte le azioni esecutive ad essa consentite allo scopo di recuperare il massimo valore possibile.

Tenuto conto dello status di liquidazione della società partecipata e conseguentemente della mancanza dei presupposti per rilevare una ripresa di valore della partecipazione rispetto alla perdita registrata nello scorso esercizio, pur mantenendo vive le aspettative di recuperare almeno una parte delle somme investite attraverso le azioni esecutive attivate, si ritiene di mantenere invariato il valore della partecipazione ad Euro 1.

WearIT S.r.l.

La partecipazione in WearIT S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 4.167 rappresentativa del 4,135% del capitale sociale pari ad Euro 100.773.

Nel corso del 2018 si è registrata un'ulteriore lieve diluizione della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di WearIT per effetto dell'intervenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale scindibile ed aperto a terzi investitori che era stato deliberato dall'assemblea dei soci di WearIT nel corso del 2017 e del successivo acquisto di quote di WearIT S.r.l. dal socio cedente M31 Italia S.r.l. in esercizio della *call option* in data 25 giugno 2018 da parte di un socio di M31 S.p.A..

Il valore recuperabile di Wearit al 31 dicembre 2018 è stato determinato sulla base del metodo del multiplo del Patrimonio Netto (*Price to Book Value*), in continuità con i precedenti esercizi, utilizzando il medesimo criterio individuato da PWC nell'*assessment* sulle partecipazioni condotto con riferimento al 31 dicembre 2015. A tal riguardo si evidenzia che, pur registrando un valore recuperabile di circa Euro 23 mila, prudenzialmente il valore della partecipazione viene mantenuto pari ad Euro 1.

Xeptagen S.p.A. (ora Xeptagen S.r.l.)

La partecipazione in Xeptagen S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa iniziale del 25% pari a 109.135 azioni per nominali Euro 109.135. La partecipazione è stata

acquisita in data 13 luglio 2012 ed il costo di rilevazione iniziale ammonta ad Euro 1.000.000. Alla data del 31 dicembre 2014 la partecipazione è scesa al 21,429% a seguito dell'ingresso di un nuovo socio. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2015, Xeptagen ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 500.000 a sostegno del nuovo Piano Industriale 2015-2018, che Veneto Sviluppo ha sottoscritto in data 30 luglio 2015 per Euro 107.143, acquisendo una partecipazione del 21,429% del capitale sociale. Il costo di acquisto complessivo per Veneto Sviluppo risulta quindi di Euro 1.107.143 per un valore nominale della partecipazione di Euro 216.278.

Si evidenzia che la società partecipata ha sempre consuntivato perdite d'esercizio riconducibili al prolungamento della fase di *start-up* operativo e commerciale. Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto di Xeptagen risulta pari ad Euro 44.801 e la perdita d'esercizio ammonta ad Euro 16.394. Per effetto della perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327 del Codice Civile (Euro 50.000); non è stato, tuttavia, ricostituito tale limite minimo in quanto in data 13 febbraio 2019 la società partecipata è stata trasformata da "Società per Azioni" in "Società a responsabilità limitata"; contestualmente l'intero Collegio Sindacale di Xeptagen ha rassegnato le proprie dimissioni e non è stato sostituito.

Gli Amministratori di Xeptagen hanno informato Veneto Sviluppo che la società partecipata nel corso dei primi mesi del 2018 ha continuato le attività di formazione, *training* e supporto scientifico del personale coordinato da Benedetti & Co Biosolutions S.r.l. (Benco), che aveva precedentemente sottoscritto con Xeptagen un contratto di distribuzione del prodotto Hepa-IC in esclusiva per l'Italia e per la Spagna. Seguendo la strategia commerciale precedentemente definita, Xeptagen ha continuato la ricerca di distributori all'estero. Nel mese di marzo 2018 è stato siglato un accordo di distribuzione esclusiva per l'Italia tra Xeptagen e la società Project & Communications Ltd, con sede a Londra (Inghilterra – Regno Unito), che prevede l'acquisto da parte di quest'ultima di almeno 250 kit del prodotto IXIP – nuovo indice per monitorare le malattie prostatiche - al prezzo unitario di Euro 850) nei primi 12 mesi di validità del contratto avente scadenza a marzo 2019. Sono in corso, inoltre, delle attività formative a livello nazionale per estendere l'inserimento *in routine* dei prodotti di Xeptagen presso alcuni laboratori diagnostici privati.

Tutto ciò premesso, l'intervenuta scadenza del suddetto accordo di distribuzione siglato con Project & Communications Ltd e la mancanza di un portafoglio ordini sufficiente a garantire l'equilibrio economico e patrimoniale della società partecipata in assenza di

iniezione di “nuova finanza” da parte dei soci attuali e/o di terzi investitori costituiscono evidenze di perdita durevole di valore della partecipazione.

E' stato pertanto effettuato il *test di impairment*, in continuità con i criteri utilizzati nell'esercizio precedente (metodo dei multipli di società comparabili, desunti dalle recenti transazioni) ed in conformità con le previsioni dei principi contabili italiani di riferimento emanati dall'OIC.

Seppur le risultanze del *test di impairment* abbiano evidenziato un valore recuperabile positivo, ancorché inferiore al valore di carico residuo, si è comunque ritenuto necessario apportare una rettifica negativa di valore della partecipazione pari ad Euro 464.142 in quanto, alla data della presente valutazione, non sussistono evidenze sufficienti a ritenere soddisfatto il requisito della continuità aziendale per la società partecipata in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

In considerazione di quanto sopra esposto, si rende necessario rilevare la rettifica negativa di valore (pari ad Euro 464.142) e pertanto al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo, ridotto per perdita durevole di valore, della partecipazione Xeptagen S.r.l. viene quantificata in Euro 1.

Zen Fonderie S.r.l.

La partecipazione in Zen Fonderie S.r.l. si sostanzia in una quota partecipativa di nominali Euro 63.378 rappresentativa del 28,50% del capitale sociale pari ad Euro 222.378.

Si ricorda che il *partner* dell'investimento, in base alle previsioni del contratto d'investimento ed in via anticipata rispetto alla scadenza del periodo di investimento di Veneto Sviluppo nella compagine sociale di Zen Fonderie S.r.l., ha esercitato nel mese di settembre 2017 l'opzione di riacquisto dell'intera quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Zen Fonderie S.r.l., senza fissazione del luogo e della data previsti per il perfezionamento dell'operazione. Alla luce della negoziazione successivamente instaurata da Veneto Sviluppo con il *partner* dell'investimento, è attualmente in corso un confronto volto ad addivenire quanto prima alla definizione di una metodologia di valorizzazione della partecipazione condivisa tra le parti.

Rilevata l'assenza di evidenze oggettive che il valore della partecipazione abbia subito una riduzione di valore, al 31 dicembre 2018 la valutazione al costo della partecipazione in Zen Fonderie S.r.l. viene mantenuta pari ad Euro 700.000.

Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Cooperativa Agricola

La situazione finanziaria della società cooperativa, legata alla presenza di un elevato indebitamento rispetto al volume d'affari (pari a circa 2,8 volte in base ai dati riportati nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato della cooperativa) ancorché associato ad una discreta marginalità (*Ebitda Margin* sul Valore della Produzione superiore al 10% in base ai dati riportati nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato della cooperativa), potrebbe comportare nel breve termine delle decisioni che dovranno essere assunte dall'organo amministrativo in merito ad alcuni percorsi alternativi volti a salvaguardare l'attività operativa nella prospettiva di medio-lungo termine.

Cooperativa Lavoratori Zanardi

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 di Cooperativa Lavoratori Zanardi chiude con un Valore della Produzione pari a Euro 4.227.379, in crescita del 24% rispetto all'esercizio 2017 ed un risultato positivo di Euro 42.542, rispetto all'utile di Euro 18.841 dell'esercizio precedente.

L'esercizio 2018 è stato un anno positivo in quanto ha registrato volumi superiori agli obiettivi di budget grazie soprattutto alle iniziative commerciali avviate già a partire da fine 2017. A crescere notevolmente è stato il fatturato estero: esso passa da circa Euro 800.000 nel 2017 a circa Euro 1.300.000 nel 2018 con una quota sul fatturato globale pari al 30%.

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione sottolinea che, per quanto attiene alla continuità aziendale, al momento non si ravvedono problematiche sulle prospettive di continuità dell'attività della cooperativa. Relativamente alla disponibilità dei locali nei quali esercitare la propria attività è venuta meno la possibilità di acquisto congiunto dei locali in cui esercita la propria attività a causa della sopravvenuta impossibilità all'acquisto da parte di uno dei partner individuati. Si è tuttavia aperta vista la possibilità di effettuare un'offerta di acquisto per la sola parte occupata dalla Cooperativa. Il tema dovrebbe trovare una sua definizione nel corso dell'esercizio 2019. Nel contempo procedono i contatti per un eventuale trasferimento presso un altro edificio industriale, ubicato in zona Padova, che possa consentire alla cooperativa di portare avanti la propria attività in continuità anche nell'ipotesi in cui dovessero perentoriamente venir meno le condizioni di utilizzo dello stabile di Via Venezuela.

Kuni Società Cooperativa

La società cooperativa ha chiuso il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 registrando un sensibile incremento del Valore della Produzione (+21% rispetto all'esercizio 2017) che ha consentito di invertire il segno in termini di Ebitda (positivo) e determinando un ritorno all'utile.

Tra i principali eventi intercorsi nel 2018 si evidenzia l'intervenuta riorganizzazione aziendale che, attraverso alcune variazioni nell'organico, ha consentito di superare alcune difficoltà a livello operativo registrate nel precedente esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta si conferma positiva (cassa).

2.5.2 Sottoscrizione di titoli di debito emessi dalle PMI ("minibond")

La Società opera anche quale soggetto sottoscrittore di titoli di debito emessi dalle PMI venete allo scopo di reperire liquidità da utilizzare per i propri programmi di investimento e sviluppo. A tal fine, in associazione con le BCC/CRA aderenti alla Federazione Veneta delle BCC, ha istituito il Fondo «Veneto Minibond» (dotazione 24 milioni di Euro). Il Fondo interviene a sostegno delle PMI impegnate in progetti di crescita e investimenti sottoscrivendo fino al 50% del valore dei titoli di debito corporate (obbligazioni quotate e non quotate, cambiali finanziarie, obbligazioni subordinate partecipative) emessi da PMI venete. Le operazioni finora realizzate dall'avvio del Fondo "Veneto Minibond" sono 11 (di cui 5 nel 2018). Le corrispondenti emissioni di titoli di debito corporate, del valore complessivo di 37,8 milioni di Euro, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di 11,7 milioni di Euro. Si evidenzia che Veneto Sviluppo risulta essere tra i principali operatori in minibond a livello nazionale: le 5 operazioni realizzate in Veneto nel 2018, infatti, rappresentano una quota pari al 10% delle *top* operazioni di investimento realizzate in Italia (fonte: Politecnico di Milano – 5° Report Italiano sui Minibond).

Nel corso del 2018 (terzo anno di operatività del Fondo) sono state deliberate e perfezionate le seguenti operazioni:

- 1) Minibond "Baia Silvelva S.p.A.", scadenza fissata al 31 ottobre 2023, sottoscritto per Euro 1.500.000;
- 2) Minibond "GS Industry S.p.A.", scadenza fissata al 31 dicembre 2021, sottoscritto per Euro 1.500.000;
- 3) Minibond "Short Term Plissè S.p.A.", scadenza fissata al 31 ottobre 2019, sottoscritto per Euro 250.000;

- 4) Minibond “Arte Bianca S.r.l.”, scadenza fissata al 30 giugno 2024, sottoscritto per Euro 1.500.000;
- 5) Minibond “Short Term Lucaprint S.p.A.”, scadenza fissata al 21 giugno 2019, sottoscritto per Euro 250.000.

Si precisa che i relativi tassi di interesse vengono concordati in base alla valutazione del profilo di rischio attribuito all'emittente e all'operazione e che non sono stati individuati indicatori di *impairment* di tali titoli.

Si segnala, infine, che in data 15 dicembre 2018 è stato integralmente rimborsato il Minibond “Short Term Antonio Zamperla S.p.A.” (terza emissione), sottoscritto per Euro 500.000 da Veneto Sviluppo, di durata originaria pari a 12 mesi.

2.6 Gestione di strumenti agevolativi

Nel corso del 2018 sono state deliberate 9.403 operazioni agevolate in favore di PMI venete, per un valore di circa 590 milioni di Euro. L'operatività si è spostata nettamente in favore delle operazioni di sostegno all'accesso al credito (riassicurazioni), tuttavia al 31 dicembre risultano ancora in ammortamento 5.100 finanziamenti agevolati per un valore nominale complessivo di circa 770 milioni di Euro. Le operazioni agevolate deliberate hanno rappresentato un concreto sostegno ai soggetti più vulnerabili del sistema produttivo regionale: nell'ultimo triennio, la quota di operazioni in favore delle piccole e micro imprese venete è stata pari al 99,15 in termini di volumi ed al 96,8% in termini di importi. A livello settoriale, più della metà delle operazioni agevolate deliberate ha riguardato PMI del settore artigiano: un supporto importante per la tenuta di questo settore in una fase economica impegnativa e di lenta ripresa. Numerose sono state le iniziative di supporto finanziario che la Società ha gestito, su indicazione della Regione del Veneto, allo scopo di sostenere il fabbisogno di liquidità delle PMI regionali ovvero di far fronte a specifiche esigenze connesse al verificarsi di eventi naturali calamitosi: la gestione di tali operazioni ha avuto seguito anche nel corso del 2018. Ha avuto seguito, altresì l'accesso ad agevolazioni “in forma mista” (finanziamento agevolato associato a contributo in conto capitale) con particolare riferimento alle imprese giovanili.

Nel corso del 2018 Veneto Sviluppo ha operato anche a sostegno dei programmi e degli interventi con impatto significativo sulla competitività dell'apparato produttivo regionale finanziati dal MISE con le risorse del “Fondo per la Crescita Sostenibile” ai sensi del DM 9/12/2014 e del DM 24/05/2017. Nell'ultimo biennio, tale operatività ha consentito di valutare 17 progetti, ai quali hanno partecipato 26 operatori economici veneti o con sede in Veneto: sono stati agevolati investimenti per 212,2 milioni di Euro, con ricadute

effettive nel territorio regionale, impegnando risorse per 19,3 milioni di Euro (effetto leva 1:11). Si evidenzia che, nel confronto con l'anno precedente, nel 2018 l'operatività sul territorio regionale di Veneto Sviluppo è cresciuta a ritmi 10 volte superiori rispetto a quanto registrato da Mediocredito Centrale sul Fondo di Garanzia ex n. L. 662/96. Nello specifico, sul totale operazioni agevolate a favore di PMI venete intermedie da Veneto Sviluppo e Mediocredito Centrale, nel 2018 la quota della Società è cresciuta al 37,2% in termini di volumi (24,7% nel 2017) ed al 18,8% in termini di importi (11,4% nel 2017).

Nel corso del 2018, infine, Veneto Sviluppo ha potenziato il proprio sistema gestionale con una soluzione informatica appositamente commissionata, in grado di velocizzare e semi-automatizzare gli adempimenti connessi al "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso il MISE. Ciò ha consentito di semplificare i processi ed abbattere i tempi di lavorazione delle pratiche, a beneficio delle PMI richiedenti, e di ottenere un risparmio dei costi di personale addetto all'attività. Fino a novembre 2018 (dati diffusi da Invitalia), Veneto Sviluppo risulta aver registrato in RNA 10.038 operazioni di garanzia agevolata, corrispondenti al 4,13% del totale delle operazioni registrate a livello nazionale. Si posiziona al primo posto tra tutte le Finanziarie Regionali (con una quota pari al 74,2%) ed al quarto posto nella classifica "Top 5" degli Enti / Soggetti concedenti per numero di aiuti registrati.

2.7. Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 18.801.730, di cui € 24.239 per immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed € 18.777.491 per immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto concerne il sistema informatico dell'azienda, nel corso del 2018 l'attività svolta è stata orientata ad individuare soluzioni utili a sostenere adeguatamente la crescente richiesta, sia interna che esterna, di customizzazione dei prodotti e servizi finanziari. Per quanto concerne i sistemi ancora localizzati nella sede di Venezia-Marghera, in particolare, è stata realizzata una serie di interventi volti ad assicurarne l'efficienza e la sicurezza e ad individuare nuove azioni di miglioramento da intraprendere nel corso dell'esercizio 2019.

2.8. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta relativamente al contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Contenzioso amministrativo.

Sotto il profilo giudiziale, la Società, in qualità di gestore dei fondi rotativi regionali, è coinvolta come parte resistente in alcuni ricorsi promossi dinnanzi al Tar da piccole/medie imprese che non hanno beneficiato di misure agevolative o se le sono viste revocare.

Contenzioso civile.

Il contenzioso civile annovera cause riferite all'attività partecipativa, sia nel caso di default di società nelle quali sono stati effettuati investimenti partecipativi, sia in caso di mancato accordo con le relative proprietà, che si determinano all'atto della dismissione delle partecipazioni da parte di Veneto Sviluppo.

Tra il 2016 e il 2017 si è aperto un nuovo filone di contenzioso civile relativo all'operatività sui Tranché Cover (L.R. 19/04), tuttavia tale attività risulta marginale.

Per quanto attiene le cause di pertinenza diretta di Veneto Sviluppo, sulla base di un confronto con i legali di riferimento, si ritiene remoto il rischio di passività a carico della Società stessa.

Il contenzioso giuslavoristico iniziato nel dicembre 2014 è tutt'ora in corso. Si precisa comunque che la Società è risultata vittoriosa nel primo grado di giudizio ad ottobre 2018.

Nell'ambito del contenzioso civile è opportuno evidenziare le azioni di responsabilità:

- nel corso del 2018 è proseguita la causa, avviata nel 2016, relativa all'azione di responsabilità deliberata dal socio pubblico all'assemblea del 20 gennaio 2016;
- in data 22 dicembre 2017 è stata altresì deliberata sempre dall'Assemblea, con il voto favorevole del solo socio di maggioranza, una seconda azione di responsabilità, che si è in procinto di attivare.

2.9. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi o infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale. Non si sono registrati addebiti in

ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing né ci sono cause in corso per mobbing.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state nuove assunzioni e non vi è stato ricorso a contratti di fornitura di lavoro interinale. Si precisa che la Società ha temporaneamente operato il distacco di n. 2 dipendenti presso la controllata FVS S.G.R. S.p.A. e che, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2018 e seguenti, il Direttore Generale della Società opera in distacco da FVS S.G.R. S.p.A..

Nel corso dell'esercizio si registra l'uscita di n. 3 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato: la riorganizzazione interna operata dalla Società ha consentito di non dover procedere a nuove assunzioni.

Nel corso dell'esercizio, il personale è stato impegnato in attività formative e di aggiornamento aventi per oggetto sia tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sia ambiti normativi relativamente ai quali è prevista *ex lege* la formazione del personale (Privacy, sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008, responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/01, antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/07). A dicembre 2018 è stata avviata l'attività di aggiornamento della periodica valutazione del rischio stress lavoro correlato, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, conclusasi nei primi mesi del 2019: le indagini effettuate dai professionisti esterni specializzati hanno rilevato un miglioramento del quadro complessivo rispetto alle valutazioni già di per sé positive operate nei precedenti esercizi.

Ambiente

Per quanto concerne le tematiche ambientali, non sussistono procedimenti a carico della Società in ordine al riconoscimento di responsabilità per danni causati all'ambiente, né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.10. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

La Società ha sempre rivolto un alto livello di attenzione alle misure- informatiche e procedurali - per il trattamento dei dati personali di cui la stessa è Titolare ovvero per i quali è stata nominata responsabile esterno da parte dei relativi titolari. A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) nel maggio 2018, Veneto Sviluppo è stata impegnata nelle attività di adeguamento alle nuove regole europee, tra l'altro, con la predisposizione di adeguate informative contenenti i nuovi diritti degli interessati e delle nomine dei responsabili del trattamento esterni secondo gli attuali disposti normativi a seguito della redazione dell'apposito registro dei trattamenti

per la ricognizione e la valutazione di tutti i trattamenti svolti con riferimento all'attività aziendale.

Si rappresenta in ultimo che la Società ha provveduto su base volontaria alla nomina del Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura esterna dell'avvocato Anna Rita Freda.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 1) del Codice Civile (*"attività di ricerca e di sviluppo"*), si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

4. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 2) del Codice Civile (*"rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime"*) si precisa che la Società amministra:

- I. in via diretta, la partecipazione in controllo totalitario in FVS S.G.R. S.p.A., le partecipazioni a controllo congiunto in APVS S.r.l. e in Enrive S.p.A., la partecipazione sottoposta ad influenza notevole in Bellelli Engineering S.r.l.
- II. a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Develon S.r.l., in Interplanet S.r.l., in Neurimpulse S.r.l., in Nuove Energie S.r.l., in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione, in Xeptagen S.p.A. e in Zen Fonderie S.r.l.

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, si rinvia alla Nota Integrativa.

5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile (*"azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate dalla Società"*), si precisa che la Società non detiene azioni proprie, né ha detenuto sia direttamente che per interposta persona azioni proprie.

Non essendo la Società controllata da altre società, non vi sono informazioni da rendere in merito alla possibile detenzione di azioni/quote di società controllanti (la fattispecie non sussiste).

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6) del Codice Civile (*“evoluzione prevedibile della gestione”*) non si segnalano fatti di rilievo tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del progetto di bilancio.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata alla sola gestione del portafoglio partecipazioni afferente il Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013). Per effetto dell'operazione straordinaria che ha comportato l'acquisizione del controllo da parte della finanziaria regionale veneta della società FVS S.G.R. S.p.A., quest'ultima rappresenterà per Veneto Sviluppo il primario strumento di investimento nel settore professionale del *private equity*.

Relativamente all'attività di investimento in “minibond”, come per l'esercizio in commento, proseguirà con maggior intensità l'operatività di sostegno alle imprese attraverso la sottoscrizione di strumenti di debito mentre verrà data prosecuzione, al programma di razionalizzazione delle partecipazioni attualmente in portafoglio con dismissione, in presenza di condizioni economiche considerate favorevoli, di quelle ritenute non più strategiche.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione aziendale, il management della Società ha delineato le linee guida strategiche, che peraltro ricalcano pienamente le priorità di intervento declinate dall'azionista di riferimento, che anche per il 2019 vedranno Veneto Sviluppo consolidare la propria operatività diretta come gestore di partecipazioni strategiche, del fondo Veneto Minibond e degli strumenti regionali di finanziamento e garanzia agevolate.

Per quanto riguarda, in particolare, l'attività di investimento partecipativo la progressiva adozione di un modello di holding operativa prevedrà contestualmente la dismissione di tutte le partecipazioni *“di merchant”* tuttora in portafoglio secondo tempi e modalità compatibili con i rispettivi rendimenti attesi. Allo stato attuale il portafoglio delle partecipazioni strategiche non contempla nuovi investimenti partecipativi che, tuttavia, potrebbero attivarsi in relazione ai singoli progetti che dovessero manifestarsi e alla loro coerenza con la *mission* e la strategia dell'azienda.

Il positivo impatto registrato dallo strumento “Veneto Minibond” ha indotto Veneto Sviluppo, quale associante, ed alcune BCC/CRA associate a valutare l’ampliamento del proprio impegno di investimento nello strumento finanziario congiunto. E’ pertanto ragionevole ipotizzare che nel corso del 2019 la dotazione nominale dello strumento, che attualmente si attesta a circa 24,5 € Mln, possa incrementarsi avvicinandosi al target di 40,0 € Mln.

Infine, per quanto riguarda la gestione degli strumenti relativi a contributi e finanziamenti e garanzie agevolate, la Società continuerà ad operare per tutto il 2019 in regime di *prorogatio* in attesa che venga definito il percorso per l’affidamento del servizio di gestione secondo le norme comunitarie e nazionali applicabili.

8. USO DA PARTE DELLA SOCIETA’ DI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni richieste dall’art. 2428, comma 3, numero 6-bis) del Codice Civile si precisa quanto segue.

L’attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati. Si ricorda che la Società, sino alla data del 28 dicembre 2017, è stata sottoposta quale intermediario finanziario iscritto all’Albo Unico ex art. 106 TUB al controllo di Banca d’Italia prevista per i soggetti operanti nel settore bancario e finanziario e, pertanto, fino a tale data ha provveduto ad applicare tutte le disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di gestione dei rischi previste dalla normativa di settore, svolgendone i relativi adempimenti informativi sia nei confronti del pubblico che dell’Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche da quest’ultima sancite. Sinteticamente si può asserire che in base all’operatività svolta, l’esposizione al rischio maggiormente rilevante, si conferma anche per l’esercizio 2018 quella afferente il rischio di credito e i rischi a questo connessi ed in particolare il rischio di concentrazione per singolo prenditore, il quale nel caso di mancato adempimento ai propri impegni verso la Società, comporterebbe per quest’ultima perdite rilevanti. Inoltre, si evidenzia che sulla base dell’analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell’eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa risulta, altresì, particolarmente esposta alla data del 31/12/2018 al rischio strategico, al rischio di *non conformità alle norme* e al rischio reputazionale i quali vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

8.1 Rischio Paese

La Società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale. Non è esposta, pertanto, al rischio Paese.

8.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per quanto riguarda le attività eseguite con controparti istituzionali, si ritiene che la Società non sia esposta a rischi connessi alla qualità creditizia. Per quanto concerne le attività della gestione propria eseguite dalla Società nei confronti di terzi, si ritiene che la Società non risulti significativamente esposta al rischio di credito, che risulta sotto controllo ed adeguatamente presidiato *in primis* per quanto concerne la componente tipica del rischio di concentrazione.

8.3 Rischi finanziari

Le principali attività finanziarie della società comprendono i depositi bancari a vista e l'investimento in titoli o altri strumenti finanziari funzionali a realizzare temporanei impieghi della liquidità. Specifiche disposizioni interne definiscono le tipologie di operazioni che la Società può porre in essere allo scopo di impiegare temporaneamente la liquidità e ne individuano i limiti operativi. L'obiettivo principale, infatti, è rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La Società, pertanto, non effettua operazioni in strumenti derivati.

In considerazione dell'operatività sopra descritta, la Società non risulta esposta a rischi finanziari significativi.

8.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Attualmente la Società è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per la gestione propria, pertanto non risulta esposta al rischio di liquidità.

8.5 Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Considerata la posizione finanziaria netta, attualmente la Società non risulta esposta al rischio di tasso d'interesse.

8.6 Rischio di cambio

La Società non risulta essere esposta al rischio di cambio, in quanto attualmente non effettua transazioni o operazioni di investimento di rilievo in valuta estera.

9. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE

In materia di società partecipate e controllate dalle Regioni, oltre alle normative emanate dai singoli enti territoriali e più sotto richiamate, a partire dall'agosto del 2016, è necessario considerare anche le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto "Madia"), che sono in gran parte applicabili alla Società, ad esclusione dell'art. 4 per espressa ricomprensione di Veneto Sviluppo nell'Allegato A al Decreto.

Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 e da ultimo dalla DGR 2101/14, si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera.

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

A-I) e A-II) La Società opera osservando i principi fondamentali della normativa in materia di appalti, formalmente adottati all'atto dell'approvazione con delibera del 16 gennaio 2014, del "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario". In data 27 ottobre 2014 è entrata in vigore la relativa procedura. Successivamente i due documenti sono stati accorpati e successivamente aggiornati, sino alla versione più recente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 novembre 2018. La Società non rientra tra i destinatari della normativa in materia di appalti D.lgs. 50/2016.

B) Direttive in materia di Società strumentali

B-I) Veneto Sviluppo opera prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati e attività di trasferimento di know-how nell'ambito di progetti facenti capo ad altre istituzioni nazionali/comunitarie.

Veneto Sviluppo è società a partecipazione mista, con prevalenza di capitale pubblico (51%). E' stata iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB dal 1° dicembre 2016 al 28 dicembre 2017.

C) Direttive in materia di personale dipendente

C-I) Nel 2018 la normativa per l'assunzione del personale è stata rispettata. Non ha avuto luogo nessuna assunzione.

C-II) La Società è dotata di Regolamento per il Reclutamento del personale adottato per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014, seguito dall'entrata in vigore della relativa procedura in data 20 febbraio 2015 rivisti entrambi da ultimo in data 23 dicembre 2015.

C-III) La Società non ha comunicato eccedenze di personale.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2101/14, eccezion fatta per i dati prospettici relativi al triennio 2019-2021, che verranno comunicati non appena verrà redatto il nuovo Piano Industriale.

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare, nonché quelle riferite alle relazioni periodiche, espressamente previste dalla legge istitutiva di Veneto Sviluppo.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, le quali sono in costante aggiornamento.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

La Società, anche nel 2018, è stata attenta nel contenere il più possibile i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che molte tipologie delle suddette categorie di spesa non rientrano nell'operatività ordinaria della Società.

Nell'esercizio 2018 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l'esercizio 2013 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

Dettaglio voci	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione 2018 su 2017
Pubblicità istituzionale	4.150	-	-	-	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze - Pubbliche relazioni	16.188	20.000	31.735	20.934	39.066	38.217	(849)
Spese di rappresentanza	26.022	23.926	26.155	16.572	14.034	13.688	(346)
Totale	46.360	43.926	57.890	37.506	53.100	51.905	(1.195)

A seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società ha distribuito, su richiesta del socio Regione del Veneto, come formulata all'assemblea del 30 maggio 2018, parte degli utili conseguiti.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

F-I) Lo Statuto sociale è conforme ai dettami della L.R. n. 39/2013 e del D.Lgs. n.175/2016.

F-II) In materia di compensi degli organi societari, la Società evidenzia importi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento. Attualmente il compenso di ogni amministratore ammonta ad Euro 4.000 annui e quelli del Presidente del Consiglio di Amministrazione ad Euro 61.000, come da delibera assembleare del 12 ottobre 2016, che ha fatto propria la proposta del socio di maggioranza.

F-III) La Società non si trova nelle condizioni di cui alla corrispondente lettera dell'Allegato A alla DGR 2101/14.

F-IV) I rimborsi spese dei componenti degli organi sociali sono proposti in Assemblea dal socio Regione del Veneto e quindi, anche in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto in data 12 ottobre 2016, conformi alle normative/direttive regionali.

G) Direttive in materia di Società indirette

G-I) La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 2101/14 a tutte le proprie partecipate, con gli evidenti limiti di tale diffusione, atteso che le partecipate sono Società non pubbliche, che rispondono alle previsioni del codice civile, dove Veneto Sviluppo partecipa in maniera diretta e con partecipazioni di minoranza. Con riguardo alle partecipazioni su mandato (Finest S.p.A.) si è inteso sussista un rapporto diretto della Regione del Veneto con esse, e, quindi, sia diretta

l'imposizione a tali Società da parte della Regione degli indirizzi contenuti nella delibera di Giunta sopra citata.

Particolare attenzione viene invece posta nel monitoraggio dell'osservanza della normativa sopra richiamata rispetto alle partecipate APVS S.r.l. e FVS S.G.R. S.p.A., in quanto detentori della maggioranza dei diritti di voto.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

H-I) La Società applica le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

I-I) La Società non è più sottoposta alla Vigilanza di Banca d'Italia a far data dal 28 dicembre 2017.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

L-I) I componenti degli organi sociali sono dotati dei requisiti e delle capacità professionali, di onorabilità e indipendenza previsti dal D. Lgs. n. 175/2016.

L-II) Con DGR 1473 del 18 settembre 2017 è consentito ai componenti dell'organo amministrativo di Veneto Sviluppo di ricoprire la carica di consigliere di amministrazione nelle società partecipate/controllate da Veneto Sviluppo, per un maggior presidio delle stesse.

L-III) La Società nel corso del 2018 ha nominato il Consigliere Maria Cristina Donà quale Presidente della società a controllo congiunto Enrive S.r.l. e ha nominato il Presidente Fabrizio Spagna quale Presidente di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (controllata indirettamente tramite la società APVS S.r.l.). L'anno precedente (2017) il Presidente Fabrizio Spagna era stato nominato Presidente di FVS S.G.R. S.p.A., a seguito dell'acquisizione del 100% del capitale sociale della stessa da parte di Veneto Sviluppo, avvenuta in data 16 novembre 2017.

L-IV) cfr. L-I).

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M-I) In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

M-II) L'adempimento è stato osservato a partire dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto il 12 ottobre 2016.

M-III) La Società dispone attualmente di una vettura aziendale a servizio di tutti i dipendenti.

M-IV) La Società dispone sia di un regolamento interno per l'uso dell'auto aziendale, sia è in regola con le informative previste sull'argomento.

M-V) La Società non è soggetta alla normativa richiamata in quanto non è una Pubblica Amministrazione; tuttavia sono regolarmente mappati e visibili sul sito aziendale gli eventuali incarichi verso P.A. ricoperti dai componenti degli organi sociali.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

N-I) Sono state pubblicate sul sito web tutte le informazioni previste dalla normativa ex D.Lgs. 33/2014, conformemente all'attività societaria e alla tipologia di Società.

N-II) La Società dispone di un Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 sin dal 2006. Lo stesso viene costantemente aggiornato. Si evidenzia altresì che la relazione annuale dell'Organo di Vigilanza non ha evidenziato criticità.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"

La normativa sopra citata è stata osservata nel corso del 2018.

10. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2018 con un utile d'esercizio di Euro 668.087,00.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	33.404,35
- a riserva straordinaria	Euro	133.617,40

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 501.065,25 alla riserva utili a nuovo.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società BDO Italia S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché la destinazione del risultato di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Fabrizio Spagna



Relazione del Collegio
Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE PER L'ESERCIZIO 2018**

Signori Azionisti,

PREMESSA

nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, sia nella composizione risultante dalla nomina intervenuta in data 28 agosto 2018 che in quella precedente, ha svolto l'attività prevista dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile esercitando anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha quindi vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa (per gli aspetti di competenza), del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con la presente relazione vengono evidenziati gli aspetti più significativi dell'attività svolta, nonché le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio.

Si rammenta che la Società si è avvalsa del maggiore termine di centottanta giorni previsto per la convocazione dell'Assemblea dei Soci dall'Art. 2364 del Codice Civile e dall'Art. 12 dello statuto sociale. Tale differimento è stato motivato (i) dalla transizione dai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS ai Principi Contabili Nazionali OIC, a seguito della cancellazione della Società dall'Albo di cui all'articolo 106 del TUB, con la conseguente modifica degli schemi di bilancio, del piano dei conti e dei criteri di valutazione che hanno richiesto un'attività amministrativa di carattere straordinario su saldi e prospetti di bilancio e di aggiornamento delle procedure aziendali, nonché (ii) dalla necessità di acquisire i bilanci e i flussi informativi su partecipate e strumenti finanziari, ai fini delle valutazioni di bilancio, ancorché la Società non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 27 del D. Lgs. n. 127/1991.

Si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'Art. 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2018 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria, e ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria Regionale del Veneto.

Per quanto concerne la normativa di riferimento, il Collegio Sindacale ha svolto il proprio incarico nell'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Civile e nella normativa di settore, nonché di quelle dettate dalla Regione del Veneto, avendo



riguardo ai principi indicati dalla prassi e in particolare alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha pianificato la propria attività alla luce del quadro normativo di riferimento, tenendo conto degli esiti delle verifiche condotte e delle valutazioni circa l'opportunità di approfondimenti di singole materie, anche in funzione di esigenze specifiche.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto soprattutto attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni tramite il confronto con le diverse funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e presenta le seguenti risultanze sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attivo	Euro 148.684.783
Totale Passivo	Euro 15.668.331
Patrimonio Netto	Euro 132.348.365

CONTO ECONOMICO

Utile ante imposte	Euro 1.033.096
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro 365.009
Utile di esercizio	Euro 668.087

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico riportano il raffronto con i dati del precedente esercizio.

ATTIVITA' DI VIGILANZA DI CARATTERE GENERALE

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo



Nell'ambito della vigilanza esercitata nell'esercizio il Collegio Sindacale ha sviluppato interventi allo scopo di accertare l'aderenza dell'attività svolta alle disposizioni normative e statutarie, ivi comprese quelle riferite alle società partecipate o controllate dalla Regione del Veneto e quelle emanate dalla Regione stessa.

Partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, alle riunioni del Collegio Sindacale, scambio di informazioni con la società di revisione

Nel corso dell'anno 2018:

- si sono tenute n. 2 Assemblee dei Soci alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato di regola collegialmente, vigilando sulla loro regolarità;
- si sono tenuti n. 18 Consigli di Amministrazione ai quali il Collegio Sindacale ha partecipato di regola collegialmente, vigilando sulla loro regolarità;
- si sono tenute n. 12 riunioni del Collegio Sindacale, svolgendo in tali occasioni l'attività di vigilanza come da normativa e in molti casi utilizzando tali riunioni quale momento collegiale di confronto e di sintesi della costante attività sviluppata individualmente.

Il Collegio Sindacale ha inoltre condotto un periodico scambio di informazioni con la società di revisione.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, nonché tramite l'informativa prodotta dagli esponenti delle funzioni aziendali, il Collegio Sindacale ritiene le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società conformi alle previsioni di legge e statutarie.

Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di quelle infragruppo o con parti correlate e adeguatezza delle informazioni rese

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali ed ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha sviluppato la propria attività di vigilanza in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riguardo ad una sana e prudente gestione, al contenimento del rischio e alla stabilità patrimoniale.

Non sono state riscontrate violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi per le decisioni assunte nell'esercizio dai soggetti delegati e dal Consiglio di Amministrazione.



Tale vigilanza è stata esercitata principalmente attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni fornite e della documentazione posta a disposizione, ed è stata rivolta ad esaminare la legittimità delle decisioni e il modo in cui le decisioni sono state assunte.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla politica di gestione delle varie tipologie di rischi riferite all'attività della Società, valutando i relativi presidi esistenti.

Le principali tipologie sono menzionate nella Relazione sulla Gestione.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Osservazioni e proposte sui rilievi e sui richiami di informativa da parte della società di revisione

Con riferimento ai controlli sul bilancio di esercizio e sulla Relazione di Gestione la società di revisione ha rilasciato un giudizio positivo senza modifica riguardo al bilancio di esercizio e un giudizio di coerenza con la Relazione degli Amministratori.

Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione

In relazione alle limitazioni previste dalla normativa, risulta al Collegio Sindacale che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla società di revisione n. 2 incarichi di cui il primo concernente la certificazione dei rapporti credito/debito con la Regione del Veneto e il secondo concernente il Rendiconto finale alla data del 12 luglio 2018 del Patrimonio Destinato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 4 giugno 2009.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione

Nel corso degli scambi di informazioni o degli incontri con la società di revisione il Collegio Sindacale ha acquisito dalla stessa informazioni circa il piano di lavoro, gli esiti delle attività di verifica condotte in corso di anno, l'indipendenza della stessa società di revisione e da ultimo gli esiti delle attività di controllo nell'ambito delle relazioni previste ai sensi di legge.

PARERI, ESPOSTI E DENUNCE

Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio non sono stati rilasciati pareri dal Collegio Sindacale. E' da menzionare la relazione rilasciata dal Collegio Sindacale in data 24 settembre 2018 ai sensi dell'Art. 2447-*novies* del Codice Civile con riferimento al Rendiconto finale alla data del



12 luglio 2018 del Patrimonio Destinato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 4 giugno 2009.

Presentazione di esposti, iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

Presentazione di denunce ex Art. 2408 c.c., iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex Art. 2408 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di governance

Nell'osservanza di quanto previsto dalla normativa in materia di requisiti generali di organizzazione il Collegio Sindacale ha verificato l'evoluzione della struttura organizzativa della Società con riferimento al funzionamento delle singole aree ed ai controlli posti in essere per limitare i rischi, seguendo le modifiche intervenute e dedicando attenzione anche ai rapporti di *outsourcing*.

Il Collegio Sindacale ha seguito l'aggiornamento della regolamentazione contenuta nelle procedure aziendali e il processo di revisione del corpo procedurale, posto in essere anche a seguito dell'esigenza di allineamento al mutato *status* della Società, non più iscritta all'Albo di cui all'art. 106 del TUB.

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni acquisite dai responsabili aziendali il Collegio Sindacale formula un giudizio di idoneità complessiva al soddisfacimento delle esigenze della Società.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

In conformità al ruolo di coordinamento e di punto di riferimento dell'intero sistema dei controlli il Collegio Sindacale ha approfondito i report prodotti dalla funzione Internal Audit e ha preso atto dell'avvio dell'attività del "Data Protection Officer (DPO)" e del "Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)", esaminando le risultanze dell'attività finora svolta.

Relativamente all'attività svolta quale Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, non sono emersi elementi da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e da richiamare nella presente relazione.

In conclusione riteniamo che il sistema di controllo interno, anche in considerazione delle innovazioni organizzative pianificate e parzialmente già introdotte, sia sostanzialmente adeguato alle caratteristiche gestionali.



Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

L'attività in materia di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile risponde più in generale agli obblighi attribuiti al Collegio Sindacale ex Art. 2403 del Codice Civile.

Riteniamo, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge sono affidati alla società di revisione, mentre al Collegio Sindacale compete la vigilanza sull'impostazione generale data al bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale dà atto che risultano osservate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, e che la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti e le informazioni richieste dalle norme.

La Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, e contiene tra l'altro l'informativa sui rapporti intrattenuti con parti correlate e l'indicazione dei principali rischi ai quali è esposta la Società.

In ordine al bilancio di esercizio non vi sono osservazioni o proposte da formulare, per cui, di conseguenza, il Collegio Sindacale, sotto i profili di competenza, esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso e delle proposte evidenziate nella Relazione sulla Gestione.

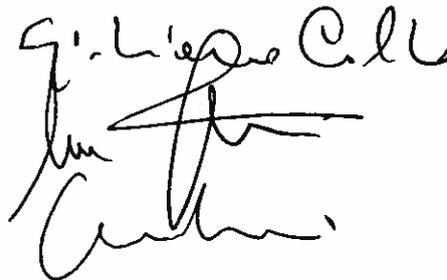
Venezia-Marghera, 12 giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Giuliano Caldo

dott.ssa Cinzia Giaretta

dott. Paolo Mazzi



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente riesposti in conformità ai principi contabili nazionali, che derivano dal bilancio al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il paragrafo "La transizione dai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai principi contabili nazionali" della nota integrativa illustra gli effetti e le motivazioni adottate dalla Società per la transizione ai principi contabili nazionali. Si evidenzia che, alla data della presente relazione, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) non ha emesso uno specifico principio contabile che disciplini il passaggio ai principi contabili nazionali per i soggetti per i quali siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria dei principi contabili internazionali IAS/IFRS così come previsto dal comma 7 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio

che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le

nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.



Stefano Bianchi
Socio

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78.563	186.303
Totale immobilizzazioni immateriali	78.563	186.303
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.685.995	2.747.489
2) Impianti e macchinario	110.789	131.720
4) Altri beni	34.013	30.474
Totale immobilizzazioni materiali	2.830.797	2.909.683
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	2.246.637	2.246.637
b) Imprese collegate	21.417.521	25.692.480
d-bis) Altre imprese	11.740.796	11.633.202
Totale partecipazioni (1)	35.404.954	39.572.319
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.743.956	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.000.000
Totale crediti verso imprese collegate	2.743.956	2.000.000
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.712.750	23.577
Esigibili oltre l'esercizio successivo	212.750	0
Totale crediti verso altri	8.925.500	23.577
Totale Crediti	11.669.456	2.023.577
3) Altri titoli	29.816.391	19.740.238
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	76.890.801	61.336.134
Totale immobilizzazioni (B)	79.800.161	64.432.120
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	427.554	50.021
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	250.000

Totale crediti verso clienti	427.554	300.021
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.457	986
Totale crediti verso imprese controllate	18.457	986
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.844
Totale crediti verso imprese collegate	0	6.844
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.769.724	4.380.188
Totale crediti verso controllanti	2.769.724	4.380.188
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	127.709	64.989
Totale crediti tributari	127.709	64.989
5-ter) Imposte anticipate	171.174	323.883
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	94.809	336.223
Esigibili oltre l'esercizio successivo	81.350	48.930
Totale crediti verso altri	176.159	385.153
Totale crediti	3.690.777	5.462.064
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	3.620.431	3.599.268
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.620.431	3.599.268
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	61.134.000	81.430.756
3) Danaro e valori in cassa	328	256
Totale disponibilità liquide	61.134.328	81.431.012
Totale attivo circolante (C)	68.445.536	90.492.344
D) RATEI E RISCONTI	439.086	296.509
TOTALE ATTIVO	148.684.783	155.220.973

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	112.407.840	112.407.840
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.008.893	5.913.262
V - Riserve statutarie	4.475.494	4.092.969
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	9.456.138	9.996.696
Totale altre riserve	9.456.138	9.996.696
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	668.087	937.598
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	133.016.452	133.348.365

B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	190.052	220.935
4) Altri	150.000	150.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	340.052	370.935
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	117.171	110.755
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.420.394
Totale debiti verso banche (4)	0	4.420.394
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13	323
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	13	323
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	143.450	275.720
Totale debiti verso fornitori (7)	143.450	275.720
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.270	48.420
Totale debiti verso imprese controllate (9)	50.270	48.420
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.085.975	12.359.127
Totale debiti verso controllanti (11)	8.085.975	12.359.127
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	225.202	239.846
Totale debiti tributari (12)	225.202	239.846
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	106.800	115.165
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	106.800	115.165
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	103.860	169.526
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.491.250	3.761.894
Totale altri debiti (14)	6.595.110	3.931.420
Totale debiti (D)	15.206.820	21.390.415
E) RATEI E RISCONTI		
	4.288	503
TOTALE PASSIVO	148.684.783	155.220.973

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.260.305	2.896.919
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	402.873	190.120
Altri	127.334	92.457
Totale altri ricavi e proventi	530.207	282.577
Totale valore della produzione	2.790.512	3.179.496
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.247	10.631
7) Per servizi	1.285.957	1.217.110
8) Per godimento di beni di terzi	39.534	73.034
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.305.998	1.465.879
b) Oneri sociali	404.199	410.733
c) Trattamento di fine rapporto	81.865	88.981
d) Trattamento di quiescenza e simili	65.994	71.133
Totale costi per il personale	1.858.056	2.036.726
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.221	100.954
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.683	95.184
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.329	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	54.104	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	263.337	196.138
14) Oneri diversi di gestione	217.941	329.400
Totale costi della produzione	3.671.072	3.863.039
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-880.560	-683.543
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	1.705.885	1.556.933
Altri	28.160	409.222
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.734.045	1.966.155
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	132.044	120.000
Altri	47.945	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	179.989	120.000
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	416.454	192.839
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	57.508	37.681
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllanti	72.099	501.001
Altri	294.902	525.797
Totale proventi diversi dai precedenti	367.001	1.026.798
Totale altri proventi finanziari	1.020.952	1.377.318

17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	0	367.513
Altri	151.836	34.241
Totale interessi e altri oneri finanziari	151.836	401.754
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	2.603.161	2.941.719
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	248.250
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.230.000	0
Totale rivalutazioni	1.230.000	248.250
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	1.732.142	1.271.150
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	13.039	25.696
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	174.324	93.932
Totale svalutazioni	1.919.505	1.390.778
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-689.505	-1.142.528
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.033.096	1.115.648
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	243.183	168.726
Imposte differite e anticipate	121.826	9.324
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	365.009	178.050
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	668.087	937.598

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	668.087	937.598
Imposte sul reddito	365.009	178.050
Interessi passivi/(attivi)	(869.116)	(975.564)
(Dividendi)	(1.179.675)	(823.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	407	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.015.288)	(683.416)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	60.520	6.473
Ammortamenti delle immobilizzazioni	160.904	196.138
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	48.329	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	689.505	1.142.528
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	959.258	1.345.139
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(56.030)	661.723
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.418.200	5.507.938
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(132.270)	(77.806)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(142.577)	(125.931)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3.785	(141)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.303.115	3.340.698
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	3.450.253	8.644.758
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.394.223	9.306.481
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	715.749	588.788
(Imposte sul reddito pagate)	(191.174)	(168.726)
Dividendi incassati	1.179.675	823.500
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	1.704.250	1.243.562

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.098.473	10.550.043
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(17.304)	(671)
Disinvestimenti	1.079	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(6.935)	(16.040)
Disinvestimenti	145	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(18.777.491)	(14.323.547)
Disinvestimenti	3.222.153	14.844.497
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(200.000)	(2.500.783)
Disinvestimenti	4.953	2.200.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(15.773.400)	203.456
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.420.394)	0
Accensione finanziamenti	13	323
(Rimborso finanziamenti)	(4.201.376)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(585.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.621.757)	(584.677)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(20.296.684)	10.168.822
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	81.430.756	71.262.114
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	256	76
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	81.431.012	71.262.190
Di cui non liberamente utilizzabili	26.000.000	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	61.134.000	81.430.756
Assegni	0	0

Denaro e valori in cassa	328	256
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	61.134.328	81.431.012
Di cui non liberamente utilizzabili	7.000.000	26.000.000



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2018

**NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Pur avendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile per redigere il bilancio in forma abbreviata, l'organo amministrativo ha deciso di redigere il bilancio in forma ordinaria per fornire un'informativa più completa in qualità di Finanziaria regionale.

Ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 12, comma 3, dello statuto sociale, l'organo amministrativo ha deliberato il differimento del termine di predisposizione del progetto di bilancio 2018 e, quindi, la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale differimento è stato motivato da:

- la transizione dai principi contabili internazionali IAS IFS ai principi contabili nazionali OIC, la modifica degli schemi di bilancio, del piano dei conti e dei criteri di valutazione che hanno richiesto un'attività amministrativa di carattere straordinario su saldi e prospetti di bilancio e di aggiornamento delle procedure aziendali;
- la necessità di acquisire i bilanci e flussi informativi su partecipate e strumenti finanziari, ai fini delle valutazioni di bilancio, sebbene la Società non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 127/1991.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

La Società ha redatto il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS IFRS sino all'esercizio chiuso al 31/12/2017 e schemi di bilancio previsti dalla Banca d'Italia per i soggetti vigilati iscritti nell'Albo di cui all'art. 107 del TUB che è poi confluito in quello di cui all'art. 106 del TUB. A seguito della cancellazione da tale Albo, la Società ha svolto degli approfondimenti normativi, supportati da parere professionale, che hanno determinato l'adozione degli schemi di bilancio del Codice Civile e il ritorno ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Non esistendo regolamenti specifici per questo tema, dal momento che lo IASB non si preoccupa di un'eventuale uscita dai principi contabili internazionali, la Società ha fatto riferimento a quanto previsto dall'IFRS 1 nel caso di passaggio agli IAS IFRS, dandovi una lettura inversa coerente e ragionevole. Sul punto va segnalato che l'OIC predispose nel 2012 una bozza di principio in consultazione che disciplinasse tale transizione, ma la bozza è rimasta tale e non esiste alcun principio di riferimento.

Si rinvia all'appendice "La Transizione dai principi contabili internazionali IAS IFRS ai principi contabili nazionali" depositata congiuntamente al bilancio, che non ha avuto aggiornamenti nel processo di redazione del bilancio 2018.

Di seguito si fornisce una sintesi delle attività svolte e dei relativi effetti patrimoniali ed economici sui saldi anche ai fini della comparabilità dei bilanci:

- redazione dello Stato Patrimoniale di apertura al 1/1/2017, in conformità ai principi contabili nazionali;
- redazione dello Stato Patrimoniale al 31/12/2017 (compresi gli importi comparativi per l'esercizio 2016), nonché delle note illustrative affinché il bilancio abbia un esercizio con informazioni comparative predisposte in base ai principi contabili nazionali.

Le seguenti tabelle riepilogano le principali poste di riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 31/12/2017 determinato in applicazione degli IAS IFRS ed il Patrimonio

Netto rilevato alla stessa data in conformità ai principi contabili nazionali.

A tale attività si è aggiunta la riclassificazione secondo i nuovi schemi di bilancio degli esercizi interessati e l'assunzione di un nuovo piano dei conti anche ai fini dell'informativa di bilancio da fornire alla Regione del Veneto.

	01/01/2017		31/12/2017	
	IAS IFRS	Rettifiche OIC	IAS IFRS	Rettifiche OIC
Voci dell'Attivo:				
Attività HFT	3.372.266	-443		
Attività AFS	15.822.068	1.080.106	28.426.053	1.368.982
Imposte anticipate	644.487	-270.339	675.236	-351.353
Totale Attivo		809.324		1.017.629
Voci del Passivo:				
Imposte differite	267.813	-5.938	226.117	-5.182
F.do T.F.R.	117.544	-13.262	127.428	-16.673
Riserve	17.945.912	-15.654	19.073.403	-15.654
Riserve da valutazione	101.000	844.178	-585.109	1.530.287
Risultato d'esercizio	1.712.491	0	1.412.747	-475.149
Totale Passivo		809.324		1.017.629
Patrimonio Netto:				
Capitale sociale	112.407.840	112.407.840	112.407.840	112.407.840
Riserve	18.046.912	18.875.436	18.488.294	20.002.927
Risultato	1.712.491	1.712.491	1.412.747	937.598
Totale Patrimonio Netto	132.167.243	132.995.767	132.308.881	133.348.365
			Effetto netto	1.039.484

Pur rinviando all'allegato per le note illustrative, si segnala che negli anni i criteri di valutazione OIC si sono sempre più avvicinati agli IAS IFRS e che le principali poste da transizione hanno riguardato alcune attività finanziarie e partecipazioni e il fondo T.F.R..

L'impatto complessivo è stato di un incremento del Patrimonio Netto di circa euro 1.515 mila e di una rettifica negativa del risultato d'esercizio 2017 di circa euro 475 mila con un effetto netto di circa euro 1.039 mila.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; pertanto, si è provveduto alla comparabilità delle corrispondenti voci di bilancio conformando i criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. I software in licenza d'uso sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- software applicativo: 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce che sono costituiti dai terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà che sono stati scorporati secondo quanto disposto dall'OIC 16 par. 60.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in commento, nessun piano di ammortamento è stato modificato.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2,08% e 2,44%

Impianti elettrici incorporati nei fabbricati: 5,56% e 6,25%

Impianti meccanici incorporati nei fabbricati: 5,56% e 6,25%

Impianti idro-sanitari incorporati nei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Impianti antincendio incorporati nei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Impianti rete dati e telefonici incorporati nei fabbricati: 16,67%

Attrezzature: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettriche, elettroniche e computer: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di partecipazioni dalle immobilizzazioni all'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla

rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il metodo della media ponderata.

Partecipazioni non immobilizzate

La fattispecie non sussiste.

Titoli di debito, quote di fondi comuni e polizza assicurativa

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di titoli di debito dalle immobilizzazioni all'attivo circolante.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito, le quote di fondi comuni e una polizza assicurativa iscritti nelle immobilizzazioni, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 1 del Codice Civile i titoli sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo o con uno scostamento non significativo secondo policy aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par.58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è il metodo della media ponderata.

Per quanto attiene le quote in un fondo chiuso di private equity si è tenuto conto del

periodo pluriennale di tale investimento nel quale è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare *pro rata temporis* delle commissioni di gestione alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. Pertanto, sono stati individuati degli specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento non possa essere recuperato. Tra questi parametri è stato assunto l'ammontare del fondo pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate.

Per quanto attiene la polizza assicurativa, sottoscritta a premio unico con finalità d'investimento a medio termine, la stessa è a capitale garantito e vengono monitorati i rendimenti periodici.

Titoli non immobilizzati

Le quote di fondi comuni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. A tal fine, si è assunta la quotazione ufficiale del mercato disponibile alla data di chiusura dell'esercizio.

Non ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art. 20 quater del D.L. n. 119/2018 per la valutazione dei titoli dell'attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

La fattispecie non sussiste.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti analiticamente inesigibili, tenuto conto dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Non sono stati effettuate svalutazioni sulla massa dei crediti in bonis sulla base di stime previsionali che derivano dall'esperienza passata.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Si precisa che nell'esercizio in commento sono state riversate a Conto Economico tutte le imposte anticipate irap dal momento che, per la modifica della base imponibile di calcolo connessa al nuovo schema di bilancio, si stima per gli anni d'imposta futuri un valore della produzione netta negativa e, quindi, non atto a riassorbirle.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Si precisa che la Società non ha maturato perdite fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Si precisa che nelle disponibilità liquide sono iscritti dei depositi svincolabili in breve

termine, mentre quelli non svincolabili sono stati iscritti nei crediti finanziari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, n. 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di

effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività o passività derivanti da operazioni in valuta diversa dall'euro.

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo competenza economica. In particolare, i contributi regionali a copertura di costi diretti e generali sono esposti nella voce A.5.a) del Conto Economico, mentre i contributi regionali a copertura di costi e commissioni relativi al finanziamento BEI sono stati rilevati a diretta riduzione di tali costi. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate generalmente a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione delle parti correlate per l'informativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate in conformità alla normativa vigente.

Si precisa che nell'esercizio in commento, la Società non è più un intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del TUB, nè risulta verificato alla data di chiusura dell'esercizio il requisito patrimoniale che la possa configurare una "società di partecipazioni non finanziaria" di cui al nuovo art. 162 bis del TUIR (introdotto dal D.Lgs. n. 142/2018 in recepimento della Direttiva UE "ATAD"). Pertanto, la base imponibile IRES e IRAP e le aliquote d'imposta sono completamente modificate rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 78.563 (€ 186.303 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.289.999	1.289.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.103.696	1.103.696
Valore di bilancio	186.303	186.303
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	6.935	6.935
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	125	125
Ammortamento dell'esercizio	66.221	66.221
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	48.329	48.329
Totale variazioni	-107.740	-107.740
Valore di fine esercizio		
Costo	1.044.094	1.044.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	917.202	917.202
Svalutazioni	48.329	48.329
Valore di bilancio	78.563	78.563

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Licenze "

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Software in licenza	186.303	-107.740	78.563
Totale		186.303	-107.740	78.563

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.830.797 (€ 2.909.683 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	432.635	4.372.447
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	756.323	304.280	402.161	1.462.764
Valore di bilancio	2.747.489	131.720	30.474	2.909.683
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	17.304	17.304
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	1.506	1.506
Ammortamento dell'esercizio	61.494	20.932	12.257	94.683
Altre variazioni	0	1	-2	-1
Totale variazioni	-61.494	-20.931	3.539	-78.886
Valore di fine esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	421.592	4.361.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	817.817	325.211	387.579	1.530.607
Valore di bilancio	2.685.995	110.789	34.013	2.830.797

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 34.013 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredi e mobili	6.754	-1.704	5.050
	Macchine ufficio elettriche elettroniche e computer	18.705	6.445	25.150
	Attrezzature	3.142	-768	2.374
	Telefonia	1.873	-434	1.439
Totale		30.474	3.539	34.013

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	48.000
Altre immobilizzazioni materiali	351.235
Totale	399.235

Si precisa che per quanto completamente ammortizzati, secondo il piano di ammortamento originario, tali beni risultano in buono stato d'uso, attesa la loro costante manutenzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 35.404.954 (€ 39.572.319 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 29.816.391 (€ 19.740.238 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.650.030	30.192.992	30.153.903	62.996.925	25.587.582
Svalutazioni	403.393	4.500.512	18.520.701	23.424.606	5.847.344
Valore di bilancio	2.246.637	25.692.480	11.633.202	39.572.319	19.740.238
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	10.277.491
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-300.000	300.000	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	2.242.817	192.406	2.435.223	752.940
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	1.230.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	1.732.142	0	1.732.142	13.039
Altre variazioni	0	0	0	0	-665.359
Totale variazioni	0	-4.274.959	107.594	-4.167.365	10.076.153
Valore di fine esercizio					
Costo	2.650.030	27.650.175	30.261.497	60.561.702	34.446.774
Svalutazioni	403.393	6.232.654	18.520.701	25.156.748	4.630.383
Valore di bilancio	2.246.637	21.417.521	11.740.796	35.404.954	29.816.391

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 11.669.456 (€ 2.023.577 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Riclassifica to da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	0	0	2.000.000	743.956	2.743.956	2.743.956
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	2.000.000	2.000.000	-2.000.000	0	0	0
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	23.577	23.577	0	8.689.173	8.712.750	8.712.750
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	212.750	212.750	212.750
Totale	2.023.577	2.023.577	0	9.645.879	11.669.456	11.669.456

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	2.000.000	743.956	2.743.956	2.743.956	0
Crediti immobilizzati verso altri	23.577	8.901.923	8.925.500	8.712.750	212.750
Totale crediti immobilizzati	2.023.577	9.645.879	11.669.456	11.456.706	212.750

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Sede Legale	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota detenuta in euro	Quota detenuta in %	Valore a bilancio
FVS SGR S.p.A.	Venezia	01112230329	2.818.220	149.503	2.447.898	2.447.898	100,00	2.246.637
Totale								2.246.637

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Sede Legale	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota detenuta in euro	Quota detenuta in %	Valore a bilancio
APVS S.r.l.	Venezia	04177050277	100.000	2.256.309	26.093.169	13.307.516	51,00	16.809.532
Bellelli Engineering S.r.l.	Rovigo	01216070290	1.282.000	-3.067.572	132.780	29.207	22,00	1
Develon S.r.l.	Altavilla Vicentina	03018900245	679.285	-37.048	2.578.032	850.751	33,00	2.000.000
Enrive S.r.l.	Venezia	03959660279	4.367.000	-901.444	2.516.990	1.258.495	50,00	1.057.985
Giesse S.r.l.	Maserada sul Piave	02433830268	5.000.000	-604.309	6.667.620	1.333.524	20,00	1
Interplanet S.r.l.	Montecchio Maggiore	02508980246	545.455	329.396	1.552.981	698.842	45,00	750.000
Nuove Energie S.r.l.	Vicenza	03326730243	1.000.000	16.134	2.149.768	816.912	38,00	100.000
Walking Pipe S.p.A. in liquidazione	Villadose	01474290291	2.010.350	-420.616	1.558.404	620.152	39,79	1
Xeptagen S.r.l.	Venezia	03172070272	1.009.295	-16.394	44.801	9.600	21,43	1
Zen Fonderie S.r.l.	Albignasego	04666110285	222.378	209.644	2.916.741	831.275	28,50	700.000
Totale								21.417.521

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione collegata, il fondo di svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Bellelli Engineering S.r.l.: euro 999.999;
- Enrive S.r.l.: euro 1.125.515;
- Giesse S.r.l.: euro 1.499.999;
- Nuove Energie S.r.l.: euro 700.000;
- Walking Pipe S.p.A. in liquidazione: euro 799.999;
- Xeptagen S.r.l.: euro 1.107.142.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	2.743.956	8.925.500	11.669.456
Totale		2.743.956	8.925.500	11.669.456

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, n. 2 lettera a) del Codice Civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione in altre imprese, il fondo svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Attiva S.p.A. in liquidazione: euro 5.519.852;
- Alpi Eagles S.p.A.: euro 3.747.515;
- Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione: euro 107.499;
- BIC Adriatico S.c.a.r.l. in fallimento: Euro 23.997;
- C.I.S. S.p.A.: euro 4.363.310;
- Expo Venice S.p.A.: euro 123.579;
- Wearit S.r.l.: euro 499.999;
- XGroup S.p.A. in liquidazione: euro 4.134.951.

Si precisa che negli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie, pari a complessivi euro 29.816.391, sono iscritti:

- strumenti partecipativi finanziari e obbligazionari CIS S.p.A. per complessivi euro 1.237.619 (al netto di fondi svalutativi per complessivi euro 4.630.383);
- Fondo sviluppo PMI per euro 16.705.364;
- obbligazioni iniziativa Veneto Minbond per complessivi euro 10.279.153 (di cui crediti per interessi per euro 32.093);
- polizza assicurativa per euro 1.594.255 (di cui per crediti per proventi di rivalutazione per euro 94.255).

Partecipazioni – cambiamento di destinazione

Come precisato nei criteri di valutazione, non vi sono stati cambiamenti di destinazione dal portafoglio immobilizzato al portafoglio dell'attivo circolante.

Si segnala che a seguito della cessione di una quota di partecipazione del 15% al capitale di Neurimpulse S.r.l., la stessa è stata riclassificata dal portafoglio immobilizzato delle "collegate" a quello delle "altre partecipazioni". E' in corso una trattativa per cedere la residua quota di partecipazione del 15% al capitale nei prossimi esercizi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.690.777 (€ 5.462.064 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	476.366	0	476.366	48.812	427.554
Verso imprese controllate	18.457	0	18.457	0	18.457
Verso controllanti	2.769.724	0	2.769.724	0	2.769.724
Crediti tributari	127.709	0	127.709		127.709
Imposte anticipate			171.174		171.174
Verso altri	94.809	120.124	214.933	38.774	176.159
Totale	3.487.065	120.124	3.778.363	87.586	3.690.777

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	300.021	127.533	427.554	427.554	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	986	17.471	18.457	18.457	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6.844	-6.844	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.380.188	-1.610.464	2.769.724	2.769.724	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.989	62.720	127.709	127.709	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	323.883	-152.709	171.174		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	385.153	-208.994	176.159	94.809	81.350
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.462.064	-1.771.287	3.690.777	3.438.253	81.350

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale		
		Italia	Extra UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	427.554	321.687	105.867
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	18.457	18.457	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.769.724	2.769.724	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	127.709	127.709	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	171.174	171.174	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	176.159	176.159	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.690.777	3.584.910	105.867

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.620.431 (€ 3.599.268 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.599.268	21.163	3.620.431
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.599.268	21.163	3.620.431

Le attività finanziarie sono costituite da quote di fondi comuni quotati in mercati attivi. Alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 325.409.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 61.134.328 (€ 81.431.012 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	81.430.756	-20.296.756	61.134.000
Denaro e altri valori in cassa	256	72	328
Totale disponibilità liquide	81.431.012	-20.296.684	61.134.328

Nelle disponibilità liquide sono iscritti depositi per euro 7 milioni svincolabili in breve termine.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 439.086 (€ 296.509 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	264.377	139.611	403.988
Risconti attivi	32.132	2.966	35.098
Totale ratei e risconti attivi	296.509	142.577	439.086

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi da finanziamenti	364.153
	Interessi bancari	22.762
	Interessi titoli	17.073
Totale		403.988

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti	5.884
	Assicurazioni	17.148
	Assistenza informatica	3.951
	Assistenza tecnica	7.911
	Vari	204
Totale		35.098

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3 bis del Codice Civile, si precisa che le riduzioni di valore, pari a complessivi euro 48.329, riguardano alcuni software applicativi iscritti nelle immobilizzazioni immateriali che sono state calcolate sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

La svalutazione è stata motivata dal fatto che tali software non sono più utilizzati e utilizzabili poiché servivano per attività connesse ai flussi informativi di vigilanza a Banca d'Italia a cui la Società non è più tenuta e non sono riutilizzabili in altro modo.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di svalutazioni per perdite durevoli.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non sono state rivalutate in base a disposizioni di Legge.

Si ricorda che nell'esercizio 2005, in sede di first time adoption (passaggio dai principi contabili nazionali a quelli internazionali IAS IFRS), un immobile di proprietà è stato rivalutato, in conformità alle previsioni dell'IFRS 1, al *fair value* alla data di transizione, sulla base di una perizia indipendente, per l'importo di circa euro 792 mila (con rilevazione della fiscalità differita). In sede di *de transition* (passaggio dai principi contabili IAS IFRS ai principi contabili nazionali OIC), il valore d'iscrizione di tale immobile è stato mantenuto in conformità alla residua possibilità di utilizzazione, secondo il piano di ammortamento originario.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 133.016.452 (€ 133.348.365 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	112.407.840	0	0
Riserva legale	5.913.262	0	95.631
Riserve statutarie	4.092.969	0	382.525
Altre riserve			
Varie altre riserve	9.996.696	0	434.471
Totale altre riserve	9.996.696	0	434.471
Utile (perdita) dell'esercizio	937.598	-937.598	0
Totale Patrimonio netto	133.348.365	-937.598	912.627

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		112.407.840
Riserva legale	0		6.008.893
Riserve statutarie	0		4.475.494
Altre riserve			
Varie altre riserve	975.029		9.456.138
Totale altre riserve	975.029		9.456.138
Utile (perdita) dell'esercizio	0	668.087	668.087
Totale Patrimonio netto	975.029	668.087	133.016.452

	Descrizione	Importo
	Riserva utili a nuovo	9.456.137
	Riserva arrotond. euro	1
Totale		9.456.138

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	112.407.840	0	0
Riserva legale	5.828.728	0	84.534
Riserve statutarie	3.754.832	0	338.137
Altre riserve			
Varie altre riserve	9.291.876	0	704.820
Totale altre riserve	9.291.876	0	704.820
Utile (perdita) dell'esercizio	1.712.491	-1.712.491	0
Totale Patrimonio netto	132.995.767	-1.712.491	1.127.491

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		112.407.840
Riserva legale		5.913.262
Riserve statutarie		4.092.969
Altre riserve		
Varie altre riserve		9.996.696
Totale altre riserve		9.996.696
Utile (perdita) dell'esercizio	937.598	937.598
Totale Patrimonio netto	937.598	133.348.365

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 7 bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	112.407.840	capitale e utili		0
Riserva legale	6.008.893	utili	B	6.008.893
Riserve statutarie	4.475.494	utili	A, B, D	4.475.494
Altre riserve				
Varie altre riserve	9.456.138	utili	A, B, C	9.456.138
Totale altre riserve	9.456.138			9.456.138
Totale	132.348.365			19.940.525
Quota non distribuibile				10.484.387
Residua quota distribuibile				9.456.138
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro				

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Riserva utili a nuovo	9.456.137	utili	A, B, C	9.456.137
	Riserva arrot. euro	1			0
Totale		9.456.138			

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La fattispecie non sussiste e, pertanto, non vi sono informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1 n. 1 lettera b quater) del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sul patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La fattispecie non sussiste.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 340.052 (€ 370.935 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	220.935	150.000	370.935
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	30.883	0	30.883
Totale variazioni	-30.883	0	-30.883
Valore di fine esercizio	190.052	150.000	340.052

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

L'accantonamento per rischi riguarda la miglior stima degli oneri relativi ad un contenzioso legale in essere nel quale la Società intende far valere in ogni sede le proprie ragioni.

L'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Venezia, ha effettuato un controllo mirato sull'anno d'imposta 2013 e su alcuni adempimenti dell'anno d'imposta 2018, rilasciando in data 12/10/2018 processo verbale di constatazione finale per il quale la Società ha prodotto contestualmente memoria illustrativa corredata di documentazione volta a corroborare la correttezza del comportamento in rapporto a due rilievi comunque trascurabili nell'importo. Non è stato notificato avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2013.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 117.171 (€ 110.755 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	110.755
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.416
Totale variazioni	6.416
Valore di fine esercizio	117.171

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.206.820 (€ 21.390.415 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.420.394	-4.420.394	0
Debiti verso altri finanziatori	323	-310	13
Debiti verso fornitori	275.720	-132.270	143.450
Debiti verso imprese controllate	48.420	1.850	50.270
Debiti verso controllanti	12.359.127	-4.273.152	8.085.975
Debiti tributari	239.846	-14.644	225.202
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	115.165	-8.365	106.800
Altri debiti	3.931.420	2.663.690	6.595.110
Totale	21.390.415	-6.183.595	15.206.820

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.420.394	-4.420.394	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	323	-310	13	13	0
Debiti verso fornitori	275.720	-132.270	143.450	143.450	0
Debiti verso imprese controllate	48.420	1.850	50.270	50.270	0
Debiti verso controllanti	12.359.127	-4.273.152	8.085.975	0	8.085.975
Debiti tributari	239.846	-14.644	225.202	225.202	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.165	-8.365	106.800	106.800	0
Altri debiti	3.931.420	2.663.690	6.595.110	103.860	6.491.250
Totale debiti	21.390.415	-6.183.595	15.206.820	629.595	14.577.225

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso altri finanziatori	13	13
Debiti verso fornitori	143.450	143.450
Debiti verso imprese controllate	50.270	50.270
Debiti verso imprese controllanti	8.085.975	8.085.975
Debiti tributari	225.202	225.202
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.800	106.800
Altri debiti	6.595.110	6.595.110
Debiti	15.206.820	15.206.820

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	13	13
Debiti verso fornitori	143.450	143.450
Debiti verso imprese controllate	50.270	50.270
Debiti verso controllanti	8.085.975	8.085.975
Debiti tributari	225.202	225.202
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.800	106.800
Altri debiti	6.595.110	6.595.110
Totale debiti	15.206.820	15.206.820

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Finanziamenti effettuati dai soci

La fattispecie non sussiste.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.288 (€ 503 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26	4.035	4.061
Risconti passivi	477	-250	227
Totale ratei e risconti passivi	503	3.785	4.288

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Canoni per servizi	4.061
Totale		4.061

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Commissioni	227
Totale		227

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Commissioni attive	2.260.305
Totale		2.260.305

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	2.260.305
Totale		2.260.305

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 530.207 (€ 282.577 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	190.120	212.753	402.873
Altri			
Personale distaccato presso altre imprese	0	82.976	82.976
Altri ricavi e proventi	92.457	-48.099	44.358
Totale altri	92.457	34.877	127.334
Totale altri ricavi e proventi	282.577	247.630	530.207

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.285.957 (€ 1.217.110 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	14.977	-260	14.717
Gas	17.002	9.770	26.772
Spese di manutenzione e riparazione	9.963	-2.202	7.761
Servizi e consulenze tecniche	522.810	-68.638	454.172
Compensi agli amministratori	91.469	867	92.336
Compensi a sindaci e revisori	84.061	7.910	91.971
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	1.152	-480	672
Spese e consulenze legali	99.880	107.028	206.908
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	80.012	-9.944	70.068
Spese telefoniche	25.198	-4.870	20.328
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	17.737	-14.063	3.674
Assicurazioni	36.965	-1.171	35.794
Spese di rappresentanza	14.034	-346	13.688
Spese di viaggio e trasferta	10.856	2.836	13.692
Personale distaccato presso l'impresa	0	48.333	48.333
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	8.476	742	9.218
Altri	182.518	-6.665	175.853
Totale	1.217.110	68.847	1.285.957

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 39.534 (€ 73.034 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	73.034	-33.500	39.534
Totale	73.034	-33.500	39.534

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 217.941 (€ 329.400 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	404	137	541
ICI/IMU	13.126	0	13.126
Imposta di registro	512	1.654	2.166
IVA indetraibile	226.657	-57.993	168.664
Diritti camerali	893	-611	282
Sopravvenienze e insussistenze passive	41.910	-39.880	2.030
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	577	577
Altri oneri di gestione	45.898	-15.343	30.555
Totale	329.400	-111.459	217.941

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	551.360
Da altri	3.010
Totale	554.370

Tali proventi si riferiscono a plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	151.836
Totale	151.836

Gli oneri si riferiscono per euro 148.106 all'utile di periodo attribuito agli associati in partecipazione dell'iniziativa Veneto Minibond e per euro 3.730 a perdite realizzate su quote di OICR.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 13 del Codice Civile, si precisa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 13 del Codice Civile, si precisa che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	243.183	0	0	-110.175	
IRAP	0	0	-30.883	-42.534	
Totale	243.183	0	-30.883	-152.709	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 n. 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nella quarta tabella che segue sono specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita IRAP per effetto di quanto precisato nei criteri di valutazione.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	713.225	0
Totale differenze temporanee imponibili	791.881	0
Differenze temporanee nette	78.656	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-91.297	-11.651
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	110.175	11.651
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	18.878	0

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Ammortamenti civili fiscali fabbricati	97.295	3.567	100.862	24,00	24.207
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	2.891	-1.806	1.085	24,00	259
	Svalutazione attività finanziarie	888.621	-546.647	341.974	24,00	82.074
	Svalutazione crediti	33.482	54.104	87.586	24,00	21.021
	Svalutazione software	0	31.719	31.719	24,00	7.613
	Accantonamenti rischi	150.000	0	150.000	24,00	36.000

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Rivalutazione fabbricato FTA	791.881	0	791.881	24,00	190.052
	Fondo TFR IAS IFRS	21.592	-21.592	0	0	0

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Rivalutazione fabbricato FTA	791.881	0	791.881	3,90	30.883
	Ammortamenti civili fiscali fabbricati	97.295	3.567	100.862	3,90	-3.934
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	2.891	-1.806	1.085	3,90	-42
	Svalutazione attività finanziarie	888.621	-546.647	341.974	3,90	-13.337
	Svalutazione crediti	33.482	0	33.482	3,90	-1.306
	Svalutazione software	0	31.719	31.719	3,90	-1.237
	Accantonamento rischi	150.000	0	150.000	3,90	-5.850

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	27,50
Effetto delle differenze permanenti	0	108.810,00
Redditi esenti	250.030	467.025
Dividendi	268.966	265.755
Costi indeducibili	531.585	386.645
Altre differenze permanenti negative (positive)	-17.349	99.248
Aliquota effettiva	23,54	15,12

Si precisa, come indicato nei criteri di valutazione, che i tax rate degli esercizi 2018 e 2017 non sono comparabili per effetto delle diverse modalità di calcolo dell'IRES e dell'IRAP, sia per basi imponibili, sia per aliquote d'imposta, a cui si aggiunge che il risultato d'esercizio 2017 è stato modificato per rettifiche di *de transition*.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	10
Impiegati	15
Totale Dipendenti	27

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.000	53.929
Crediti	7.118	0

Si precisa che il Collegio sindacale svolge la funzione di controllo in qualità di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Per tale attività, i compensi professionali ammontano a complessivi euro 14.425.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.334
Altri servizi di verifica svolti	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.334

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al n. ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	11.240.784	10	11.240.784	10
Totale		11.240.784	10	11.240.784	10

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 18 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 19 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	13.298.626

Impegni

La Società è contrattualmente impegnata per complessivi euro 13.298.626 come richiamo di versamenti a valere sulle quote sottoscritte del fondo sviluppo PMI, fondo chiuso d'investimento, gestito da FVS S.G.R. S.p.A..

Garanzie

La Società non ha rilasciato garanzie.

La Società può essere chiamata a garantire in caso di incapienza di Fondi regionali

di assicurazione e riassicurazione. Tuttavia, non si sono manifestati i presupposti per tale fattispecie che viene costantemente monitorata.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni disponibili non risultano passività potenziali.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nell'esercizio in commento è stato chiuso il Patrimonio Destinato ad uno specifico affare costituito il 4 giugno 2009 con finalità di acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni in società di capitali aventi sede o stabilimento nella Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 2447 novies del Codice Civile, in data 4 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo scioglimento anticipato del Patrimonio Destinato poiché ha accertato le condizioni per l'irrealizzabilità delle finalità per le quali fu costituito. Tale delibera è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 12 luglio 2018, tutte le obbligazioni contratte per lo svolgimento dello specifico affare sono state soddisfatte ed è stato depositato il rendiconto finale, accompagnato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio sindacale e dalla relazione della Società incaricata della revisione legale. Alla data di chiusura dell'esercizio, il Patrimonio Destinato risulta estinto.

La Società è rientrata nella disponibilità dell'apporto iniziale di euro 10 milioni vincolato a tale Patrimonio e l'iniziativa ha consentito di realizzare utili per complessivi euro 553.047 (di cui euro 3.418 di utile di periodo 2018).

Si segnala che sia la Regione del Veneto, sia gli Associati in partecipazione "privati" alle iniziative del Patrimonio Destinato hanno ottenuto la restituzione dell'apporto iniziale di capitale e un risultato della gestione in utile.

Infine, si precisa che:

- sarà monitorata la procedura fallimentare della Bellelli Engineering S.r.l., partecipazione del Patrimonio Destinato che è stata acquisita nella disponibilità della Società;
- saranno valutate le azioni utili nei confronti di due Associati in partecipazione "privati" per la restituzione di complessivi euro 74.888 derivanti dalla riliquidazione dell'utile dell'affare che era stato provvisoriamente liquidato in un esercizio precedente.

Non vi sono altri patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis del Codice Civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	Regione del Veneto	Controllante	2.616.646	153.078	0	8.085.975	2.189.589	0	148.991	402.873
	FVS S.G.R. S.p.A.	Controllata	18.457	0	50.270	0	0	123.333	0	101.193
	APVS S.r.l.	Collegata	0	0	0	0	0	0	1.154.525	2.500
	Develon S.r.l.	Collegata	0	0	0	0	0	0	0	3.432
	Enrive S.r.l.	Collegata	0	2.743.956	0	0	0	0	148.000	0
	Zen Fonderie S.r.l.	Collegata	2.000	0	0	0	0	0	0	8.000

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 quater del Codice Civile si precisa che i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2018 riguardano l'attività di gestione delle partecipazioni societarie CIS S.p.A. ed Enrive S.r.l. per le quali si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione degli Amministratori.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si precisa che non sono state fatte operazioni in strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

La Regione del Veneto controlla il 51% del capitale sociale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni nel corso del 2018. La presente informativa viene data in base all'incasso giuridico dell'erogazione (cd. criterio di "cassa") come richiesto dalla normativa, tuttavia le erogazioni sono rilevate in bilancio secondo il criterio di competenza economica:

- Regione del Veneto: euro 231.947 contributo copertura spese L.R. n. 19/2004 anno 2017;
- Regione del Veneto: euro 231.811 contributo copertura spese L.R. n. 19/2004 anno 2016.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 septies del Codice Civile, si propone la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale Euro 33.404,35
- a riserva straordinaria Euro 133.617,40

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 501.065,25 alla riserva utili a nuovo.

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 127/1991.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



La Transizione dai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS ai Principi Contabili Nazionali

LA TRANSIZIONE DAI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS-IFRS AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

Premessa

La società Veneto Sviluppo S.p.A. (in seguito anche la “Società”) sino all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha redatto il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS e gli schemi di bilancio previsti dalla normativa di Banca d’Italia per i soggetti vigilati iscritti all’Albo di cui all’art. 107 del Testo Unico Bancario (T.U.B.) che è poi confluito in quello di cui all’art. 106 del medesimo T.U.B..

L’obbligo di adozione di tali principi contabili derivava direttamente dall’iscrizione all’Albo in qualità di Ente finanziario e non da quanto previsto in materia dalla normativa di riferimento - ovvero il D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 - che all’art. 2 individua l’ambito di applicazione escludendo le società di capitali che non superano i limiti dimensionali di cui all’art. 2435 bis del Codice Civile (redazione del bilancio in forma abbreviata) per le quali non sussistano altre condizioni per qualificarle come un soggetto “IAS Adopter”.

Ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005 la Società non avrebbe potuto storicamente adottare i principi contabili IAS-IFRS poiché non superava la soglia minima dimensionale di cui all’art. 2435 bis per poter esercitare l’opzione per l’applicazione degli stessi.

La Società nel mese di gennaio 2018 ha ricevuto comunicazione dell’avvenuta cancellazione dall’Albo di cui all’art. 106 del T.U.B. con effetto dal 28 dicembre 2017 e, a seguito di tale evento, si è posto il tema di quali principi contabili la Società sia tenuta ad adottare, essendo venuto meno l’obbligo di legge in qualità di soggetto finanziario vigilato e, al contempo, non avendo i requisiti dimensionali previsti dal D.Lgs. n. 38/2005 per continuare ad applicarli.

A tal fine è stato richiesto un parere professionale a un esperto in materia che ha fugato ogni dubbio nel senso che la Società risulta ora obbligata ad adottare gli schemi e la normativa in materia di bilancio del Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tale parere è stato oggetto di approfondimenti interni e poi di disamina da parte del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato nella riunione del 1° ottobre 2018 di procedere alla transizione dai principi contabili internazionali IAS-IFRS ai principi contabili nazionali.

Questa scelta va valutata oggettivamente con un certo favore alla luce dell'esperienza vissuta dalla Società quale soggetto IAS Adopter. In particolare, va segnalato che la maggior parte dell'Attivo di Stato Patrimoniale è sempre stato costituito da investimenti partecipativi e strumenti finanziari in soggetti che applicavano i principi contabili nazionali. Conseguentemente, la Società doveva periodicamente richiedere a tali soggetti dei flussi informativi utili ai fini valutativi del proprio bilancio, ma, quasi sempre, o non rispondevano o non erano in grado di rispondere alla richiesta della Società perché per loro risultava molto complesso e di costo spropositato fornire una riclassificazione e valutazione ai fini IAS-IFRS del loro bilancio individuale. Ciò determinava, nella maggior parte dei casi, per i quali non si disponeva dei cosiddetti livelli di input 1 e 2, ovvero un *fair value* osservabile, la necessità di applicare un metodo valutativo per determinare il *fair value* che, in prevalenza, portava ad attuare una valutazione in deroga costituita dall'iscrizione al costo (*fair value* iniziale) di tali titoli partecipativi che veniva periodicamente verificato con un *impairment test*. Lo stesso accadeva, in prevalenza, per le partecipazioni rilevanti a cui non era possibile applicare l'*equity method*. Tale tecnica di fatto era assimilabile nei risultati concreti che produceva alla valutazione al costo prevista per le immobilizzazioni finanziarie dal Codice Civile e, in estrema sintesi, ciò significava che tali poste di bilancio scontavano ai fini IAS-IFRS una valutazione analoga a quella che avrebbero avuto a principi contabili nazionali.

Si ritiene, pur nel conseguente e necessario riadeguamento di procedure e *policy*, che il ritorno ai principi contabili nazionali potrà comportare nel complesso dei flussi informativi più armonizzati tra la Società e le sue partecipate, anche di minoranza, minori costi interni per l'aggiornamento di struttura e minori costi per consulenze esterne a causa di una normativa generale e di settore meno complessa e articolata.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Società predisporrà il proprio bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 secondo gli schemi di bilancio e la normativa del Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall'OIC. La data di transizione è fissata al 1° gennaio 2017. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è l'ultimo ad essere redatto secondo i principi contabili internazionali.

Sebbene la Società abbia i requisiti dimensionali per redigere il bilancio in forma abbreviata, si ritiene che potrà essere redatto in forma ordinaria anche ai fini di un'informativa più completa da rendere in qualità di Finanziaria regionale.

L'effetto della transizione (*rectius* "ritorno") ai principi contabili nazionali ha comportato la riconduzione dei conti nelle nuove voci di bilancio e la valutazione delle poste sulla base delle nuove regole che ha determinato alcune rettifiche sui saldi di bilancio. Inoltre, la Società ha modificato il piano dei conti e lo ha conformato ai fini dell'informativa alla Regione del Veneto per il bilancio e il budget.

Di seguito si tratterà della normativa e dei principi di riferimento per la transizione, delle principali differenze per ciascuna voce di bilancio, fornendo dei prospetti di riconduzione e riconciliazione del passaggio corredati di note di commento.

Le riconciliazioni e le relative note esplicative sono riferite:

- quanto allo Stato Patrimoniale e al Patrimonio Netto, alle date del 1° gennaio 2017 e 31 dicembre 2017;
- quanto al Conto Economico, al risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La normativa nazionale e comunitaria

L'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 ha abrogato il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 che costituiva la normativa di riferimento per la Società prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. Il D.Lgs. n. 136/2015 ha dato ordine e sistematicità dal punto di vista contabile e di bilancio alle modifiche che hanno interessato il settore bancario e finanziario.

La Società svolge attività di attuazione delle politiche economiche e di sostegno al sistema economico ed imprenditoriale regionale. Tra le sue attività principali, vi sono:

- l'assunzione e la gestione di partecipazioni;
- l'operatività in minibond;
- l'attività di gestione di finanza agevolata e di garanzia a valere su fondi regionali.

Perciò, la Società rientra nella categoria cd. degli "altri operatori finanziari" e, stante l'attuale inquadramento normativo, è tenuta a redigere il bilancio d'esercizio che chiude al 31 dicembre 2018 secondo le regole del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n. 136/2015, nonché dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Si segnala che la Direttiva 2016/1164/CE è attualmente in corso di recepimento da parte del Legislatore e potrebbe contribuire a portare maggior chiarezza sull'attuale

contesto normativo con possibili riflessi per la Società che, al momento, appartiene al *genus* specifico delle Finanziarie regionali.

Il nuovo tipo di bilancio che dovrà adottare la Società per effetto della normativa di riferimento determinerà degli effetti rilevanti in termini di lettura e informativa esterna. Infatti, pur rinviando *infra* al prospetto di riconduzione delle nuove voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico, va subito evidenziato che:

- per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale: il nuovo schema identificherà le “Immobilizzazioni finanziarie” e le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”;
- per quanto riguarda il Conto Economico: le poste di carattere finanziario (quali, per esempio: interessi attivi e passivi, dividendi, risultato netto dell’attività di negoziazione, etc.) confluiranno nella voce *C) Proventi e oneri finanziari* del Conto Economico, cioè dopo la differenza tra il Valore e i Costi della Produzione, mentre nel vecchio schema di bilancio concorrevano alla determinazione del Margine di Intermediazione.

Infine, per quanto attiene la transizione dai principi contabili internazionali IAS-IFRS ai principi contabili nazionali, va segnalato che:

- l’OIC ha predisposto nel 2012 una bozza in consultazione di un principio che disciplinasse tale transizione; tuttavia, pur essendo spirato al 31 dicembre 2012 il termine per produrre delle osservazioni, la bozza è rimasta tale e non si ha ancora un principio contabile nazionale di riferimento;
- lo IASB non ha emanato un principio contabile internazionale che disciplini la transizione “di ritorno”.

Sulla base di tale vuoto normativo e interpretativo, è stata data una lettura “inversa” di quanto previsto dall’IFRS1 e si è comunque tenuto conto di quanto indicato nella bozza di principio dell’OIC.

Principali differenze tra normativa nazionale e principi contabili internazionali IAS/IFRS

Nell’anno 2006, in sede di *First Time Adoption*, ovvero di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali IAS-IFRS, la Società dovette approcciarsi a una nuova filosofia a fondamento degli stessi, rispetto a quelli nazionali, adeguando la

propria struttura per la produzione da parte di ciascuna Area di flussi informativi conformi con una tecnica amministrativa, contabile e di bilancio del tutto nuova e diversa da quanto fatto prima.

Fu una sorta di “rivoluzione copernicana” con delle difficoltà sia iniziali, sia successive, sempre superate, che hanno comunque richiesto nel tempo un costante sforzo interpretativo specie con riferimento alle poste valutative delle partecipazioni e degli strumenti finanziari.

Va segnalato che negli anni trascorsi fino ad oggi, sia il Codice Civile, sia i principi emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità hanno subito delle modificazioni tali da giungere a rassomigliare sempre più ai principi contabili internazionali.

Pertanto, la transizione in senso opposto, ovvero dai principi contabili internazionali IAS-IFRS ai principi contabili nazionali OIC, va vista come un momento straordinario nella “vita contabile e di bilancio” della Società, ma sicuramente meno impattante rispetto all’esperienza vissuta nel 2006.

A tal proposito giova ricordare, tra le modifiche principali intervenute nei vari anni sulla normativa e sui principi contabili nazionali in termini di avvicinamento a quelli internazionali, le seguenti:

- il principio di redazione del bilancio in base al *going concern*;
- il principio della rilevazione e della presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- la redazione del rendiconto finanziario in termini di flussi di liquidità per le imprese tenute alla redazione del bilancio in forma ordinaria, quando un tempo tale prospetto era solo raccomandato;
- il “*component approach*” per le immobilizzazioni materiali;
- il criterio del costo ammortizzato per crediti e debiti e titoli;
- l’informativa sul *fair value* degli strumenti finanziari rinviando per la relativa definizione ai principi contabili internazionali;
- la rappresentazione dei derivati in bilancio e i requisiti richiesti per poterli designare di copertura;
- una rappresentazione delle azioni proprie aderente agli IAS-IFRS;
- l’informativa sulle parti correlate.

Se lo IASB continua la propria attività di emanazione di nuovi principi e di *annual improvement*, l’OIC sta lavorando per rendere sempre più comparabili i bilanci nazionali dei soggetti non IAS Adopter con quelli IAS Adopter, ma vi sono ancora

vistose differenze sia sugli schemi di bilancio, sia su aspetti di rilevazione, classificazione e valutazione di alcune poste di bilancio.

Si pensi ad esempio:

- nel Codice Civile è previsto solo il Conto Economico, mentre nel bilancio IAS-IFRS vi è il Prospetto della Redditività complessiva che dà una lettura aggregata del risultato di Conto Economico con gli effetti delle altre operazioni che transitano a Patrimonio Netto (i.e.: riserve di valutazione per immobilizzazioni, titoli, T.F.R., etc.);
- nel Codice Civile lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico hanno una struttura diversa e rigida rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali (lo IAS 1 dà degli schemi generali meno vincolanti, pur con informazioni obbligatorie).

Pertanto, vi sono delle convergenze, ma sussistono delle divergenze e tutto ciò ha determinato un lavoro di passaggio abbastanza articolato per la Società, ma, in ogni caso, meno complesso rispetto alla passata transizione. Nelle previsioni, la *detransition* dovrebbe portare nel breve termine degli effetti positivi per la minor complessità normativa e interpretativa (si pensi solo, ad esempio, allo sforzo, anche economico, che sarebbe stato richiesto alla Società per applicare l'IFRS 9) e renderà maggiormente autonoma la Società e le sue Aree da periti ed esperti esterni per impostare procedure, *policy* e fare valutazioni IAS *compliant* ottenendo, nel contempo, flussi informativi omogenei nei rapporti con le altre società legate da rapporti partecipativi e finanziari con la Società.

Il ritorno ai principi contabili nazionali

La transizione ai principi contabili nazionali, si è già osservato, non ha alcuna disposizione normativa nazionale di riferimento, né lo IASB vi ha dedicato un principio. Pur tuttavia, se per obbligo di Legge o per opzione, si è nel passato transitati agli IAS-IFRS, si deve ammettere la possibilità del percorso opposto, vuoi perché non si è più obbligati agli stessi, vuoi perché si opta di lasciarli (sebbene tale facoltà non sia ammessa, se non in casi molto rari e circostanziati).

Di tale aspetto, il Legislatore non si è preoccupato, né l'OIC ha integrato tale lacuna. Pertanto, l'unico criterio che sembra applicabile è il buon senso, ricercando una lettura

inversa di quanto statuito nell'IFRS 1 e considerando comunque le indicazioni nella bozza di principio dell'OIC.

Prima di tutto, si deve rilevare che l'art. 2423 ter del Codice Civile richiede la presentazione di un bilancio relativo all'esercizio precedente che sia comparabile, segnalando eventuali deroghe. L'IFRS1 richiede la presentazione di almeno un bilancio comparativo in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali. Pertanto, si può dedurre che, anche in sede di ritorno ai principi contabili nazionali, si dovrà offrire una corrispondente informativa di bilancio per rispettare la comparabilità.

Per la Società, il cui primo bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali sarà quello relativo all'esercizio 2018, la "data di transizione", ovvero il passaggio agli IAS/IFRS, avviene all'apertura dell'esercizio precedente, cioè al 1° gennaio 2017.

Il principio IFRS 1 prescrive:

- la preparazione di uno Stato Patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto in conformità ai principi IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi IAS/IFRS nel primo bilancio redatto in conformità ai nuovi principi oltre che in tutte le situazioni contabili di confronto;
- la predisposizione di un'informativa che illustri gli impatti di natura patrimoniale ed economica ovvero sui flussi finanziari derivanti dalla transizione ai principi IAS/IFRS.

Tale previsione è stata letta, *mutatis mutanda*, in senso inverso, ovvero la Società ha predisposto al 1° gennaio 2017, data di passaggio ai nuovi principi contabili, uno Stato Patrimoniale d'apertura in conformità ai principi emanati dall'OIC dal quale risultano:

- la rilevazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta da tali principi;
- l'eliminazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa da tali principi;
- la riclassificazione di tutte le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai principi contabili IAS-IFRS ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente di patrimonio netto in base a tali principi;
- la valutazione di tutte le attività e passività rilevate in conformità a tali principi.

Le differenze che sono emerse alla data di transizione tra lo Stato Patrimoniale redatto secondo gli IAS-IFRS e quello redatto in applicazione dei principi contabili nazionali hanno comportato delle rettifiche che sono iscritte, in conformità al paragrafo 11 dell'IFRS 1 e analogamente alle previsioni dell'OIC n. 29 per quanto attiene il cambiamento di principi contabili, in una voce di patrimonio netto "riserva utili a nuovo" classificata nella voce A.VI "Altre riserve". Gli effetti fiscali della prima applicazione sono stati determinati tenendo conto della normativa vigente.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili, come previsto dall'IFRS 1, ha comportato la necessità di operare alcune scelte in termini di:

- classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie dell'Attivo immobilizzato e dell'Attivo circolante;
- valutazioni su esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili con riferimento all'esercizio 2017 e adozione di alcuni criteri valutativi in presenza di possibili opzioni alternative.

Le partecipazioni e gli strumenti finanziari (titoli, quote di fondi comuni, crediti e debiti) sono stati riclassificati nelle nuove voci di bilancio, fermo restando che il cambiamento di set di regole contabili non consente di cambiare la destinazione degli stessi rispetto alla loro designazione e, quindi, si è data sostanziale continuità, in tale contesto, alla classificazione seguita nel precedente bilancio anche alla data di transizione.

La riclassificazione, per le partecipazioni e gli strumenti finanziari, ha comportato quanto segue:

- le quote di OICR sono state riclassificate dalla voce 20. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce C.III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" n. 6) "altri titoli";
- le obbligazioni convertibili con derivato incorporato non scorporabile che erano iscritte alla voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value*" sono state riclassificate nella voce B.III "Immobilizzazioni finanziarie" al n. 3) "altri titoli" perdurando l'impossibilità di determinare il valore del derivato che andrebbe iscritto al successivo n. 4) "strumenti finanziari derivati attivi";
- i possessi azionari e le quote di partecipazione iscritte alla voce 20. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono state riclassificate nella voce B.III "Immobilizzazioni finanziarie" al n. 1) "partecipazioni" distinguendo in base al tipo di rapporto partecipativo;

- i crediti per finanziamenti iscritti alla voce 60. “Crediti” sono stati riclassificati nella voce B.III. “Immobilizzazioni finanziarie” al n. 2) “crediti” distinguendo in base al tipo di rapporto partecipativo con la controparte;
- le quote di Fondo Sviluppo PMI di tipo “chiuso” e i titoli obbligazionari (operazioni minibond e Poc Enrive) iscritti alla voce 20. “Attività finanziarie disponibili per la vendita” sono state riclassificati nella voce B.III “Immobilizzazioni finanziarie” al n. 3) “altri titoli”;
- i crediti costituiti da conti correnti di corrispondenza e depositi vincolati iscritti alla voce 60. “Crediti” sono stati riclassificati nella voce C.IV “Disponibilità liquide” al n. 1) “depositi bancari e postali”;
- i certificati di deposito iscritti alla voce 60. “Crediti” sono stati riclassificati nella voce B.III “Immobilizzazioni finanziarie” al n. 3) “altri titoli”;
- le partecipazioni di controllo, collegamento o a controllo congiunto iscritte nelle voci 90. “Partecipazioni” o 130. “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” sono state riclassificate nella voce C.III “Immobilizzazioni finanziarie” al n. 1) “partecipazioni” distinguendo in base al tipo di rapporto partecipativo;
- la polizza assicurativa agganciata a una gestione separata finanziaria iscritta nella voce 140. “Altre attività” è stata riclassificata nella voce B.III “Immobilizzazioni finanziarie” al n. 3) “altri titoli”.

Per quanto attiene le altre voci dell’Attivo e del Passivo di bilancio si rinvia al prospetto di riconduzione. Tra le altre voci, si segnalano principalmente:

- i “crediti verso la clientela” di cui alla voce 60. “Crediti” confluiti nella voce C.II. “Crediti” distinguendo in base alla controparte;
- le “Attività materiali” e le “Attività immateriali” di cui alle voci 100 e 110 confluite rispettivamente nelle voci B.II “Immobilizzazioni materiali” e B.I “Immobilizzazioni immateriali” e opportunamente classificate per natura nell’ambito dei numeri di tali voci di bilancio;
- le “Attività fiscali” e le “Passività fiscali” di cui alle voci 120 dell’Attivo e 70 del Passivo confluite nelle corrispondenti voci dell’Attivo circolante e dei Debiti con distinzione tra poste relative alla fiscalità corrente, anticipata e differita;
- le “Altre attività” e le “Altre passività” di cui alle voci 140 dell’Attivo e 90 del Passivo confluite in voci dell’Attivo circolante e dei Debiti, secondo la natura, e dei Ratei e Risconti.

L'IFRS 1 consente, in sede di prima applicazione, talune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS e alla possibile adozione di diversi criteri valutativi. Nel ritorno ai principi contabili nazionali, la Società non si è avvalsa di esenzioni contemplate nell'IFRS1.

Per quanto attiene la valutazione alla data di transizione, in generale, non si rilevano particolari differenze tra i valori contabili iscritti secondo i principi IAS-IFRS e quanto rilevato alla data di transizione in base ai principi contabili nazionali.

In particolare, si segnala quanto segue:

- le attività materiali sono iscritte al costo con un piano di ammortamento conforme al metodo di *component approach* con una sostanziale conformità con la metodologia prevista dall'OIC n. 16, ciò che consente di mantenere i medesimi valori contabili;
- le attività immateriali sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente con criteri conformi a quanto previsto dall'OIC n. 24, ciò che consente di mantenere i medesimi valori contabili;
- le partecipazioni e gli strumenti finanziari sono stati valutati, alla data di transizione, con effetti conformi per quanto riguarda titoli e strumenti per i quali esistevano "input di livello 1 e 2", mentre, per quanto riguarda titoli e strumenti con "input di livello 3", per quelle che erano le informazioni disponibili e le tecniche valutative adottate, si reputa la valutazione ai fini IAS-IFRS sostanzialmente equivalente al criterio civilistico. Il principale effetto pertiene allo storno delle riserve di valutazione per le "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- le stime effettuate a suo tempo ai fini IAS-IFRS per le partecipazioni e gli strumenti finanziari sono corrette e non richiedono rettifiche in sede di transizione ai principi contabili nazionali;
- il fondo T.F.R. è stato rideterminato secondo la normativa del Codice Civile non considerando l'effetto attuariale che è stato eliminato dalla specifica riserva di patrimonio netto;
- non vi sono altri strumenti finanziari derivati, oltre a quanto già segnalato, e non vi sono operazioni di copertura;
- non vi sono state operazioni, né vi sono saldi di bilancio in valuta diversa dall'euro.

Prospetti di riconduzione e di riconciliazione

I prospetti che seguono sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani.

I prospetti di riconduzione indicano le modificazioni, in termini di riclassificazione e rettifiche, intervenute nelle diverse voci della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e del Conto Economico 2017 in base ai nuovi schemi e criteri che saranno adottati dalla Società.

I prospetti di riconciliazione evidenziano le rettifiche derivanti dall'adozione degli standard internazionali con riferimento al patrimonio netto al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e del risultato di Conto Economico riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Prospetti di riconduzione e riconciliazione (con dati espressi in unità di Euro)

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 IAS-IFRS e Stato Patrimoniale OIC al 1° gennaio 2017:

ATTIVO

31 dicembre 2016 IAS/IFRS			Effetti OIC		1 gennaio 2017 OIC		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Cassa e disponibilità liquide	76	(76)	-	271.217	B) I	Immobilizzazioni immateriali
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.372.266	(3.372.266)	(443)	3.004.196	B) II	Immobilizzazioni materiali
30	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	1	(1)	-	41.737.529	B) III 1)	Partecipazioni immobilizzate
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.822.068	(15.822.068)	1.080.106	10.117.860	B) III 2)	Crediti immobilizzati
60	Crediti	87.762.048	(87.762.048)	-	10.013.918	B) III 3)	Altri titoli immobilizzati
90	Partecipazioni	28.557.870	(28.557.870)	-	42.223	C) II 1)	Crediti verso clienti
100	Attività materiali	3.004.197	(3.004.197)	-	2.855	C) II 3)	Crediti verso imprese collegate
110	Attività immateriali	271.217	(271.217)	-	10.150.899	C) II 4)	Crediti verso imprese controllanti
120	Attività fiscali:	1.184.643			540.156	C) II 5 bis)	Crediti tributari
	<i>a) correnti</i>	540.156	(540.156)	-	374.148	C) II 5 ter)	Imposte anticipate
	<i>b) anticipate</i>	644.487	(644.487)	(270.339)	96.009	C) II 5 quater)	Crediti verso altri
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.292.001	(1.292.001)	-	3.371.823	C) III 6)	Altri titoli dell'Attivo circolante
140	Altre attività	9.079.890	(9.079.890)	-	71.262.114	C) IV 1)	Depositi bancari e postali
					76	C) IV 3)	Danaro e valori in cassa
					170.578	D)	Ratei e risconti
	TOTALE ATTIVO	150.346.277	(150.346.277)	809.324	151.155.601		TOTALE ATTIVO

PASSIVO

31 dicembre 2016 IAS/IFRS			Effetti OIC		1 gennaio 2017 OIC		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Debiti	4.420.394	(4.420.394)	-	112.407.840	A) I	Capitale
70	Passività fiscali:	365.251			5.828.728	A) IV	Riserva legale
	a) correnti	97.438	(97.438)	-	3.754.832	A) V	Riserve statutarie
	b) differite	267.813	(267.813)	(5.938)	9.291.876	A) VI	Altre Riserve
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	3.208	(3.208)	-	1.712.491	A) IX	Utile (perdita) dell'esercizio
90	Altre passività	13.122.637	(13.122.637)	-	261.875	B) 2)	Fondi per imposte, anche differite
100	Trattamento di fine rapporto del personale	117.544	(117.544)	(13.262)	150.000	B) 4)	Altri fondi
110	Fondi per rischi e oneri:	150.000			104.282	C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	(b) altri fondi	150.000	(150.000)	-	4.420.394	D) 4)	Debiti verso banche
120	Capitale	112.407.840	(112.407.840)	-	353.526	D) 7)	Debiti verso fornitori
160	Riserve	17.945.912	(17.945.912)	(15.654)	88.145	D) 10)	Debiti verso imprese collegate
170	Riserve da valutazione	101.000	(101.000)	844.178	12.191.567	D) 11)	Debiti verso controllanti
180	Utile (perdita) d'esercizio	1.712.491	(1.712.491)	-	97.438	D) 12)	Debiti tributari
					104.685	D) 13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
					387.278	D) 14)	Altri debiti
					644	E)	Ratei e risconti
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		150.346.277	(150.346.277)	809.324	151.155.601	TOTALE PASSIVO	

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale IAS-IFRS al 31 dicembre 2017 e Stato Patrimoniale OIC al 31 dicembre 2017:

ATTIVO

31 dicembre 2017 IAS/IFRS			Effetti OIC		31 dicembre 2017 OIC		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Cassa e disponibilità liquide	256	(256)	-	186.303	B) I	Immobilizzazioni immateriali
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.599.268	(3.599.268)	-	2.909.683	B) II	Immobilizzazioni materiali
30	Attività finanziarie al fair value	1	(1)	-	39.572.319	B) III 1)	Partecipazioni immobilizzate
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.426.053	(28.426.053)	1.368.982	3.571.718	B) III 2)	Crediti immobilizzati
60	Crediti	86.991.316	(86.991.316)	-	18.192.097	B) III 3)	Altri titoli immobilizzati
90	Partecipazioni	27.004.297	(27.004.297)	-	300.021	C) II 1)	Crediti verso clienti
100	Attività materiali	2.909.683	(2.909.683)	-	986	C) II 2)	Crediti verso imprese controllate
110	Attività immateriali	186.303	(186.303)	-	6.844	C) II 3)	Crediti verso imprese collegate
120	Attività fiscali:	740.225			4.380.188	C) II 4)	Crediti verso imprese controllanti
	a) correnti	64.989	(64.989)	-	64.989	C) II 5 bis)	Crediti tributari
	b) anticipate	675.236	(675.236)	(351.353)	323.883	C) II 5 ter)	Imposte anticipate
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	934.820	(934.820)	-	385.153	C) II 5 quater)	Crediti verso altri
140	Altre attività	3.411.122	(3.411.122)	-	3.599.268	C) III 6)	Altri titoli dell'Attivo circolante
					81.430.756	C) IV 1)	Depositi bancari e postali
					256	C) IV 3)	Danaro e valori in cassa
					296.509	D)	Ratei e risconti
TOTALE ATTIVO		154.203.344	(154.203.344)	1.017.629	155.220.973	TOTALE ATTIVO	

PASSIVO

31 dicembre 2017 IAS/IFRS			Effetti OIC		31 dicembre 2017 OIC		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Debiti	4.420.394	(4.420.394)	-	112.407.840	A) I	Capitale
70	Passività fiscali:	465.963			5.913.262	A) IV	Riserva legale
	a) correnti	239.846	(239.846)	-	4.092.969	A) V	Riserve statutarie
	b) differite	226.117	(226.117)	(5.182)	9.996.696	A) VI	Altre Riserve
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	3.208	(3.208)	-	937.598	A) IX	Utile (perdita) dell'esercizio
90	Altre passività	16.727.470	(16.727.470)	-	220.935	B) 2)	Fondi per imposte, anche differite
100	Trattamento di fine rapporto del personale	127.428	(127.428)	(16.673)	150.000	B) 4)	Altri fondi
110	Fondi per rischi e oneri:	150.000			110.755	C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	(b) altri fondi	150.000	(150.000)	-	4.420.394	D) 4)	Debiti verso banche
120	Capitale	112.407.840	(112.407.840)	-	323	D) 5)	Debiti verso altri finanziatori
160	Riserve	19.073.403	(19.073.403)	(15.654)	275.720	D) 7)	Debiti verso fornitori
170	Riserve da valutazione	(585.109)	585.109	1.530.287	48.420	D) 9)	Debiti verso imprese controllate
180	Utile (perdita) d'esercizio	1.412.747	(1.412.747)	(475.149)	-	D) 10)	Debiti verso imprese collegate
					12.359.127	D) 11)	Debiti verso controllanti
					239.846	D) 12)	Debiti tributari
					115.165	D) 13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
					3.931.420	D) 14)	Altri debiti
					503	E)	Ratei e risconti
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	154.203.344	(154.203.344)	1.017.629	155.220.973		TOTALE PASSIVO

Riconciliazione del Conto Economico al 31 dicembre 2017:

31 dicembre 2017 IAS/IFRS			Effetti OIC		31 dicembre 2017 OIC		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Interessi attivi e proventi assimilati	838.636	(838.636)	-	2.896.919	A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
30	Commissioni attive	2.896.919	(2.896.919)	-	282.577	A) 5)	Altri ricavi e proventi
40	Commissioni passive	(18.140)	18.140	-	(10.631)	B) 6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
50	Dividendi e proventi assimilati	1.051.753	(1.051.753)	-	(1.217.110)	B) 7)	Costi per servizi
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(105.452)	105.452	443	(73.034)	B) 8)	Costi per godimento di beni di terzi
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(25.696)	25.696	-	(2.036.726)	B) 9)	Costi per il personale
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	877.635			(100.954)	B) 10) a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
	a) attività finanziarie	877.635	(877.635)	(474.836)	(95.184)	B) 10) b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(107.499)			(329.400)	B) 14)	Oneri diversi di gestione
	a) attività finanziarie	(107.499)	107.499	-	1.966.155	C) 15)	Proventi da partecipazioni
110	Spese amministrative:	(3.592.910)			1.377.318	C) 16)	Altri proventi finanziari
	(a) spese per il personale	(2.269.340)	2.269.340	-	(401.754)	C) 17)	Interessi e altri oneri finanziari
	(b) altre spese amministrative	(1.323.570)	1.323.570	-	248.250	D) 18) a)	Rivalutazioni di partecipazioni
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(95.184)	95.184	-	(1.271.150)	D) 19) a)	Svalutazioni di partecipazioni
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(100.954)	100.954	-	(25.696)	D) 19) b)	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
160	Altri proventi e oneri di gestione	340.222	(340.222)	-	(93.932)	D) 19) c)	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	(369.288)	369.288	-	(178.050)	20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(177.295)	177.295	(756)			
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.412.747	(1.412.747)	(475.149)	937.598	21)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

Riconciliazione del Patrimonio Netto:

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	Modifica saldi di chiusura	Patrimonio netto al 01.01.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni				
Capitale	112.407.840	-	112.407.840	-	-	-	112.407.840	-	112.407.840
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	17.945.912	-	18.875.436	1.127.491	-	-	20.002.927	-	20.002.927
a) di utili	17.945.912	929.524	18.875.436	1.127.491	-	-	20.002.927	-	20.002.927
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	101.000	(101.000)	-	-	-	(686.109)	(686.109)	686.109	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	1.712.491	-	1.712.491	(1.127.491)	(585.000)	1.412.747	1.412.747	(475.149)	937.598
Patrimonio netto	132.167.243	-	132.995.767	-	(585.000)	726.638	133.137.405	210.960	133.348.365

Note illustrative

Si riportano di seguito le scelte contabili operate e i criteri di classificazione, iscrizione e valutazione utilizzati relativamente alle poste di bilancio più rilevanti ai fini della determinazione degli impatti connessi al ritorno ai principi contabili nazionali. I prospetti di riconciliazione di cui sopra non espongono dati comparativi e la nota integrativa che sarebbero richieste per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio, che saranno espressi in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Si segnala, inoltre, che il presente documento ha valenza interna e assumerà una connotazione ufficiale in quanto allegato al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Pertanto, alcuni dei dati presentati nei seguenti prospetti potrebbero formare oggetto di possibili aggiornamenti nel processo di redazione del bilancio d'esercizio.

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali (voce B.I dell'Attivo)

Nella voce sono stati riclassificati i software applicativi in licenza d'uso iscritti al costo, sistematicamente ammortizzato, mantenendo il medesimo piano di ammortamento. Non vi sono differenze da segnalare.

Immobilizzazioni materiali (voce B.II dell'Attivo)

Nella voce sono stati riclassificati i due immobili ad uso ufficio e relativi garage pertinenziali di proprietà della Società iscritti al costo, sistematicamente ammortizzato, secondo il *component approach* adottato originariamente (con scorporo delle componenti terreno, fabbricato e impianti) che risulta conforme alla normativa civilistica, nonché le dotazioni aziendali materiali, mantenendo il medesimo piano di ammortamento. Non vi sono differenze da segnalare.

Immobilizzazioni finanziarie (voce B.III dell'Attivo)

Nella voce sono state riclassificate:

- le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e altre imprese;
- le obbligazioni anche con un derivato incorporato;
- le quote di un Oicr di tipo "chiuso";
- i certificati di deposito;
- una polizza assicurativa.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono svalutate quando, alla data di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore rispetto a quello di rilevazione iniziale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore non può comunque eccedere il costo originario. Non ci si è avvalsi della facoltà di valutare con il metodo del patrimonio netto una o più imprese controllate, a controllo congiunto o collegate.

Alla data di transizione, le immobilizzazioni che erano state oggetto di svalutazione a Conto Economico per *impairment test* sono state mantenute a tale valore contabile, mentre le partecipazioni e gli strumenti finanziari che erano stati allocati nel portafoglio

“Attività disponibili per la vendita” sono stati iscritti al costo originario con storno della relativa riserva di patrimonio netto in contropartita del relativo valore.

Per quanto riguarda le partecipazioni rilevanti (di controllo, controllo congiunto e collegamento), la Società non ha optato per la relativa valutazione con il metodo del patrimonio netto, facoltà di cui all’articolo 2426, comma 1, n. 4) del Codice Civile.

Per quanto attiene la partecipazione in un’impresa controllata, che era stata valutata con l’*equity method* come richiesto dagli IAS-IFRS, è stato adottato il criterio del costo rettificato, come per le altre partecipazioni, dal momento che tale controllata manterrà per obbligo di Legge i principi IAS-IFRS e risulterebbe complesso e oneroso riclassificare e valutare omogeneamente il relativo bilancio individuale. Pertanto, alla data di transizione, si assume come costo il relativo valore contabile.

Per i titoli obbligazionari, i certificati di deposito e la polizza assicurativa si è mantenuto il valore contabile.

Crediti finanziari (voce B.III. dell’Attivo) e crediti (voce C.II dell’Attivo)

Nelle voci sono stati riclassificati i crediti finanziari e i crediti verso la clientela e gli altri crediti.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato e hanno un valore allineato a quello IAS-IFRS. È stata mantenuta l’iscrizione al valore di presunto realizzo nei casi in cui è stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione (i.e.: crediti di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi, crediti con costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo, crediti con tasso non significativamente diverso da quello di mercato). Le stime originarie sono state confermate anche in sede di transizione e, pertanto, non è stato iscritto alcun fondo svalutazione.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono rilevati per l’importo erogato al netto delle quote rimborsate alla data di transizione. I crediti per interessi maturati sono iscritti in base al principio di competenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (voce C.III dell’Attivo)

Nella voce sono stati riclassificati gli strumenti finanziari che costituiscono un investimento temporaneo della liquidità che sono costituiti dalle quote di Oic precedentemente rilevate nella categoria “Attività finanziarie per la negoziazione”.

Per i fondi comuni si è mantenuto il valore contabile se inferiore a quello di mercato, mentre se il valore iscritto al valore di mercato era superiore al costo, si è riassunto quest'ultimo valore.

Tali attività sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto (nel caso quello specifico) e il valore di mercato. Nel caso il valore originario sia stato svalutato, questo viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Disponibilità liquide (voce C.IV dell'Attivo)

Nella voce sono stati rilevati i conti correnti di corrispondenza e i depositi anche vincolati della Società. E' stata assunta la medesima valutazione che si aveva a IAS-IFRS poiché tale valutazione coincideva con il valore nominale che è pari anche al valore di presunto realizzo.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto (voce C del Passivo)

Il Fondo T.F.R. è determinato in osservanza dell'art. 2120 del Codice Civile e del CCNL di riferimento. Non è più richiesta l'assistenza di un attuario indipendente per determinarne il valore in conformità allo IAS19. Alla data di transizione è stata stornata la relativa riserva di valutazione attuariale e la relativa fiscalità anticipata attribuendole alla riserva utili a nuovo del patrimonio netto.

Debiti (voce D del Passivo)

I debiti sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato e per l'applicazione di tale metodo valgono le considerazioni espresse in sede di commento dei crediti. Nella voce sono stati riclassificati i debiti con un valore contabile pari a quello che avevano a IAS-IFRS.

Riserve (voce A Patrimonio Netto)

Nella voce "utili a nuovo" è stato rilevato l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili nazionali. Le riserve di valutazione sono scomparse nel nuovo schema di bilancio. L'effetto complessivo è incrementativo delle stesse e pari a circa euro 1.515 mila.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2017

Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rielaborato sulla base dei principi contabili nazionali, evidenzia una rettifica negativa sull'utile d'esercizio di circa euro 475 mila.

La principale componente economica che determina tale risultato è costituita dallo storno dal conto economico dell'effetto di una plusvalenza su cessione di titolo partecipativo AFS.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna



Allegato 1

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità Liquide:	14.174.756,64	11.892.452,36
Crediti per cessioni Partecipazioni:	781.367,67	250.000,00
Partecipazioni:	6.054.808,46	9.003.605,15
- <i>Adaptica Srl</i>	0,00	642.816,74
- <i>Develon Srl</i>	2.000.000,00	2.000.000,00
- <i>Giesse Srl</i>	1,00	1,00
- <i>H-Farm Spa</i>	1.304.084,55	1.353.922,50
- <i>Interplanet Srl</i>	750.000,00	750.000,00
- <i>M31 Italia Srl</i>	900.719,91	900.719,91
- <i>Neurimpulse Srl</i>	300.000,00	600.000,00
- <i>Nuove Energie Srl</i>	100.000,00	292.000,00
- <i>Officina Stellare Srl</i>	0,00	500.000,00
- <i>OTS Srl</i>	0,00	800.000,00
- <i>Walking Pipe Spa</i>	1,00	1,00
- <i>Wearit Srl</i>	1,00	1,00
- <i>Xeptagen SpA</i>	1,00	464.143,00
- <i>Zen Fonderie Srl</i>	700.000,00	700.000,00
TOTALE ATTIVO	21.010.932,77	21.146.057,51
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Passività fiscali:	22.937,00	132.148,27
Passività associate ad attività in via di dismissione:	3.207,64	3.207,64
Altre passività:	227,07	476,71
- <i>Risconti passivi</i>	227,07	476,71
Riserve da valutazione:	0,00	(142.568,00)
- <i>H-Farm Spa</i>	0,00	(142.568,00)
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	20.984.561,06	21.152.792,89
a) <i>Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:</i>	10.500.000,00	10.500.000,00
b) <i>Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:</i>	(1.587.964,17)	(1.587.964,17)
c) <i>Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:</i>	(826.060,59)	(753.961,23)
d) <i>Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:</i>	14.000.000,00	14.000.000,00
e) <i>Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:</i>	(1.101.414,18)	(1.005.281,71)
TOTALE PASSIVO	21.010.932,77	21.146.057,51

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2018	31/12/2017
Commissioni passive:	429,94	274,05
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	656.142,00	0,00
Svalutazione crediti da cessione partecipazioni:	48.811,55	0,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	24.859,00	139.374,00
TOTALE COSTI	730.242,49	139.648,05
RICA VI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi e proventi assimilati:	7.391,02	202.791,25
Commissioni attive	249,97	23,29
Plusvalenze cessione partecipazioni:	554.369,67	794.363,43
TOTALE RICA VI	562.010,66	997.177,97
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(168.231,83)	857.529,92



Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo Iniziativa Congiunta
Veneto Minibond

PROSPETTO FONDO INIZIATIVA CONGIUNTA VENETO MINIBOND

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità Liquide.	906.443,43	418.427,87
Obbligazioni minibond:	10.247.060,00	6.000.000,00
- Antonio Zamperla Spa	0,00	500.000,00
- Arte Bianca Srl	1.500.000,00	0,00
- Baia Silvella Spa	1.500.000,00	0,00
- Boni Spa	1.500.000,00	1.500.000,00
- Florian Spa	2.000.000,00	2.000.000,00
- GS Industry Spa	1.500.000,00	0,00
- Lucaprint Spa con socio unico	250.000,00	0,00
- Piave servizi Srl	1.747.060,00	2.000.000,00
- Plissè Spa	250.000,00	0,00
Altre attività:	49.165,40	42.182,19
- Crediti diversi:	32.092,95	36.222,22
- Ratei e risconti attivi:	17.072,45	5.959,97
TOTALE ATTIVO	11.202.668,83	6.460.610,06

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Passività fiscali:	80.036,00	1.960,00
Altre passività:	0,00	14.912,83
Fondi Iniziativa congiunta minibond	11.122.632,83	6.443.737,23
a) Dotazione Associati in Partecipazione:	6.322.473,64	3.741.223,64
b) Incremento utili/perdite c/Associati in Partecip.ne:	165.568,52	17.462,75
c) Dotazione Associante Veneto Sviluppo:	4.486.484,90	2.672.706,36
d) Incremento utili/perdite c/Associante in Partecip.ne V.S.:	148.105,77	12.344,48
TOTALE PASSIVO	11.202.668,83	6.460.610,06

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2018	31/12/2017
Commissioni passive:	198,52	217,50
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	80.178,00	16.920,00
TOTALE COSTI	80.376,52	17.137,50

RICAVI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi e proventi assimilati:	334.272,12	51.413,63
TOTALE RICAVI	334.272,12	51.413,63

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	253.895,60	34.276,13
------------------------------------	-------------------	------------------



Allegato 3
Fondi straordinari amministrati

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

L'attività di Veneto Sviluppo a valere sui Fondi Amministrati per conto della Regione del Veneto si articola principalmente in due settori:

- Gestione dei Fondi di agevolazione e dei contributi destinati alle PMI;
- Rilascio di Garanzie agevolate nelle diverse forme tecniche a valere su Fondo Regionale di Garanzia.

Il sistema di remunerazione dell'attività svolta dalla Società a valere sui Fondi agevolativi si basa su una commissione determinata ai sensi della DGR n. 16 del 20 gennaio 2009, mentre l'attività di rilascio di Garanzie prevede un ristoro dei costi di gestione connessi all'attività, ai sensi della L.R. 19/04.

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, di seguito si riportano in forma tabellare i principali flussi finanziari intercorsi nel 2018 per ogni singolo prodotto e le norme regionali di riferimento.

Per completezza d'informazione vengono altresì allegati i riepiloghi contabili e i rendiconti patrimoniali di ciascun Fondo Amministrato.

Descrizione Fondi amministrati	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti	Struttura regionale di riferimento	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2017	Finanziamenti residui al 31/12/2017 (-)	Crediti per garanzie al 31/12/2017 (-)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2017 (-)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2017 (-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2017	erogazione finanziamenti (-)
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato -	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	2.516.931,60	(920.319,42)				1.596.612,18	
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato -	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	1.385.686,02	(668.252,99)				717.433,03	
Legge Regionale 1/2000 - Fondo di Rotazione per l'imprenditoria femminile	DGR 2216 del 03/12/2013 DGR 1124 del 01/07/2014 DGR 1530 del 25/09/2017	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	475.697,43	(494.696,48)		(262.243,09)		(281.242,14)	
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	DGR 2216 del 03/12/2013 DGR 1124 del 01/07/2014 DGR 953 del 28/07/2015 DGR 616 del 08/05/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	82.297.349,69	(40.222.022,13)				42.075.327,56	(2.668.435,00)
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	DGR 2216 del 03/12/2013 DGR 1124 del 01/07/2014 DGR 953 del 28/07/2015 DGR 616 del 08/05/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	74.300.468,30	(35.408.179,80)				38.892.288,50	(2.195.730,00)
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	DGR n. 362 del 20/2/2007 DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica Fondo dismesso ex LR 9/2013 art. 25	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	5.280.561,82	(660.687,24)				4.619.874,58	
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	DGR 2216 del 03/12/2013 DGR 1124 del 01/07/2014 DGR 953 del 28/07/2015 DGR 616 del 08/05/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	107.084.595,61	(47.288.770,39)				59.795.825,22	(4.156.543,15)
Legge Regionale 6/1996 - Fondo di Rotazione e Garanzia per il settore degli impianti a fune	DGR 2459 del 04/08/2009 DGR 1201 del 25/06/2012 (sez. B) DGR 4585 del 14/12/1999	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica	Finanziamenti agevolati e Fondo di garanzia	15.277.348,26	(6.989.126,04)				8.288.222,22	(1.400.000,00)
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	DGR 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	5.713.810,15	(887.016,48)				4.826.793,67	
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	DGR 1682 del 07/08/2012	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo partecipazione in capitale di rischio	555.745,14					555.745,14	
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione e Contributi per le Aree di	DGR 1537 del 12/08/2014	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi Pubblici	31.624.844,89	(14.541.903,82)			(96.320,00)	16.986.621,07	(930.137,50)
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 789 del 07/05/2012	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di Garanzia - operatività di garanzia diretta	8.117.323,01					8.117.323,01	
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 714 del 14/05/2013 DGR 903 del 04/06/2013 DGR 711 del 13/05/2014 DGR 939 del 23/09/2017 DGR 378 del 26/03/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	18.583.713,96					18.583.713,96	
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 1116 del 26/07/2011 DGR 393 del 08/11/2011 DGR 1552 del 31/07/2012 DGR 1480 del 18/09/2017 DGR 378 del 26/03/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("tranchet cover")	8.820.999,65		(50.097,60)			8.770.902,05	
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	DGR 2554 del 07/08/2006 DGR 1530 del 25/09/2017	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	454.570,69					454.570,69	
Fondo di Garanzia L.R. 19/2004 per interventi S.I.I.	DGR 1358 del 01/09/2016 Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 102 del 09/09/2016	Direzione Difesa del Suolo Servizio idrico integrato e tutela delle acque	Fondo di garanzia	6.000.132,89					6.000.132,89	

Incassi su rate finanziamenti (+)	Erogazione contributi (+)	Incassi su contributi revocati (+)	Escussioni garanzie (-)	Recuperi su garanzie (+)	Conferimenti da Tesoreria regionale (+)	Restituzioni alla Tesoreria regionale (-)	Utilizzi per gestione (+)	Risultato di gestione (+/-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2018	Finanziamenti residui al 31/12/2018 (+)	Crediti per garanzie al 31/12/2018 (+)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2018 (+)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2018 (+)	Consistenza al 31/12/2018
443.174,75								(3.097,51)	2.036.689,42	477.144,67				2.513.834,09
263.663,00								(3.032,09)	978.063,94	404.589,99				1.382.653,93
183.002,85	(18.750,00)	47.682,59						(162.996,54)	(232.303,24)	311.693,63		267.208,88		346.599,27
15.016.049,83						(3.000.000,00)		(566.902,48)	50.856.039,91	27.874.407,30				78.730.447,21
15.503.243,81						(3.000.000,00)		(494.932,20)	48.704.870,11	22.100.665,99				70.805.536,10
376.754,53						(700.000,00)		(5.654,54)	4.290.974,57	283.932,71				4.574.907,28
27.271.978,96								(932.141,64)	81.979.119,39	24.173.334,58				106.152.453,97
1.266.534,59								(74.038,07)	8.080.718,74	7.122.591,45				15.203.310,19
280.216,89						(3.000.000,00)		(7.456,67)	2.099.553,89	606.799,59				2.706.353,48
								(65,33)	555.679,81					555.679,81
3.659.174,56	(58.475,00)							(87.226,99)	19.569.956,14	11.810.479,13			101.837,24	31.482.272,51
							(73.061,59)	31,01	8.044.292,43					8.044.292,43
			(277.660,07)		7.860.000,00		(390.695,86)	442.689,25	26.218.047,28					26.218.047,28
			(308.765,02)			(7.860.000,00)		8.608,67	610.745,70		50.097,60			660.843,30
								(28,10)	454.542,59					454.542,59
								(2,08)	6.000.130,81					6.000.130,81

Descrizione Fondi amministrati	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti	Struttura regionale di riferimento	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2017	Finanziamenti residui al 31/12/2017 (-)	Crediti per garanzie al 31/12/2017 (-)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2017 (-)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2017 (-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2017	erogazione finanziamenti (-)
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	DGR 898 del 21/6/2011 DGR 400 del 16/3/2012 DGR 676 del 17/04/2012 DGR 1204 del 25/06/2012 (sez. B) DGR 1691 del 24/09/2013 Fondo abrogato ex LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014	Direzione Turismo	Finanziamenti agevolati	19.689.698,05	(16.360.204,95)				3.329.493,10	(115.000,00)
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Ritugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed	DGR 3938 del 22/12/2009 Fondo dismesso ex LR 11 del 14/06/2013	Direzione Turismo	Contributi Pubblici	36.566,86					36.566,86	
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Garanzia del settore turistico	DGR 3626 del 30/11/2009 DGR 1327 del 23/07/2013 Fondo abrogato ex LR 11 del 14/06/2013 e LR 45 del 30/12/2014 DGR 1100 del 13/07/2017	Direzione Turismo	Fondo di Garanzia	3.554.574,80					3.554.574,80	
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per settore primario	DGR 3714 del 02/12/2008 DGR 1782 del 06/07/2010 DGR 1867 del 20/07/2010 DGR 600 del 03/05/2013 DGR 1674 del 12/11/2018	Direzione Agroalimentare	Finanziamenti agevolati	25.062.657,48	(10.696.365,72)				14.366.291,76	(177.000,00)
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale	DGR 240 del 09/02/2010 DGR 826 del 14/06/2011	Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	7.379.949,09	(637.083,51)				6.742.865,58	
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	DGR 2216 del 03/12/2013 DGR 1124 del 01/07/2014 DGR 1530 del 25/09/2017	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	3.199.039,84	(115.950,41)		(112.838,21)		2.970.251,22	
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	DGR 2289 del 09/08/2002 e convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Contributi Pubblici	4.867.901,46			(772.204,35)		4.095.697,11	
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste	DGR 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica	Direzione Ricerca Innovazione ed Energia	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	23.840.743,91	(55.516,45)				23.785.227,46	
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	DGR 2239 del 21/07/2009 DGR 3495 del 17/11/2009 e convenzioni specifiche	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	67.031.869,51	(6.537.519,90)				60.494.369,61	
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per	DGR 3444 del 29/10/2004 e convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di garanzia e Finanziamenti agevolati	1.338.007,13	(6.451,80)				1.331.555,33	
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza	DGR 1884 del 07/08/2012 DDR 638 DEL 28/11/12 e convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	21.383.533,72	(11.117.865,47)		(1.776,24)		10.263.892,01	
Fondo di garanzia L.R. 3/2009, art. 32, comma 3, per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	DGR 2421 del 16/12/2014 DDR 968 del 23/12/2014 DDR 800 del 28/12/2015 DGR 777 del 27/05/2016 DDR 259 del 30/06/2016 DDR 387 del 27/12/2016 DDR 332 del 30/06/2017	Direzione Lavoro	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (anticipazioni CIGS)	983.073,24					983.073,24	

Incessi su rate finanziamenti (+)	Erogazione contributi (-)	Incessi su contributi revocati (+)	Escussioni garanzie (-)	Recuperi su garanzie (+)	Conferimenti da Tesoreria regionale (+)	Restituzioni alla Tesoreria regionale (-)	Utilizzi per gestione (-)	Risultato di gestione (+/-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2018	Finanziamenti residui al 31/12/2018 (+)	Crediti per garanzie al 31/12/2018 (+)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2018 (+)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2018 (+)	Consistenza al 31/12/2018
3.618.957,21						(5.055.112,69)		(102.070,84)	1.676.266,78	12.856.247,74				14.532.514,52
						(27.383,54)		(9.183,32)	0,00					0,00
								(0,43)	3.554.574,37					3.554.574,37
3.566.492,63								2.700,98	17.758.485,37	7.306.873,09				25.065.358,46
207.198,20						(500.000,00)		(7.963,86)	6.442.099,92	429.885,31				6.871.985,23
61.591,40	(773.405,30)	17.818,64			1.234.722,00			(87.244,69)	3.423.733,27	54.359,01		144.872,73		3.622.965,01
						(4.095.697,26)		0,15	0,00					0,00
31.479,56						(800.000,00)		3.750,42	23.020.457,44	24.036,89				23.044.494,33
3.738.844,53								9.781,56	64.242.995,70	2.798.675,37				67.041.671,07
6.451,80						(1.337.985,78)		(21,35)	0,00					0,00
3.893.527,00								4.290,14	14.161.709,15	7.224.338,47		1.776,24		21.387.823,86
								3.028,23	986.101,47					986.101,47



Allegato 4
Prospetti riepilogativi
Fondi straordinari amministrati

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	1.956.143,55	1.464.428,53
Crediti per finanziamenti rilasciati:	557.690,54	1.052.503,07
TOTALE ATTIVO	2.513.834,09	2.516.931,60
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	2.513.834,09	2.516.931,60
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	2.476.544,21	2.476.544,21
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	40.387,39	44.693,04
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(3.097,51)	(4.305,65)
TOTALE PASSIVO	2.513.834,09	2.516.931,60

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	69,72	65,18
Commissioni passive:	8.274,39	7.958,41
Ritenute a titolo d'imposta:	1.843,39	1.306,30
TOTALE ONERI	10.187,50	9.329,89
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	7.089,99	5.024,24
TOTALE PROVENTI	7.089,99	5.024,24
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(3.097,51)	(4.305,65)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	912.148,19	651.517,28
Crediti per finanziamenti rilasciati:	470.505,74	734.168,74
TOTALE ATTIVO	1.382.653,93	1.385.686,02
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	1.382.653,93	1.385.686,02
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.359.706,93	1.359.706,93
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	25.979,09	29.444,80
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):	(3.032,09)	(3.465,71)
TOTALE PASSIVO	1.382.653,93	1.385.686,02

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	47,40	50,96
Commissioni passive:	6.008,12	5.438,92
Ritenute a titolo d'imposta:	1.062,28	711,19
TOTALE ONERI	7.117,80	6.201,07
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	4.085,71	2.735,36
TOTALE PROVENTI	4.085,71	2.735,36
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(3.032,09)	(3.465,71)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	4.665,62	114.647,22
Crediti per finanziamenti rilasciati:	347.645,89	548.807,12
Crediti per revoche contributi:	267.208,88	262.243,09
TOTALE ATTIVO	619.520,39	925.697,43
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Debiti diversi:	272.921,12	0,00
Consistenza Fondo:	346.599,27	925.697,43
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	971.500,00	971.500,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	244.040,39	660.142,01
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(705.944,58)	(504.828,50)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(162.996,54)	(201.116,08)
TOTALE PASSIVO	619.520,39	925.697,43

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	269,74	107,12
Commissioni passive:	164.839,88	201.320,41
Ritenute a titolo d'imposta:	7,24	109,47
TOTALE ONERI	165.116,86	201.537,00
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	2.119,98	420,92
Altri proventi:	0,34	
TOTALE PROVENTI	2.120,32	420,92
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(162.996,54)	(201.116,08)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	47.159.350,31	37.608.836,87
Clienti in contenzioso:	20.589,64	898,06
Crediti per finanziamenti rilasciati:	31.428.692,26	44.502.282,26
Altre attività:	121.815,00	185.332,50
TOTALE ATTIVO	78.730.447,21	82.297.349,69
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	78.730.447,21	82.297.349,69
a) Dotazione Fondo Amministrato:	83.075.621,74	86.075.621,74
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(3.778.272,05)	(3.287.188,92)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(566.902,48)	(491.083,13)
TOTALE PASSIVO	78.730.447,21	82.297.349,69

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	182,00	173,16
Commissioni passive:	576.150,41	496.007,66
Ritenute a titolo d'imposta:	1.136,31	903,52
TOTALE ONERI	577.468,72	497.084,34
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	10.565,69	6.000,65
Altri proventi:	0,55	0,56
TOTALE PROVENTI	10.566,24	6.001,21
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(566.902,48)	(491.083,13)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	45.007.532,59	33.906.160,44
Clienti in contenzioso:	28.852,94	153,13
Crediti per finanziamenti rilasciati:	25.563.960,57	40.098.447,23
Altre attività:	205.190,00	295.707,50
TOTALE ATTIVO	70.805.536,10	74.300.468,30
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	70.805.536,10	74.300.468,30
a) Dotazione Fondo Amministrato:	74.518.552,72	77.518.552,72
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(3.218.084,42)	(2.792.030,39)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(494.932,20)	(426.054,03)
TOTALE PASSIVO	70.805.536,10	74.300.468,30

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	385,70	430,88
Commissioni passive:	501.089,92	425.996,63
Ritenute a titolo d'imposta:	107,17	77,26
TOTALE ONERI	501.582,79	426.504,77
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	6.650,30	450,17
Altri proventi:	0,29	0,57
TOTALE PROVENTI	6.650,59	450,74
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(494.932,20)	(426.054,03)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	4.236.278,17	4.470.557,91
Crediti per finanziamenti rilasciati:	338.629,11	810.003,91
TOTALE ATTIVO	4.574.907,28	5.280.561,82
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	4.574.907,28	5.280.561,82
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.602.855,34	1.602.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.977.706,48	3.683.963,45
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(5.654,54)	(6.256,97)
TOTALE PASSIVO	4.574.907,28	5.280.561,82

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	56,00	43,09
Commissioni passive:	5.940,10	6.532,06
Ritenute a titolo d'imposta:	120,01	111,79
TOTALE ONERI	6.116,11	6.686,94
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	461,57	429,97
TOTALE PROVENTI	461,57	429,97
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(5.654,54)	(6.256,97)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	75.600.342,60	50.191.349,68
Crediti per finanziamenti rilasciati:	30.038.346,37	56.287.774,07
Altre attività:	513.765,00	605.471,86
TOTALE ATTIVO	106.152.453,97	107.084.595,61
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	106.152.453,97	107.084.595,61
a) Dotazione Fondo Amministrato:	115.117.112,25	115.117.112,25
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(8.032.516,64)	(6.933.620,90)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(932.141,64)	(1.098.895,74)
TOTALE PASSIVO	106.152.453,97	107.084.595,61

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	198,72	362,72
Commissioni passive:	950.541,31	1.118.014,21
Ritenute a titolo d'imposta:	3.661,48	6.844,77
TOTALE ONERI	954.401,51	1.125.221,70
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	22.259,68	26.325,96
Altri proventi:	0,19	0,00
TOTALE PROVENTI	22.259,87	26.325,96
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(932.141,64)	(1.098.895,74)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	7.834.979,79	6.553.042,48
Crediti per finanziamenti rilasciati:	7.368.330,40	7.324.305,78
Altre attività:	0,00	1.400.000,00
TOTALE ATTIVO	15.203.310,19	15.277.348,26
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	15.203.310,19	15.277.348,26
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	14.429.888,40	14.429.888,40
b) Dotazione Fondo Rischi Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	666.699,95	705.043,06
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(74.038,07)	(38.343,11)
TOTALE PASSIVO	15.203.310,19	15.277.348,26

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	126,04	96,47
Commissioni passive:	73.969,72	38.367,46
Ritenute a titolo d'imposta:	20,30	42,48
TOTALE ONERI	74.116,06	38.506,41
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	77,99	163,30
TOTALE PROVENTI	77,99	163,30
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(74.038,07)	(38.343,11)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	2.035.455,59	4.752.962,71
Crediti per finanziamenti rilasciati:	670.897,89	960.847,44
TOTALE ATTIVO	2.706.353,48	5.713.810,15
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Debiti diversi:	0,00	0,00
Consistenza Fondo:	2.706.353,48	5.713.810,15
a) Dotazione Fondo Amministrato:	2.713.810,15	5.600.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	120.081,93
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(7.456,67)	(6.271,78)
TOTALE PASSIVO	2.706.353,48	5.713.810,15

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	71,32	73,84
Commissioni passive:	7.974,97	8.527,52
Ritenute a titolo d'imposta:	207,20	818,54
TOTALE ONERI	8.253,49	9.419,90
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	796,82	3.148,12
TOTALE PROVENTI	796,82	3.148,12
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(7.456,67)	(6.271,78)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	5.679,81	5.745,14
Partecipazioni:	550.000,00	550.000,00
TOTALE ATTIVO	555.679,81	555.745,14
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	555.679,81	555.745,14
a) Dotazione Fondo Amministrato:	630.000,00	630.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(74.254,86)	1.664,58
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(65,33)	(75.919,44)
TOTALE PASSIVO	555.679,81	555.745,14

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	65,76	20,16
Servizi e spese varie:	0,00	79.164,40
Ritenute a titolo d'imposta:	0,16	1,46
TOTALE ONERI	65,92	79.186,02
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	0,59	5,62
Dividendi:	0,00	3.260,96
TOTALE PROVENTI	0,59	3.266,58
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(65,33)	(75.919,44)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	18.701.491,60	16.060.219,10
Clienti in contenzioso:	166.747,38	131.538,60
Crediti per finanziamenti rilasciati:	12.569.148,53	15.417.087,19
Altre attività:	44.885,00	16.000,00
TOTALE ATTIVO	31.482.272,51	31.624.844,89
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	31.482.272,51	31.624.844,89
a) Dotazione Fondo Amministrato:	29.372.215,65	29.372.215,65
b) Dotazione Fondo Contributi:	339.799,61	395.145,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.857.484,24	1.947.342,09
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(87.226,99)	(89.857,85)
TOTALE PASSIVO	31.482.272,51	31.624.844,89

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	83,50	81,60
Commissioni passive:	162.101,36	115.833,77
Ritenute a titolo d'imposta:	46,28	40,37
TOTALE ONERI	162.231,14	115.955,74
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	75.004,15	26.097,89
TOTALE PROVENTI	75.004,15	26.097,89
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(87.226,99)	(89.857,85)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	181.621,47	4.570,69
Altre attività:	272.921,12	450.000,00
TOTALE ATTIVO	454.542,59	454.570,69
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	454.542,59	454.570,69
a) Dotazione Fondo Amministrato:	424.665,69	424.665,69
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	29.905,00	29.930,72
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(28,10)	(25,72)
TOTALE PASSIVO	454.542,59	454.570,69

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	28,88	28,68
Ritenute a titolo d'imposta:	0,30	1,07
TOTALE ONERI	29,18	29,75
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	1,08	4,03
TOTALE PROVENTI	1,08	4,03
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(28,10)	(25,72)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia - Operatività di garanzia diretta

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	7.940.747,28	8.217.883,27
Altre attività:	103.545,15	103.545,15
TOTALE ATTIVO	8.044.292,43	8.321.428,42
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Debiti diversi:	0,00	204.105,41
Consistenza Fondo:	8.044.292,43	8.117.323,01
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	8.000.000,00	8.000.000,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	44.261,42	117.036,21
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	31,01	286,80
TOTALE PASSIVO	8.044.292,43	8.321.428,42

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	28,32	29,22
Ritenute a titolo d'imposta:	20,88	21,47
TOTALE ONERI	49,20	50,69
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	80,21	82,49
Contributi mutualistici:	0,00	255,00
TOTALE PROVENTI	80,21	337,49
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	31,01	286,80

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	610.745,70	8.892.179,51
Clients in contenzioso:	50.097,60	50.097,60
TOTALE ATTIVO	660.843,30	8.942.277,11
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Debiti diversi:	0,00	121.277,46
Consistenza Fondo:	660.843,30	8.820.999,65
a) Dotazione Fondo Amministrato:	652.234,63	8.770.156,40
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	36.542,63
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	8.608,67	14.300,62
TOTALE PASSIVO	660.843,30	8.942.277,11

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	144,35	149,15
Ritenute a titolo d'imposta:	3.075,40	5.076,95
TOTALE ONERI	3.219,75	5.226,10
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	11.828,42	19.526,72
TOTALE PROVENTI	11.828,42	19.526,72
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	8.608,67	14.300,62

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	26.138.419,57	18.921.493,96
Altre attività:	79.627,71	30.945,05
TOTALE ATTIVO	26.218.047,28	18.952.439,01
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Debiti diversi:	0,00	368.725,05
Consistenza Fondo:	26.218.047,28	18.583.713,96
a) Dotazione Fondo Amministrato:	25.318.552,20	17.787.055,52
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	456.805,83	679.694,30
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	442.689,25	116.964,14
TOTALE PASSIVO	26.218.047,28	18.952.439,01
GARANZIE RILASCIATE	12.350.360,82	8.110.858,25

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	37,65	57,55
Ritenute a titolo d'imposta:	3.133,20	4.921,47
TOTALE ONERI	3.170,85	4.979,02
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	12.050,78	18.928,72
Contributi mutualistici:	433.809,32	103.014,44
TOTALE PROVENTI	445.860,10	121.943,16
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	442.689,25	116.964,14

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	130,81	132,89
Altre attività:	6.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE ATTIVO	6.000.130,81	6.000.132,89
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	6.000.130,81	6.000.132,89
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	132,89	85,61
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(2,08)	47,28
TOTALE PASSIVO	6.000.130,81	6.000.132,89

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	2,08	2,60
Ritenute a titolo d'imposta:	0,00	17,52
TOTALE ONERI	2,08	20,12
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	0,00	67,40
TOTALE PROVENTI	0,00	67,40
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(2,08)	47,28

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	4.499.918,35	6.124.417,47
Crediti per finanziamenti rilasciati:	13.587.170,54	17.156.422,24
TOTALE ATTIVO	18.087.088,89	23.280.839,71
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	18.087.088,89	23.280.839,71
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	15.362.546,34	20.417.659,03
b) Dotazione Fondo Contributi Rifugi:	0,00	62.446,75
c) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.832,47	3.044.834,34
d) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	(727.960,98)	(602.357,93)
e) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-):	0,00	(16.698,73)
f) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	509.742,33	509.742,33
g) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	(102.070,84)	(125.603,05)
h) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-):	0,00	(9.181,16)
i) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	(0,43)	(1,87)
TOTALE PASSIVO	18.087.088,89	23.280.839,71
GARANZIE RILASCIATE	1.947.500,00	2.947.500,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	181,00	166,06
Commissioni passive:	111.249,49	134.877,04
Ritenute a titolo d'imposta:	61,86	90,36
TOTALE ONERI	111.492,35	135.133,46
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	237,76	347,38
TOTALE PROVENTI	237,76	347,38
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(111.254,59)	(134.786,08)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	17.023.732,99	13.394.163,37
Crediti per finanziamenti rilasciati:	8.041.625,47	11.668.494,11
TOTALE ATTIVO	25.065.358,46	25.062.657,48
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	25.065.358,46	25.062.657,48
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	24.507.498,00	24.507.498,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	555.159,48	549.370,82
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	2.700,98	5.788,66
TOTALE PASSIVO	25.065.358,46	25.062.657,48

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	76,52	86,32
Ritenute a titolo d'imposta:	858,08	2.064,21
TOTALE ONERI	934,60	2.150,53
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	3.635,55	7.939,19
Altri proventi:	0,03	0,00
TOTALE PROVENTI	3.635,58	7.939,19
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	2.700,98	5.788,66

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	6.401.357,44	6.716.507,98
Crediti per finanziamenti rilasciati:	470.627,79	685.276,35
TOTALE ATTIVO	6.871.985,23	7.401.784,33
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Debiti diversi:	0,00	21.835,24
Consistenza Fondo:	6.871.985,23	7.379.949,09
a) Dotazione Fondo Rotazione:	6.108.035,82	6.608.035,82
b) Dotazione Fondo Contributi:	246.967,55	246.967,55
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	524.945,72	530.120,10
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(7.963,86)	(5.174,38)
TOTALE PASSIVO	6.871.985,23	7.401.784,33

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	123,88	91,07
Commissioni passive:	7.958,53	7.233,10
Ritenute a titolo d'imposta:	41,68	755,37
TOTALE ONERI	8.124,09	8.079,54
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	160,23	2.905,16
TOTALE PROVENTI	160,23	2.905,16
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(7.963,86)	(5.174,38)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	3.409.695,68	2.945.598,07
Crediti per finanziamenti rilasciati:	68.396,60	140.603,56
Crediti per revoca contributi:	144.872,73	112.838,21
TOTALE ATTIVO	3.622.965,01	3.199.039,84
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	3.622.965,01	3.199.039,84
<i>a) Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	2.600.000,00	2.353.055,60
<i>b) Dotazione Fondo Contributi:</i>	1.559.858,43	1.295.632,97
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(449.648,73)	(337.658,56)
<i>d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(87.244,69)	(111.990,17)
TOTALE PASSIVO	3.622.965,01	3.199.039,84

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	71,12	72,96
Commissioni passive:	88.559,02	111.944,20
Ritenute a titolo d'imposta:	9,39	9,50
TOTALE ONERI	88.639,53	112.026,66
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	1.394,70	36,49
Altri proventi:	0,14	0,00
TOTALE PROVENTI	1.394,84	36,49
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(87.244,69)	(111.990,17)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	0,00	4.095.697,11
Crediti per revoca contributi:	0,00	772.204,35
TOTALE ATTIVO	0,00	4.867.901,46
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	0,00	4.867.901,46
a) Dotazione Fondo Contributi:	0,00	4.496.578,49
b) Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-):	0,00	371.320,84
c) Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-):	0,00	2,13
TOTALE PASSIVO	0,00	4.867.901,46

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	12,70	28,14
Ritenute a titolo d'imposta:	4,53	10,67
TOTALE ONERI	17,23	38,81
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	17,38	40,94
TOTALE PROVENTI	17,38	40,94
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	0,15	2,13

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	23.012.587,55	23.760.375,84
Crediti per finanziamenti rilasciati:	31.906,78	80.368,07
TOTALE ATTIVO	23.044.494,33	23.840.743,91
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	23.044.494,33	23.840.743,91
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	17.457.478,11	18.021.209,35
b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	5.583.265,80	5.583.265,80
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):</i>	0,00	224.531,56
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	3.750,42	11.737,20
TOTALE PASSIVO	23.044.494,33	23.840.743,91

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	40,12	47,32
Ritenute a titolo d'imposta:	1.331,83	4.140,52
TOTALE ONERI	1.371,95	4.187,84
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	5.122,37	15.925,04
TOTALE PROVENTI	5.122,37	15.925,04
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	3.750,42	11.737,20

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	0,00	1.328.329,53
C/Contenzioso:	0,00	203.650,41
Crediti per finanziamenti rilasciati:	0,00	9.677,60
TOTALE ATTIVO	0,00	1.541.657,54
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	0,00	1.541.657,54
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	1.298.220,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	243.457,01
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0,00	(19,47)
TOTALE PASSIVO	0,00	1.541.657,54
GARANZIE RILASCIATE	0,00	120.000,00
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	25,94	31,38
Ritenute a titolo d'imposta:	1,64	4,21
TOTALE ONERI	27,58	35,59
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	6,23	16,12
TOTALE PROVENTI	6,23	16,12
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(21,35)	(19,47)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	986.101,47	983.073,24
TOTALE ATTIVO	986.101,47	983.073,24
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	986.101,47	983.073,24
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.000.000,00	1.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(16.926,76)	(3.753,91)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	3.028,23	(13.172,85)
TOTALE PASSIVO	986.101,47	983.073,24
GARANZIE RILASCIATE	19.823,14	108.957,08

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	32,75	44,75
Commissioni passive:	2.400,00	19.560,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1.918,72	2.259,85
TOTALE ONERI	4.351,47	21.864,60
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	7.379,70	8.691,75
TOTALE PROVENTI	7.379,70	8.691,75
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	3.028,23	(13.172,85)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	63.510.215,57	59.149.356,97
Crediti per finanziamenti rilasciati:	3.531.455,50	7.882.532,54
TOTALE ATTIVO	67.041.671,07	67.031.889,51
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	67.041.671,07	67.031.889,51
a) Dotazione Fondo Amministrato:	67.408.344,00	67.408.344,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(376.454,49)	(404.157,27)
b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	9.781,56	27.702,78
TOTALE PASSIVO	67.041.671,07	67.031.889,51

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	83,80	100,88
Ritenute a titolo d'imposta:	3.466,25	9.768,88
TOTALE ONERI	3.550,05	9.869,76
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	13.331,61	37.572,54
TOTALE PROVENTI	13.331,61	37.572,54
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	9.781,56	27.702,78

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso banche a vista:	13.061.414,57	9.003.663,79
Crediti per finanziamenti rilasciati:	8.324.633,05	12.378.093,69
Crediti per revoca contributi:	1.776,24	1.776,24
TOTALE ATTIVO	21.387.823,86	21.383.533,72
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza Fondo:	21.387.823,86	21.383.533,72
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.672.269,00	20.672.269,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	955.468,73	955.468,73
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(244.204,01)	(249.910,36)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	4.290,14	5.706,35
TOTALE PASSIVO	21.387.823,86	21.383.533,72

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie ed oneri assimilati:	42,90	53,05
Ritenute a titolo d'imposta:	1.522,42	1.959,56
TOTALE ONERI	1.565,32	2.012,61
PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi:	5.855,46	7.718,96
TOTALE PROVENTI	5.855,46	7.718,96
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	4.290,14	5.706,35



Allegato 5

Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **1.596.612,18**

Rimborsi rate 2018 443.174,75

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (3.097,51)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **2.036.689,42**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing 212.364,88

ICCREA Bancaimpresa 90.847,51

Mediocredito Italiano 46.363,53

Unicredit 35.850,00

Rovigo Banca Credito Cooperativo 23.150,00

Cassa di Risparmio del Veneto 22.937,50

Banca Monte dei Paschi di Siena 18.486,25

Intesa Sanpaolo 16.250,00

Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino 8.195,00

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 2.700,00

Totale crediti per utilizzi **477.144,67**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **2.513.834,09**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **717.433,03**

Rimborsi rate 2018 263.663,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (3.032,09)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **978.063,94**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	135.593,26
ICCREA Bancaimpresa	91.525,25
Unicredit Leasing	91.267,70
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	47.916,72
B.C.C. delle Prealpi	20.606,25
Cassa di Risparmio del Veneto	11.238,75
Intesa Sanpaolo	3.750,00
Mediocredito Italiano	2.692,06

Totale crediti per utilizzi **404.589,99**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **1.382.653,93**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **(281.282,14)**

Rimborsi rate 2018 183.002,85

Contributi erogati nel 2018 (18.750,00)

Contributi revocati 2018 47.722,59

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (162.996,54)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **(232.303,24)**

Crediti per contributi revocati: 267.208,88

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banco BPM Società per Azioni	51.776,32
Unicredit	48.275,35
Cassa di Risparmio di Bolzano	28.599,24
Cassa Rurale di Rovereto	27.321,40
Intesa Sanpaolo	25.850,49
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	21.250,05
Cassa di Risparmio del Veneto	20.053,97
Banca Monte dei Paschi di Siena	19.939,23
B.C.C. di Piove di Sacco	9.928,12
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	9.706,90
Banca Popolare Friuladria	8.589,34
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	8.435,55
Banca della Marca Credito Cooperativo	8.134,62
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	7.527,25
B.C.C. di Verona Cadidavid	7.127,34
B.C.C. del Centroveneto	5.312,50
B.C.C. Centromarca	3.122,21
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	743,75

Totale crediti per utilizzi **578.902,51**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **346.599,27**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **42.075.327,56**

Erogazioni 2018:

Cassa di Risparmio del Veneto	418.770,00	
Unicredit	357.587,50	
Banca Popolare dell'Alto Adige	333.480,00	
Banca Monte dei Paschi di Siena	281.082,50	
Intesa Sanpaolo	230.737,50	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	133.465,00	
B.C.C. del Centroveneto	111.595,00	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	93.775,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	93.405,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	82.500,00	
Banco BPM Società per Azioni	79.342,50	
Banca della Marca Credito Cooperativo	77.500,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	60.052,50	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	44.000,00	
Credito Valtellinese	42.000,00	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	41.605,00	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	39.270,00	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	29.325,00	
B.C.C. Centromarca	27.625,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	18.500,00	
Banca Popolare Friuladria	18.000,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	17.552,50	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	16.617,50	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	11.000,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	9.647,50	
Totale utilizzi 2018		(2.668.435,00)
Rimborsi rate 2018		15.016.049,83
Restituzione Fondi 2018		(3.000.000,00)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018		(566.902,48)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18		50.856.039,91

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

Crediti per rate in contenzioso :

Unicredit	20.000,00
Banca Popolare di Vicenza	87.435,23
Veneto Banca	20.395,78

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	4.024.096,20
Intesa Sanpaolo	3.123.770,69
Cassa di Risparmio del Veneto	2.561.056,73
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.931.679,37
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.709.379,42
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.404.710,72
Banco BPM Società per Azioni	1.374.989,43
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.247.590,86
Banca Popolare Friuladria	1.028.812,54
B.C.C. delle Prealpi	901.675,57
B.C.C. Centromarca	763.398,02
Banca della Marca Credito Cooperativo	707.892,71
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	657.029,51
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	643.745,49
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	575.822,45
B.C.C. del Centroveneto	557.438,07
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	459.628,56
B.C.C. di Piove di Sacco	420.093,53
Cassa di Risparmio di Bolzano	419.805,47
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	301.197,67
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	224.641,85
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	214.669,90
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	198.998,25
Credito Valtellinese	196.512,90
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	180.813,66
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	172.170,11
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	167.983,30
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	165.023,66
Banca di Credito Cooperativo di Roma	137.203,91
Banca Sella	135.179,93
Rovigo Banca Credito Cooperativo	131.929,30
Selmabipiemme Leasing	111.937,50
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	111.555,08
Unione di banche Italiane	110.490,76

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

Banca Popolare di Vicenza	101.692,56	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	95.436,14	
Credito Padano Banca di Credito Cooperativo	87.500,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	83.037,11	
Banca Popolare Etica	70.000,00	
Cassa Rurale di Rovereto	69.634,98	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	67.456,78	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	24.719,80	
B.C.C. di Verona Cadidavid	20.410,73	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	14.502,50	
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	12.763,38	
Veneto Banca	12.529,76	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	9.171,54	
Credito Cooperativo Friuli	3.692,60	
Banca Nazionale del Lavoro	1.105,29	
Totale crediti per utilizzi		27.874.407,30
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18		78.730.447,21

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **38.892.288,50**

Erogazioni 2018:

Banco BPM Società per Azioni	209.525,00	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	207.937,50	
Cassa di Risparmio del Veneto	201.300,00	
Banca Popolare Friuladria	189.400,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	159.265,00	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	150.450,00	
Banca Monte dei Paschi di Siena	146.485,00	
Intesa Sanpaolo	143.495,00	
B.C.C. del Centroveneto	118.600,00	
Unicredit	116.195,00	
Banca della Marca Credito Cooperativo	87.150,00	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	76.625,00	
B.C.C. Centromarca	73.260,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	62.515,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	62.135,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	27.370,00	
Banca Valsabbina	26.850,00	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	25.800,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	23.800,00	
Credito Valtellinese	20.000,00	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	17.297,50	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	15.000,00	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	13.600,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	11.050,00	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	10.625,00	
Totale utilizzi 2018		(2.195.730,00)

Rimborsi rate 2018 15.503.243,81

Restituzione Fondi 2018 (3.000.000,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (494.932,20)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **48.704.870,11**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

Clienti in contenzioso

Banca San Giorgio Quinto e Valle Agno	21.250,00
Veneto Banca	20.605,41
Banca Popolare di Vicenza	8.290,34
Intesa Sanpaolo	3.601,32
Cassa di Risparmio del Veneto	3.187,50

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	2.557.775,49
Intesa Sanpaolo	2.017.251,24
Cassa di Risparmio del Veneto	1.919.947,19
Unicredit	1.756.457,95
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.367.140,78
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.360.942,04
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.053.876,54
Banco BPM Società per Azioni	930.631,76
Banca della Marca Credito Cooperativo	930.394,27
Banca Monte dei Paschi di Siena	920.447,04
B.C.C. del Centroveneto	712.430,26
B.C.C. di Piove di Sacco	698.157,93
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	657.172,95
B.C.C. delle Prealpi	572.280,54
B.C.C. Centromarca	563.660,65
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	469.830,88
Banca Popolare Friuladria	422.571,94
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	336.601,77
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	302.498,55
Cassa di Risparmio di Bolzano	228.873,06
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	223.405,98
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	222.676,27
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	202.573,17
Banca di Credito Cooperativo di Roma	188.086,74
ICCREA Bancaimpresa	163.434,22
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	159.586,03
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	150.443,21
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	125.928,28
Unicredit Leasing	120.764,11
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	103.215,60
Mediocredito Italiano	78.750,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	74.335,71	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	43.546,00	
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	43.262,19	
UBI Leasing	34.200,00	
Cassa Rurale di Rovereto	28.664,28	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	26.275,34	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	25.825,09	
Banca Valsabbina	24.165,00	
Veneto Banca	23.339,28	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	22.219,33	
Bnp Paribas Lease Group	21.859,80	
Claris Leasing	21.817,59	
Fraer Laesing	20.488,77	
Banca Sella	18.301,52	
Credito Valtellinese	17.894,74	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	17.018,25	
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	16.317,60	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	12.813,46	
B.C.C. di Verona Cadidavid	12.787,50	
Credit Agricole Leasing Italia	10.904,69	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	6.349,54	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	2.631,74	
Banca Popolare di Vicenza	907,56	
Totale crediti per utilizzi		22.100.665,99
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18		70.805.536,10

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17

59.795.825,22

Erogazioni 2018:

Cassa di Risparmio del Veneto	843.938,82	
Banca Popolare dell'Alto Adige	564.446,86	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	380.930,39	
Unicredit	354.156,33	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	345.000,00	
Ministero dello Sviluppo Economico	300.000,00	
Banco BPM Società per Azioni	212.453,44	
Banca Monte dei Paschi di Siena	195.750,00	
Banca della Marca Credito Cooperativo	144.375,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	138.916,76	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	125.000,00	
Selmabipiemme Leasing	104.303,31	
B.C.C. Centromarca	101.000,00	
Credito Valtellinese	90.700,00	
Intesa Sanpaolo	67.950,00	
Cassa Rurale di Rovereto	67.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	60.121,46	
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	26.604,41	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	24.216,37	
Cassa di Risparmio di Bolzano	9.180,00	
Totale utilizzi 2018		(4.156.543,15)

Rimborsi rate 2018

27.271.978,96

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018

(932.141,64)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18

81.979.119,39

Clienti in contenzioso

Veneto Banca	150.231,74
Banca Popolare di Vicenza	133.664,91

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	3.752.317,29
-----------------------	--------------

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

Cassa di Risparmio del Veneto	1.978.227,04
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.944.411,20
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.797.852,80
Unicredit	1.728.963,78
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.719.988,29
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.290.382,38
Intesa Sanpaolo	1.247.755,21
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.148.587,89
Banco BPM Società per Azioni	934.501,51
Banca Monte dei Paschi di Siena	735.437,19
B.C.C. del Centroveneto	715.630,81
B.C.C. delle Prealpi	456.750,82
B.C.C. Centromarca	451.223,22
Credito Valtellinese	407.433,76
Unicredit Leasing	367.428,70
Banca Popolare Friuladria	354.922,30
ICCREA Bancaimpresa	321.937,33
B.C.C. di San Biagio di Cesaro e Fossalta	307.556,25
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	298.736,28
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	288.134,00
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	279.645,05
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	271.483,62
B.C.C. di Piove di Sacco	160.613,54
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	118.674,94
Claris Leasing	108.055,21
Cassa Rurale di Rovereto	104.500,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	99.929,70
Banca di Credito Cooperativo di Roma	98.678,37
Biella Leasing	71.385,24
Cassa di Risparmio di Bolzano	55.690,97
Banca Popolare di Vicenza	38.406,83
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	34.673,76
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	34.362,38
Veneto Banca	27.715,18
Rovigo Banca Credito Cooperativo	24.216,37
Banca Sella	23.375,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	23.350,00
Mediocredito Italiano	21.168,00
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	20.000,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	14.875,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	7.425,00	
Banca Popolare Etica	3.035,72	
Totale crediti per utilizzi		24.173.334,58
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18		106.152.453,97

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **4.619.874,58**

Rimborsi rate 2018 376.754,53

Restituzione Fondi 2018 (700.000,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (5.654,54)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **4.290.974,57**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	67.542,87
Rovigo Banca Credito Cooperativo	67.536,40
Unicredit	42.500,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	29.166,78
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	22.500,00
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	14.550,00
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	14.375,00
Intesa Sanpaolo	13.600,00
Selmabipiemme Leasing	9.736,66
Banca Popolare Friuladria	2.425,00

Totale crediti per utilizzi **283.932,71**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **4.574.907,28**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/96

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **8.107.462,31**

Erogazioni 2018:

Cassa Raiffeisen Val Badia 1.400.000,00

Totale utilizzi 2018 (1.400.000,00)

Rimborsi rate 2018 1.266.534,59

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (74.038,07)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **7.899.958,83**

Fondo rischi garanzie **180.759,91**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit 1.602.714,51

Banca Popolare dell'Alto Adige 1.284.858,19

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige 1.133.333,36

Intesa Sanpaolo 935.000,00

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 851.321,88

Cassa Raiffeisen Val Badia 685.714,28

Cassa di Risparmio del Veneto 598.214,23

B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno 26.460,00

Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo 4.975,00

Totale crediti per utilizzi **7.122.591,45**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **15.203.310,19**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **4.826.793,67**

Rimborsi rate 2018 280.216,89

Restituzione Fondi 2018 (3.000.000,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (7.456,67)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **2.099.553,89**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	169.312,70
Cassa di Risparmio di Bolzano	87.179,50
B.C.C. di Piove di Sacco	82.500,00
Banca Popolare Etica	63.250,00
B.C.C. Centromarca	48.750,00
Cassa di Risparmio del Veneto	41.310,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	23.600,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	22.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Roma	18.923,40
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	14.371,35
B.C.C. delle Prealpi	10.500,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	10.000,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	6.250,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	5.550,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	2.052,64
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	1.250,00

Totale crediti per utilizzi **606.799,59**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **2.706.353,48**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 INGEGNERIA FINANZIARIA IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **555.745,14**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (65,33)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **555.679,81**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **555.679,81**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **16.986.621,07**

Erogazioni 2018:

Cassa Raiffeisen Val Badia	499.500,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	135.000,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	102.850,00
Unicredit	92.500,00
Cassa di Risparmio del Veneto	59.212,50
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	28.750,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	12.325,00

Totale utilizzi 2018 (930.137,50)

Rimborsi rate 2018 3.659.174,56

Contributi erogati nel 2018 (58.475,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (87.226,99)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **19.569.956,14**

Crediti per rate in contenzioso :

Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	96.320,00
Banca Popolare di Vicenza	5.517,24

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	2.625.875,88
Banca Popolare dell'Alto Adige	2.118.988,04
Unicredit	1.654.348,22
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	941.572,49
Cassa Raiffeisen Val Badia	891.566,70
Cassa di Risparmio del Veneto	841.739,75
Cassa di Risparmio di Bolzano	829.357,50
Intesa Sanpaolo	586.599,09
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	337.500,00
Selmabipiemme Leasing	300.749,58
Unicredit Leasing	271.456,02
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	200.080,00
Bnp Paribas Lease Group	70.109,26

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

Banca Popolare di Vicenza	55.172,42	
Claris Leasing	43.874,70	
Banca Monte dei Paschi di Siena	38.196,48	
Mediocredito Italiano	3.293,00	
Totale crediti per utilizzi		11.912.316,37
<hr/>		
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18		31.482.272,51

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 INGEGNERIA FINANZIARIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **454.570,69**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (28,10)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **454.542,59**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **454.542,59**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
OPERATIVITA' DI GARANZIA DIRETTA**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	8.117.323,01
Utilizzo Fondo 2018	(73.061,59)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018	31,01
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18	8.044.292,43
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18	8.044.292,43

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
OPERATIVITA' DI GARANZIA SU PORTAFOGLI ("TRANCHED COVER")**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	8.770.902,05
Escussioni 2018	(308.765,02)
Utilizzo Fondo 2018	(7.860.000,00)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018	8.608,67
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18	610.745,70
Crediti per escussioni in contenzioso	50.097,60
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18	660.843,30

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
OPERATIVITA' DI GARANZIA SU PORTAFOGLI (RIASSICURAZIONE GARANZIE
CONSORTILI)**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	18.583.713,96
Escussioni 2018	(277.660,07)
Utilizzo Fondo 2018	(390.695,86)
Dotazione Fondo 2018	7.860.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018	442.689,25
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18	26.218.047,28
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18	26.218.047,28

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **3.329.493,10**

Erogazioni 2018:

Banca Monte dei Paschi di Siena	42.500,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	72.500,00

Totale utilizzi 2018 (115.000,00)

Rimborsi rate 2018 3.618.957,21

Restituzione Fondi 2018 (5.055.112,69)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (102.070,84)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **1.676.266,78**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Intesa Sanpaolo	2.877.354,82
Unicredit	2.648.464,92
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.356.725,15
Mediocredito Italiano	1.039.282,54
Banco BPM Società per Azioni	818.981,98
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	544.188,79
Banca Monte dei Paschi di Siena	462.677,20
Veneto Banca	452.329,38
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	421.687,50
B.C.C. delle Prealpi	395.115,00
Banca Popolare Friuladria	346.916,64
Cassa Rurale Alto Garda	342.726,01
Cassa di Risparmio del Veneto	339.758,69
B.C.C. di Piove di Sacco	318.885,48
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	156.312,50
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	129.566,81
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	66.446,42
Cassa di Risparmio di Bolzano	52.676,95
B.C.C. del Centroveneto	42.250,07
Banca Popolare di Vicenza	13.888,88

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018**

Unione di banche Italiane	9.000,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	5.852,88	
Banca della Marca Credito Cooperativo	5.037,04	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	5.035,74	
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	2.105,32	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.964,29	
B.C.C. Centromarca	1.016,74	
Totale crediti per utilizzi		12.856.247,74
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18		14.532.514,52

B) Fondo Contributi Rifugi sociali

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.17		36.566,86
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018		(9.183,32)
Restituzione Fondi 2018		(27.383,54)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18		0
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18		0

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 14.366.291,76

Erogazioni 2018:

Banca della Marca Credito Cooperativo 177.000,00

Totale utilizzi 2018 (177.000,00)

Rimborsi rate 2018 3.566.492,63

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 2.700,98

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 17.758.485,37

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca della Marca Credito Cooperativo 2.529.225,94

B.C.C. delle Prealpi 1.051.160,84

Cassa di Risparmio del Veneto 861.672,26

Banca Popolare Friuladria 822.200,86

Banco BPM Società per Azioni 480.555,68

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige 324.976,03

B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore 316.666,64

Unicredit 225.022,26

Banca della Valpolicella Credito Cooperativo 225.000,00

Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise 99.750,00

Banca Monte dei Paschi di Siena 87.753,58

Mediocredito Italiano 65.871,68

Selmabipiemme Leasing 49.607,08

B.C.C. Centromarca 44.143,00

Intesa Sanpaolo 43.421,04

Banca Popolare dell'Emilia Romagna 42.000,00

Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova 37.846,20

Totale crediti per utilizzi 7.306.873,09

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 25.065.358,46

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **6.742.865,58**

Rimborsi rate 2018 207.198,20

Restituzione Fondi 2018 (500.000,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (7.963,86)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **6.442.099,92**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto 204.000,00

Banca Popolare Friuladria 162.357,38

Unicredit 33.715,14

Banca Popolare dell'Alto Adige 24.515,75

Intesa Sanpaolo 5.297,04

Totale crediti per utilizzi **429.885,31**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **6.871.985,23**

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 57/99 IMPRENDITORIA GIOVANILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	2.970.251,22
Rimborsi rate 2018	61.591,40
Contributi erogati nel 2018	(773.405,30)
Contributi revocati 2018	162.691,37
Incremento Dotazione Fondo 2018	1.234.722,00
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018	(87.244,69)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18	3.568.606,00
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
B.C.C. del Centroveneto	18.570,60
Intesa Sanpaolo	8.320,66
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	7.772,96
Banca Popolare Friuladria	7.684,85
Cassa di Risparmio del Veneto	4.714,29
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	3.075,90
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	2.858,28
Unicredit	1.361,47
Totale crediti per utilizzi	54.359,01
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18	3.622.965,01

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.17 **4.095.697,11**

Restituzione Fondi 2018 (4.095.697,26)

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 0,15

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **0**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **0**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO AMMINISTRATO L. 598/94 INNOVAZIONE TECNOLOGICA V BANDO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17		23.785.227,46
Rimborsi rate 2018		31.479,56
Restituzione Fondi 2018		(800.000,00)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018		3.750,42
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18		23.020.457,44
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
	Unicredit	24.036,89
Totale crediti per utilizzi		24.036,89
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18		23.044.494,33

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO.-PO INTERREG IIIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **1.331.555,33**

Rimborsi rate 2018 6.451,80

Restituzione Fondi 2018 (1.337.985,78)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 (21,35)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **0**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **0**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO DI GARANZIA ANTICIPAZIONI CIGC/CID

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **983.073,24**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 3.028,23

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **986.101,47**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **986.101,47**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO POR - LINEA DI INTERVENTO 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA, AZIONE 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **60.494.369,61**

Rimborsi rate 2018 3.738.844,53

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 9.781,56

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **64.242.995,70**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	875.103,57
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	446.785,75
Intesa Sanpaolo	323.436,84
Banca Popolare Friuladria	277.777,76
Cassa di Risparmio del Veneto	229.707,01
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	117.870,48
Banco BPM Società per Azioni	109.199,94
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	104.160,78
Banca Popolare di Vicenza	82.961,50
B.C.C. Centromarca	48.073,44
Banca Popolare dell'Alto Adige	43.703,76
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	31.928,62
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	27.592,56
B.C.C. delle Prealpi	25.142,88
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	18.750,08
Credito Emiliano	11.538,36
ICCREA Bancaimpresa	11.114,22
Mediocredito Italiano	9.197,94
Credito Valtellinese	4.629,88

Totale crediti per utilizzi **2.798.675,37**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18 **67.041.671,07**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

FONDO POR-PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
AZ. 2.1.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **10.263.892,01**

Rimborsi rate 2018 3.893.527,00

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2018 4.290,14

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18 **14.161.709,15**

Crediti per contributi revocati: 1.776,24

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	2.150.753,69
Intesa Sanpaolo	1.423.436,44
Cassa di Risparmio del Veneto	1.184.480,71
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	443.872,36
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	365.157,96
Banca Monte dei Paschi di Siena	299.266,54
Cassa di Risparmio di Bolzano	251.478,72
Banca Popolare Friuladria	201.713,91
Rovigo Banca Credito Cooperativo	171.866,50
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	105.005,86
Banca Popolare dell'Alto Adige	101.534,35
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	87.320,66
B.C.C. delle Prealpi	78.251,32
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	60.775,00
Banco BPM Società per Azioni	54.720,76
B.C.C. del Centroveneto	50.737,80
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	48.957,90
B.C.C. di Piove di Sacco	32.147,43
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	25.370,83
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	23.210,72
Banca della Marca Credito Cooperativo	20.879,01
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	12.105,99
Banca di Credito Cooperativo di Roma	8.783,92
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	6.865,87
Cassa Raiffeisen Val Badia	5.799,16
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	5.471,81

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

	Cassa Rurale Bassa Vallagarina	4.373,25	
Totale crediti per utilizzi			7.224.338,47
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18			21.387.823,86

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2018 – 31.12.2018

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
FONDO DI GARANZIA INTERVENTI S.I.I.**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	6.000.132,89
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2018	(2,08)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.18	6.000.130,81
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.18	6.000.130,81



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 28 giugno 2019

**VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DELLA "VENETO SVILUPPO S.P.A."
DEL 28 GIUGNO 2019**

omissis

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **2° punto** all'ordine del giorno *all'ordine del giorno (Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 (Bilancio al 31 dicembre 2018 – Relazione del Collegio Sindacale – Relazione della Società di revisione) – delibere inerenti e conseguenti)*.

omissis

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, delibera di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto della variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Rendiconto del Patrimonio Destinato e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente chiede quindi ai soci di deliberare sulla destinazione dell'utile dell'esercizio, proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società.

L'assemblea, con l'astensione del socio Sinloc, a maggioranza, delibera:

- di destinare l'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:
 - a riserva legale Euro 33.404,35
 - a riserva straordinaria Euro 133.617,40
- di destinare la residua quota di Euro 501.065,25 alla riserva utili a nuovo.

omissis

Alle ore 11.05, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Il Segretario verbalizzante

Manuela Guidi